RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 13

31 MARZO - 6 APRILE 1957 - L. 50

DELIA SCALA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 13
SETTIMANA
31 MARZO - 6 APRILE

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industrie Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

La signorina Odette Bedogni (meglio conosciuta come Delia Scala) è nata in provincia di Roma nel 1929. Ha studiato con Nives Poli danza classica ed è venuta alla ribalta del nostro cinema in occasione di un concorso per il film L'onorevole Angelina *con Anna Magnani. Da quel giorno Delia Scala ha partecipato ad un buon numero di film comici e drammatici e quasi sempre nel ruolo di « brava ragazza di buona famiglia ». I maggiori consensi, però, Delia li ha ottenuti come soubrette e come vedette:* Giove in doppio petto, *con Dapporto, segnò davvero una tappa fondamentale per lei. L'anno scorso le è stata assegnata la « Maschera d'argento » anche per le sue applaudite interpretazioni alla radio ed alla televisione specialmente. Tutti infatti ricordano la sua prima apparizione alla TV nella parte di Lei vicino a Nino Taranto in* Lui e Lei.

STAZIONI ITALIANE

Regione	Località	MODULAZIONE DI FREQUENZA Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	ONDE MEDIE Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	96,3	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
					Trento	1331	1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
					Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448	
					Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	93,9	96,7	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Arezzo		1578	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Carrara	1578		
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Firenze	656	1448	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Livorno			1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1115	1578
					Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
					Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Caltanissetta	566	1448	
					Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Pellegrino	H	Potenza	H
Asiago	F	Madonna di Campiglio	H	Monte Penice	B	Premeno	D
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Sambuco	H	Punta Badde Urbara	D
Bolzano	D	Massa	H	Monte Scuro	G	Roma	G
Campo Imperatore	D	Milano	G	Monte Serpeddi	G	Rovereto	E
Carrara	G	Mione	D	Monte Serra	D	S. Cerbone	G
Catanzaro	F	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	S. Marcello Pistoiese	H
Col Visentin	H	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	San Pellegrino	D
Como	H	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	E	Mugello	H	Sassari	E
Fiuggi	D	Monte Creò	H	Paganella	G	Sestriere	G
Gambarie	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Sondrio	D
Garfagnana	G	Monte Favone	H	Pieve di Cadore	A	Spoleto	F
Genova-Polcevera	D	Monte Lauro	F	Plateau Rosa	H	Stazzona	E
Genova-Righi	B	Monte Limbara	H	Plose	E	Terminillo	B
Gorizia	E	Monte Nerone	A	Poira	G	Torino	C
Lagonegro	H	Monte Peglia	H	Portofino	H	Trieste	G
						Villar Perosa	H

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Canale B (1) Mc/s 61-68
Canale C (2) Mc/s 81-88
Canale D (3) Mc/s 174-181
Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Canale F (3b) Mc/s 191-198
Canale G (4) Mc/s 200-207
Canale H (5) Mc/s 209-216

DAVANTI ALLE TELECAMERE DELL'EUROVISIONE

Nella Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio: la firma dei trattati per la Comunità economica e per la Comunità atomica europea. Sono riconoscibili in primo piano [illegible]): il Cancelliere Adenauer, il Sottosegretario agli Esteri tedesco Hallstein (al centro con gli occhiali), il Presidente Segni. *Nella foto a destra:* un momento della cerimonia in cui il Si[illegible] di Roma Tupini consegna ai dodici firmatari dei trattati una medaglia d'oro in ricordo dello storico avvenimento. Poco prima della firma le Delegazioni estere e le massime autorità italiane si sono recate nella Basilica di San Lorenzo per rendere omaggio alla tomba di Alcide De Gasperi che fu il più fervente pioniere dell'unità europea *(Telefoto)*

SEI FIRME PER L'EUROPA

Lunedì scorso, grazie alla televisione, milioni di europei hanno potuto assistere alla firma dei Trattati della Comunità economica europea e dell'Euratom.

Dal Campidoglio, sei telecamere — come se ognuna fosse l'occhio delle sei Nazioni che hanno stretto il nuovo patto di solidarietà — hanno portato sugli schermi di tutta Europa le immagini dell'atto solenne che vuole aprire un nuovo capitolo di storia comune per 48 milioni di italiani, 43 milioni di francesi, 53 milioni di tedeschi, 11 milioni di olandesi, 9 milioni di belgi e 300 mila lussemburghesi.

Dopo il fallimento o le modeste proporzioni di tutti gli altri tentativi compiuti negli ultimi dieci anni per spronare l'Europa verso l'unità e per ridarle un ruolo primario sulla scena del mondo, dove ormai recitano parti decisive soltanto le grandi potenze o i grandi blocchi, questo è il più coraggioso ed anche il più realistico e se anch'esso dovesse fallire o arenarsi, dovremmo tutti rassegnarci a vivere sul Continente come se fossimo isole, carezzate o scosse da venti amici o nemici.

Mettere in comune le proprie risorse, investirle secondo un piano concordato, abbattere le frontiere economiche che, erette per difendere ciascuno, stanno finendo col soffocare tutti, combattere insieme la battaglia contro la disoccupazione, vitalizzare le zone depresse in qualunque Paese si trovino perché le malattie debilitano tutto l'organismo e non soltanto le parti malate, questi sono gli scopi principali che i Governi dei sei Paesi si sono proposti apponendo la firma a quei Trattati.

Se questo non è ancora darsi una politica unitaria, ma soltanto riconoscere comuni interessi e regolarli insieme, è però incamminarsi verso quell'unità che si imporrà come necessaria a mano a mano che procederemo all'attuazione di quegli scopi. Si vedrà, infatti, che l'autorità economica, nel concreto esercizio del suo potere, reclamerà sempre più l'intervento di un'autorità politica comune che, democraticamente, saranno poi i popoli ad esprimere, come ora l'esprimono all'interno delle singole Nazioni. Se gli interessi non possono essere la bandiera dell'Europa di domani, bandiera fragile sarebbe quella che non affondasse la sua asta in una base di comuni interessi europei.

Del resto l'idea del Mercato comune non è sorta nella mente di alcuni specialisti d'economia, anche se a loro è poi toccato il compito di articolarla in un Trattato. De Gasperi morì amareggiato per la caduta della CED, ma consegnò a chi doveva continuare la sua opera un testamento europeistico vincolante. Adenauer, nonostante le resistenze interne, continuò, com'egli spesso dice, « a parlare tedesco, ma a pensare europeo». Il fatto che, lunedì, egli abbia voluto mettere materialmente la sua firma in calce ai Trattati di Roma, anche se ufficialmente è stato spiegato con la forzata assenza del suo Ministro degli Esteri, è la prova che per lui quei Trattati non sono soltanto degli importanti strumenti diplomatici, ma rappresentano il coronamento più degno e conseguente della sua lunga vita politica. E Spaak, il socialista belga, soprannominato « il carburatore dell'europeismo », non cessò, dopo tante delusioni, di « fare il pieno ». Fu lui, infatti, nella Conferenza di Messina del 1955, spalleggiato dal nostro Ministro Martino, a dare il via a quel « rilancio europeo » che, a neppure due anni da allora, s'è concretato nella decisione di lunedì scorso.

Che non basti la firma, sia pure autorevole, di sei Ministri a creare una realtà nuova, tale che impegni 165 milioni di uomini, è chiaro a tutti e, per primi, proprio a coloro che lunedì si sono riuniti intorno al lungo tavolo nella Sala degli Orazi e dei Curiazi. Sono ora i Parlamenti dei sei Paesi che debbono esaminare e ratificare quei Trattati in modo che entrino in vigore col nuovo anno, e dovranno essere i popoli, il cui destino è legato alla buona come alla cattiva sorte di quei patti, a far pesare la loro volontà unitaria e ad esigere che si avanzi sulla strada intrapresa con decisione e con fede. Difficoltà ce ne sono già e altre si manifesteranno: creare un Mercato comune significa « ridimensionare » le economie nazionali, comprime[illegible] certe produzioni per esal[illegible] altre, vincere le resisten[illegible] certi interessi costituiti [illegible]ranno, rivedere i processi produttivi per diminuire i costi, affrontare la concorrenza internazionale senza protezioni statali artificiose. Funzioneranno come correttivi, come valvole di sicurezza, la Banca comune per gli investimenti e il Fondo per l'assistenza e l'addestramento della mano d'opera, ma il miglior correttivo sarà la convinzione dei produttori, dei lavoratori e dei consumatori dei sei Paesi che il Mercato comune non è un'alternativa fra le tante, ma l'unica, ormai, che garantisca loro un domani meno incerto e meno fortunoso.

« Gli europei — scrisse José Ortega y Gasset, uno dei maestri del pensiero contemporaneo — non sanno vivere se non sono lanciati in una grande impresa unitaria. Quando questa manca, si avviliscono, si afflosciano, sentono disgregarsi l'anima ».

La Comunità economica europea può essere il principio di quella grande impresa unitaria.

Jader Jacobelli

Arturo Benedetti Michelangeli nel "Concerto dell'Imperatore,, di Beethoven

Dall'Auditorium di Torino

Venerdì, ore 21 - Progr. Nazionale

Anche nel serioso campo della nostra Musica (ci si passi l'Emme maiuscolo, in luogo della stereotipata classificazione del «genere» di musica), capitano ogni tanto quelle occasioni che i presentatori sportivi o televisivi chiamano una «doppietta» giornalistica. Eccola: l'unione del direttore Nino Sanzogno e del pianista Arturo Benedetti Michelangeli nel concerto di venerdì, Stagione pubblica all'Auditorium di Torino. Una simile occasione uno non se la vuole né se la può lasciar scappare, per parlare un po' delle due «persone», anziché o prima che delle musiche che tali persone ci porgeranno. Una ambizione di mestiere giornalistico incalza da un lato; e dall'altro frena, intimidisce, un sommo rispetto artistico. E' quindi l'orrore dal consueto panegirico; e, dopo un timido porgere qualche dato di cronaca, utile, è la semplice guida, o meglio l'ammonimento, all'ascolto devoto, aperto, pronto alle nuovissime ed emozionanti rivelazioni che solo alcuni artisti possono concedere.

Nino Sanzogno, una delle persone più simpatiche ed alla mano di questo mondo, cala però una specie di sipario di ferro quando è sul podio, pur allestendo la musica con una cordialità ed una spiritosità artigianesca. Che cosa non affronti musicalmente Sanzogno — direttore cui è riconosciuta da tutti la dote d'una musicalità formidabile, unita ad una mirabile intelligenza e ad un instancabile interesse per ogni via nuova — è quasi uno slogan. Quest'anno, in un suo esemplare clou fra l'Angelo di fuoco di Prokofiev e la Cecchina di Piccinni, incontrandolo per i corridoi fra la grande e la Piccola Scala, abbiamo cercato di puntare il dito su tale slogan:

«Lei ha sempre dimostrato, Maestro, una attività multiforme, una speciale capacità di immergersi contemporaneamente in un'ardua partitura moderna come in una musica antica e classica. Vuole rivelarcene il... "segreto"?».

«Mi si dice — ha risposto Sanzogno — che io leggo le partiture come il Corriere della Sera, e che dirigo prove ed esecuzioni quasi del tutto a prima vista. Data la quantità di musiche che ho fatto, la storiella potrebbe essere vera... Assicuro che tutto ciò è pura leggenda, perché altrimenti dovrei considerarmi "un genio". Però se ci fosse una competizione di carattere sportivo (musica a parte, perché è una cosa seria) potrei vincere anche il campionato. Ripeto che la storiella può essere a mio vantaggio come a mio svantaggio: è molto più diplomatico dichiararlo un segreto».

Pregustando poi il prossimo concerto torinese di Sanzogno con Michelangeli, abbiamo ricordato col Maestro la sua prerogativa di essere stato uno dei primi direttori ad accompagnare il pianista, ancora giovanissimo dopo la rivelazione dei concorsi di Bruxelles e di Ginevra, assistendo e collaborando al suo debutto con le grandi orchestre italiane, tra cui manifestazioni «storiche» furono alcuni concerti con la Sinfonica di Torino, o al Festival di Venezia. Quanti concerti insieme? Ricordi particolari?

«La quantità dei concerti da me fatti con Michelangeli non è enorme, ma molto importante. Alla Scala, al Teatro Nuovo («Pomeriggi Musicali») e alla Radio di Torino, credo di essere stato uno dei primi».

«Le sue impressioni e il suo giudizio su Michelangeli pianista, e su Michelangeli musicista e artista?».

«Lo si può considerare, senza tema di smentita, uno dei più grandi pianisti del secolo».

Si parla poi del problema della *«associazione» delle personalità (Michelangeli va d'accordo con pochissimi direttori, dicono...), e sui compiti d'un direttore d'orchestra quando debba collaborare con un interprete solista dalla personalità imperativa e dalla profondità di cognizioni musicali quale è Michelangeli.*

«Andare d'accordo con Arturo Benedetti Michelangeli è la cosa più facile di questo mondo, quando si sa collaborare».

Ancora una notizia di cronaca recente, che farà piacere a tutti, e che d'altro canto dimostra la umiltà di Michelangeli di fronte alla musica, la sua macerata e luminosa dedizione alla ricerca del meglio. Dischi di Michelangeli ce n'erano pochissimi: solo riversamenti a 33 giri di dischi a 78 di parecchi anni fa. Il pianista, maturo, non voleva più incidere, mai contento di sé. Ora, forse dando ascolto all'insistenza ed all'ammirazione di alcuni amici sincerissimi, ha ripreso le incisioni: a Londra, con quella mirabile orchestra che è la «Philarmonia», per la direzione di un altro musicista a lui congeniale, Ettore Gracis.

Non ci resta ora che una rapida scorsa al programma. Con Michelangeli, appunto, il Quinto Concerto di Beethoven detto «L'Imperatore», alto esemplare dell'epica beethoveniana: carattere predominante specie nel primo tempo, e in quel Finale che Cortot raccomandava di suonare «come se voi stessi foste il bollente Achille». Ad apertura di concerto, la deliziosa Serenata in sol per archi di Mozart, la famosa Eine kleine Nachtmusik. *La seconda parte è dedicata da Sanzogno, con bello stile di programma, a Debussy.* Iberia, *come si sa, è una Spagna mai veduta da Debussy, ma tutta immaginata, ricreata dalla fantasia in linguaggio sonoro; l'acuta tensione dell'intelletto e della sensitività fa sì che lo stesso «impressionismo» debussiano diradi le sue brume, il suo «flou», mentre invece le immagini musicali si stagliano luminose e voluttuose, attraverso i tre tempi, sul tema generatore d'una «Sevillana».* Infine, Jeux, *partitura destinata nel 1912 ai Balletti Russi di Diaghilev, su una flebile e curiosa trama per cui, a un ritrovo di tennis, smarrita la palla, i giocatori si divertono a nascondersi, si adirano e si riconciliano; partitura affidata all'esecuzione concertistica — dal canto suo piuttosto difficile e sottile — e smagliante, elegantissima, preziosamente aperta alla modernità più sconcertante.*

A. M. Bonisconti

In programma: "Le nozze,, di Strawinsky; "Iberia,, e "Jeux,, di Debussy; la "Quinta Sinfonia,, e la "Messa in fa maggiore,, di Schubert

Dal Foro Italico in Roma

Sabato, ore 21,30 - Terzo Progr.

Quell'approfondito e coltissimo musicista che è Ferdinand Leitner, autorevole interprete del sinfonismo classico tedesco, da un lato, e dall'altro di alcuni grandi autori contemporanei, presenta sabato sera un programma di classe, come suol dirsi.

Nella prima parte, Schubert, innanzi tutto con la *Ouverture in re maggiore* opera postuma: poi, con la *Quinta Sinfonia in si bemolle maggiore*, scritta nel 1816, quando Schubert aveva appena diciannove anni: e solo tre anni prima il musicista aveva iniziato il genere sinfonico, mostrando una padronanza della forma e dello strumentale, pur in una sovranità di spirito liederistico, che sarebbero stupefacenti in un giovinetto, se questo giovinetto non fosse Franz Schubert. La *Quinta Sinfonia*, pur non attingendo alle vette dell'*Incompiuta* o della grande *Sinfonia in do maggiore*, ha un fascino che le proviene sia da uno stato di ammirazione e di omaggio a Mozart, sia da uno stato tutto personale di felice giovinezza spirituale ed espressiva, di chiara mentalità tipicamente viennese.

Si passa poi a Strawinsky: autore con cui Leitner ha una speciale familiarità, essendo stato tra l'altro condirettore con lui della prima mondiale a Venezia dell'opera *The Rake's Progress*, e successivamente direttore dell'edizione scaligera, in italiano. Strawinsky, con *Noces*, «scene coreografiche russe in quattro parti», per soli, coro, quattro pianoforti e percussione.

Nella multiforme produzione di Igor Strawinsky non è ancora deciso, né può essere deciso, quale sia il capolavoro: e più d'una sua opera meriterebbe incondizionatamente questo appellativo. Certo che nel periodo dello Strawinsky «russo» — un barbaro più o meno civilizzato e, se talora civilizzato al massimo, sempre prepotente d'una forza e di una originalità immediate — *Le nozze* costituiscono un punto di arrivo e di conquista. Comprendendo uno spazio di nove anni, dalla prima ideazione alla versione definitiva, *Les Noces* si trovano a concludere l'elenco delle musiche strawinskiane di ispirazione russa, ed acquistano un particolare valore spirituale, oltre che linguistico, come omaggio e messaggio verso la terra madre. Un senso panico, una profonda religiosità pervadono quest'opera, che celebra i riti della Russia primitiva: riti nuziali, qui, come il *Sacre du Printemps* ne celebrava i riti naturalistici ed agricoli. «Nel primo dramma vibrano le cose; nel secondo cantano gli uomini — ha scritto Alfredo Casella. — E mentre nel *Sacre* l'umanità partecipante all'azione era essenzialmente indefinita, collettiva, popolo, così anche nel secondo dramma i protagonisti — il Padre, la Madre, lo Sposo, la Sposa — sono, invece che singole individualità, tipi astratti e simbolici».

Strawinsky, ricostruendo la genesi dell'opera nelle sue «Croniques», afferma di aver voluto comporre una specie di cerimonia scenica senza ricostruire le nozze contadine e ben poco preoccupato da problemi etnografici, ma valendosi a suo modo degli elementi rituali che gli offrivano, a piene mani, i costumi villerecci conservati da secoli in Russia per la celebrazione dei matrimoni. Lo stesso materiale melodico non attinge direttamente dai canti del popolo (tranne un tema di canzone nell'ultimo quadro), ma è «inventato». Così pure la combinazione sonora, che ebbe un lunghissimo travaglio, non fu suggerita dal desiderio di imitare la sonorità di feste popolari, che per altro l'autore confessa di non aver mai visto né sentito. Ma un ritmo ferreo, prepotente, primordiale conduce innanzi le parti e le urta fatalmente, in un'atmosfera sonora secca e dura, drammaticamente spoglia, la cui commozione s'è risecchita per mostrare la potenza delle sole, fortissime, radici. Il compositore racconta poi anche i motivi e le tappe della sua lunga e complessa preoccupazione nei confronti della materia sonora. Infatti il primo tentativo di strumentazione era sta-

Peter Maag

Ferdinand Leitner

Nino Sanzogno

FERDINAND LEITNER, PEETER MAAG

Arturo Benedetti Michelangeli

to per grande orchestra; una seconda soluzione comportava interi blocchi polifonici, e cioè pianoforte meccanico e armonium azionati elettricamente, un complesso di percussione e due « cymbali » ungheresi. Ma, scartata questa idea per difficoltà pratiche, solo nell'imminenza dell'esecuzione Strawinsky fissò la combinazione sonora definitiva: « Vidi chiaramente che l'elemento vocale, vale a dire " soffiato ", sarebbe stato sostenuto nel miglior modo da un complesso costituito unicamente da strumenti a percussione. Trovai così la soluzione impiegando un'orchestra costituita da una parte di pianoforti, timpani, campane e xilofono (strumenti a suoni determinati), e per un'altra di tamburi di timbro e di altezze varie (strumenti a suoni non determinati). Così l'elemento « percosso » poteva riuscire ad equilibrare quello vocale, per un ardito e felice contrasto fonico.

Il testo inquadra quattro scene di vita russa contadina — i titoli delle quattro « parti » si rendono in italiano in: *La treccia* (o l'abbigliamento della sposa), *In casa dello sposo*, *La partenza della sposa*, *Il pranzo nuziale* — attorno a un avvenimento di nozze concepito e reso con fortissima profondità umana e drammatico senso di fatalità; perché la gioia è unita all'ansia e al dolore, la unione degli uni è separazione di altri, sulla soglia d'un domani completamente nuovo e comunque ignoto: « come vuole la vita, come comporterà il destino ».

Orchestra Scarlatti Dalla Sala del Conservatorio di Napoli

Martedì, ore 18 · Progr. Nazionale

Nel consueto concerto settimanale dell'Orchestra « Scarlatti » di Napoli, questa volta sotto la direzione di Peeter Maag, gli autori e le musiche sono apparentemente di repertorio: cioè, tali sono senza dubbio la Ouverture *Leonora n. 3* di Beethoven, e la *Terza Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 97*, detta « Renana », di Schumann. Assolutamente rara nelle nostre esecuzioni è, invece, la *Messa in fa maggiore* di Schubert. Si tratta della prima di quelle sei *Messe* che Schubert scrisse fra il 1814 e l'anno della morte, cioè il '28. Questa, *in fa maggiore*, è opera del musicista non ancora diciottenne, scritta dal 17 maggio al 22 luglio 1814 per il centenario della Chiesa di Lichtenthal, e motivata proprio dall'ottimo coro di cui tale chiesa era dotata. Qui eseguita nell'ottobre 1814, la *Messa* fu ripetuta dieci giorni dopo nella Chiesa degli Agostiniani, sotto la direzione dello stesso Franz Schubert, con un gruppo di collaboratori amici: Holzer direttore dei cori, Ferdinand all'organo, Teresa Grob soprano solista. Fu un grande successo per il musicista giovanissimo; e l'importantissimo Salieri, presente, acclamò Franz Schubert come suo allievo. In quel medesimo anno Schubert affrontava anche ben altri « generi » musicali: come il « Singspiel » *Des Teufels Lustschloss* e, fra i suoi congenialissimi Lieder, il famoso *Gretchen am Spinnrade*.

a. m. b.

RADAR

UN NUOVO DIALOGO

Anche gli scrittori (legati giorno e notte, più o meno alfierianamente, alla sedia...), per tre sabati consecutivi hanno fatto week-end. Il 16, il 23 e il 30 marzo, infatti, in quindici città, da Torino a Reggio Calabria, da Sassari a Pistoia, da Napoli a Vicenza, da Varese a Caltanissetta, da Bari a Firenze, da Trento a L'Aquila, da Catania a Bologna, ad Ancona, hanno avuto luogo gli Incontri con gli scrittori: *gli scrittori stessi, cioè, accompagnati dall'editore, affiancati da un critico militante, e spesse volte messi a braccetto con una attrice o con un attore che ne leggeva le pagine più belle, sono andati a turno al Nord o al Sud per mettersi, direi, « a disposizione del pubblico ».*

Lo scopo effettivo di questa riuscitissima manifestazione — ideata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Lorenzo Natali ed attuata dal Direttore generale dell'Ufficio del Libro e della Proprietà Letteraria Giuseppe Padellaro — era quello di rompere quel distacco che più volte è stato lamentato tra gli scrittori e il pubblico, e che soltanto la Radio sinora e la Televisione avevano in parte allentato. Di solito, però, di questo distacco si è fatto colpevole il pubblico, argomentando che gli italiani leggono poco o niente, e se leggono preferiscono libri stranieri, o se pur leggono lasciano sempre nell'ombra la figura dello scrittore vero, magari portando alle stelle certi autori di terzo o di quarto ordine. Così si è detto e ripetuto, pure accorgendosi quanto le cose siano [...]biate, per fortuna, proprio in questi ul[...] [...]ieci anni: statistiche alla mano, la per[...] [...]le dei lettori e dei compratori di libri [...] in continuo aumento; anche gli scrittori italiani, persino certi scrittori giovanissimi, hanno un pubblico già nutrito; soprattutto quando il libro è a prezzo ridotto, le tirature sfiorano quote che da noi si stentava ad immaginare: per esempio, tutti sanno quale scarso riconoscimento ebbero per anni ed anni due capolavori assoluti come I Malavoglia *e* Mastro Don Gesualdo *di Verga; ebbene, da quando [...]rande editore li ha messi in circolazione a [...]o costo, è capitato di venderne 8-10 mila [...]ie in un mese. La verità è che, di ques[...] [...]eale distacco, spesse volte il primo responsabile era stato, e talvolta volontariamente, lo scrittore stesso, il quale venendo da una [...]zione culturale più aristocratica che popo[...] [...]ha un po' sempre preteso di voler scriv[...]* [...]nibi et pancis, *per il suo piacere e per qu[...] di pochi eletti: prova ne è che, da noi, dove tutti sono attori, sono sempre scarseggiati gli scrittori di teatro, dato che raramente i nostri scrittori sapevano affrontare i problemi normali della gente comune e quelli del proprio tempo; ed alla stessa stregua, sono sempre stati rari anche i romanzieri, nonostante l'alto (il troppo alto) magistero di Manzoni o di Verga. Durante gli anni del fascismo, poi, quel volontario e polemico distacco andò aumentando, perchè gli scrittori migliori non potevano non trovarsi a disagio con i fasti e i nefasti di una società che voleva l'arte a servizio di quel regime, e — per non servirlo — fiorì in quegli anni una forma d'arte evasiva, allusiva, pura, surreale, ermetica, che se ebbe alcuni meriti ebbe il demerito di accrescere quel distacco e di creare quasi un abisso tra lo scrittore e il lettore.*

Questi Incontri *cercano invece il contatto diretto, il colloquio aperto tra lo scrittore e il lettore comune. E' lo scrittore, anzi, che va incontro al suo lettore; e ne cerca di nuovi. Se si toglierà a questi* Incontri *una superflua ufficialità, i risultati che ne verranno non saranno soltanto culturali, ma sociali: riprova, ancor questa, che in un paese democratico, cultura e socialità vanno alla pari. Gli* Incontri *non devono essere una conferenza accademica. Sono un dialogo: è lo scrittore che parla al lettore, ma soprattutto che interroga, ascolta, interpreta, aiuta, esaudisce il suo lettore.*

Giancarlo Vigorelli

Stagione Lirica della RAI: "La tempesta,, di Frank Martin

SHAKESPEARE IN MUSICA

Il compositore svizzero sembra essersi ispirato principalmente ad una battuta del grande drammaturgo: "Noi siamo intessuti con la stessa trama dei sogni,,

Fra i drammi di William Shakespeare *La tempesta*, rappresentata per la prima volta nel 1611 o 1612, e pubblicata nel 1623, è uno di quelli che più eccitarono l'estro dei musici, anche se, fino ad oggi, la sua mirabile e arcana poesia, il suo mondo fantasticamente pacato non abbiano prodotto veri e propri capolavori operistici come ne produssero *Otello* e *Le allegre comari di Windsor* per mano di Verdi, splendidi affreschi sinfonici come ne produsse *Il sogno d'una notte d'estate* per mano di Mendelssohn. Comunque, la lista dei melodrammi o delle musiche di scena connesse con la shakespeariana *Tempesta* è lunghissima. Essa inizia con i commenti di Mathew Lock (1632-1677) predisposti per una recita del dramma originale e continua, fra l'altro, con l'opera omonima di Henry Purcell (1658-1695), con diverse partiture inglesi nel 1700, con un *Der Sturm* del tedesco Peter Winter (Monaco 1793), con una *Tempesta* di Luigi Caruso data a Napoli nel 1799, con il poema sinfonico *La tempête* di Hector Berlioz (1830), con *La tempête* di Halévy, libretto in due atti di Scribe (Londra 1850), con gli interludi orchestrali, cori ecc. di Arthur Sullivan (1842-1900), di Ernest Chausson (1855-1899), di Engelbert Humperdinck (1854-1921), di Felix Weingartner (1863-1942), di Arthur Honegger (1892-1956) e, infine, con l'opera del vivente Felice Lattuada, comparsa al Dal Verme di Milano nel 1922.

E' spiegabilissimo che una creazione come *The tempest*, dove la poesia è già, per se stessa, impregnata di musica e dove la saggezza, l'umanità trasfigurata di Prospero da una parte, l'aerità magica di Ariele e degli spiriti suoi compagni dall'altra, son già collocati nel mondo astratto dei suoni, abbiano attirato, in ogni epoca, l'interesse e il desiderio dei compositori.

Questa *Tempesta* di Frank Martin è la più recente trasposizione musicale della prodigiosa *féerie* shakespeariana: essa è infatti apparsa per la prima volta sulle scene dell'Opera di Stato di Vienna or sono sette o otto mesi.

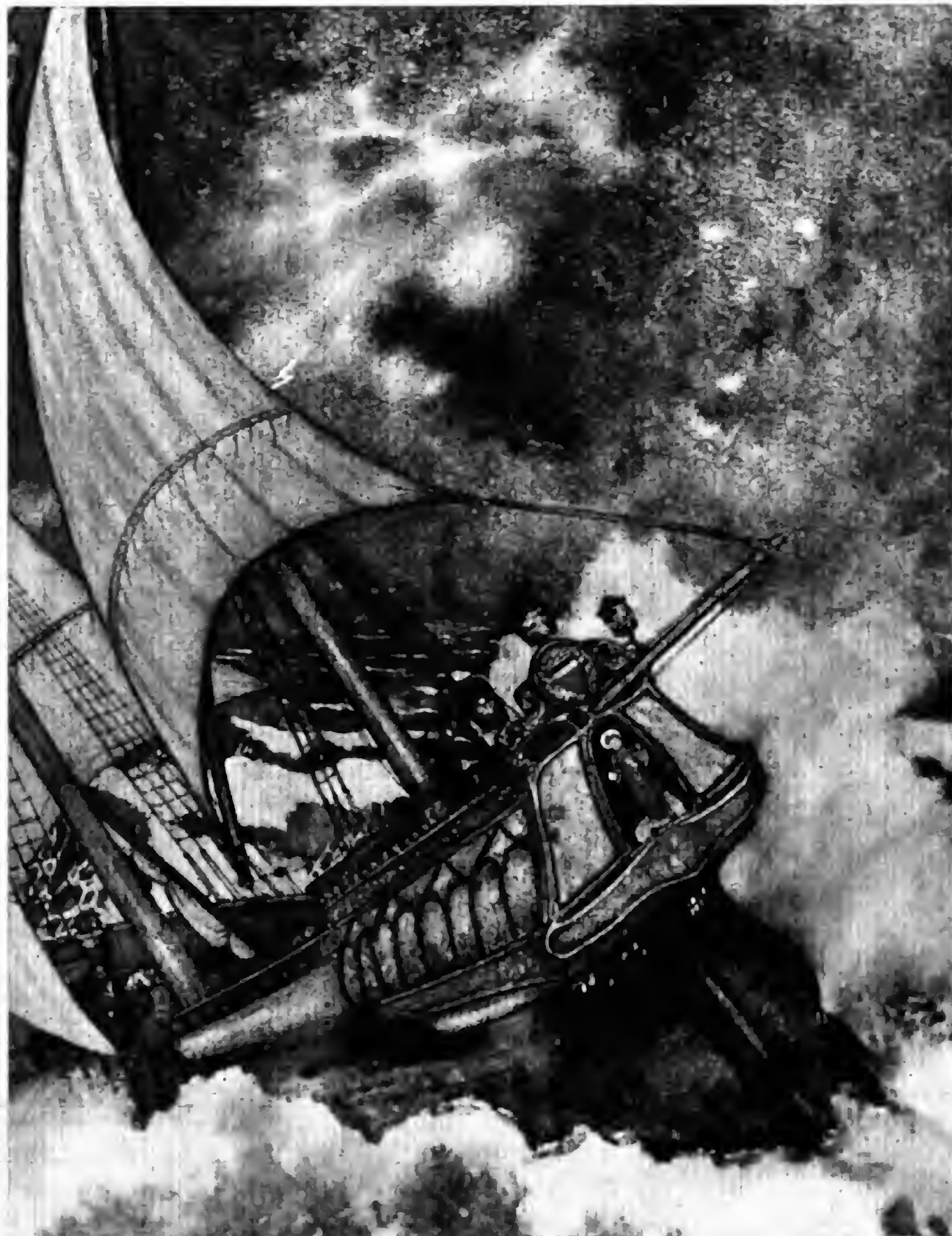
Frank Martin, nato a Ginevra il 15 settembre 1890, è oggi indubbiamente, dopo la morte di Honegger, il più notevole fra i compositori svizzeri. I primi suoi studi Frank Martin li fece nella città nativa sotto la guida di Joseph Lauber; ma è a Parigi che, più tardi, egli subì il suo primo profondo orientamento estetico. Temperamento pensoso, più meditativo che istintivo, Martin cercò a lungo se stesso e, a dir vero, non sapremmo dire se si sia, anche adesso, effettivamente *trovato*.

Le prime composizioni collocarono il maestro svizzero nella scia degli impressionisti francesi; vennero poi le esperienze politonali e le inquietudini ritmiche, culminate appunto nella pagina orchestrale *Rhytmes* del 1928; i tentativi folcloristici espressi in *Niques à Satan*: le prove dodecafoniche, accennate nella *Piccola Sinfonia Concertante* del 1945 e meglio approfondite nella *Sinfonia*. L'opera di Martin più fortunata rimase però, fino a questo momento, l'Oratorio profano o Cantata *Le vin herbé* (1938), steso sopra la sapiente ricostruzione della medievale leggenda di *Tristan et Iseut* che il filologo Joseph Bédier ebbe a pubblicare in Parigi nel 1900. *Il vino fatturato*, scritto per piccolo coro, pianoforte e sette istrumenti ad arco, raggiunge una fusione assai suggestiva fra scaltrezze moderne ed innocenze primitive; è una splendida alleanza di attivismo e di nostalgia; un delizioso pannello che riporta sotto luci attuali le linee di disegni arcaici.

Con questa *Tempesta*, che il pubblico e la critica viennese hanno accolto in modo più che favorevole, Frank Martin sembra tentar strade ancora diverse. Del sistema dodecafonico non è rimasta più traccia e anche la grande spregiudicatezza nel modo di trattare l'armonia e il contrappunto si trova attenuata da una continua discrezione nell'uso delle sonorità e da una cura assidua di alleggerire i tessuti polifonici. Martin ha musicato direttamente il testo shakespeariano in traduzione tedesca, tagliando, com'è logico, in molti punti per motivi di durata.

Il soggetto della *Tempesta*, come voi sapete, derivata da antiche fonti italiane e da certe relazioni di viaggi oltremare (all'epoca di Shakespeare popolarissime) armonizza in modo impareggiabile l'intrigo scenico e la trasfigurazione poetica. Prospero, duca di Milano, ha perso il trono per colpa di un usurpatore, suo fratello Antonio, e cacciato in una barca con la figlioletta Miranda, è approdato in una strana isola, abitata da genii con a capo il dolce Ariele, e da un essere deforme, mezzo uomo e mezzo animale, che ha nome Calibano. Prospero, diventato esperto nell'arte della negromanzia, fa naufragare contro gli scogli dell'isola una nave ove si trovano Antonio, il re di Napoli Alonzo, suo fratello Sebastiano, suo figlio Ferdinando, il vecchio buon ministro Gonzalo, il buffone Trinculo ed altri ancora di minore importanza. Secondato da Ariele e da Calibano, Prospero divide i naufraghi, sicché Ferdinando crede morto suo padre e il duca Antonio, costoro credono perito Ferdinando. Miranda e Ferdinando si incontrano e s'innamorano a vista; Antonio ed Alonzo vengono opportunamente spaventati dagli spiriti al comando di Prospero fintanto che si pentono dei loro errori e dei loro delitti. Quando l'opera di redenzione è compiuta, Prospero riunisce i vari personaggi; perdona al fratello e, dalla primitiva tempesta, induce sovra il mondo la pace. Tutti allora possono partire dall'isola, che resta proprietà di Calibano.

Frank Martin, pur tenendo buon conto degli elementi naturalistici che son contenuti nel poema, nonché degli elementi grotteschi raggruppati intorno a Calibano e a Trinculo, sembra essersi ispirato specialmente alla famosa battuta di Prospero: « Noi siamo intessuti con la stessa trama dei sogni e la nostra piccola vita è circondata dal sonno ». La misteriosa figura di Ariele, nell'opera, è impersonata da una danzatrice, che non parla direttamente bensì attraverso il canto di un Coro interno, formato da soprani, contralti, tenori e bassi, quasi alla maniera dei vecchi madrigali. Anche l'orchestra, quando interviene Ariele, si tace e vien sostituita, sempre dietro le scene, da una orchestra più piccola ove figurano anche un cembalo e strumenti a percussione da jazz. All'inizio del lavoro una *Ouverture* espone in succinto tutti i vari aspetti del dramma successivo.

Giulio Confalonieri

La Tempesta in una delle famose illustrazioni di Edmondo Dulac

domenica ore 21,20
terzo programma

Camillo Pilotto (*L'alcade*)

Fiorella Betti (*La calzolaia*)

Con un abito verde e due rose nei capelli

Protesta, la calzolaia ammirevole, dietro le quinte del teatrino da camera, che è forse lo stesso che Federico Garcia Lorca organizzò nel 1930, prima della epica, popolaresca scorribanda della sua « barraca » nei villaggi di Spagna. Protesta, perché vuol venire subito fuori a vivere la sua farsa, interrompendo l'autore che con garbata umiltà la viene presentando. Perché lei ha da vivere la sua farsa, o meglio, la sua commedia di sempre. Lei che è proprio ammirevole, meravigliosa, ha ben diritto di farsi vedere su quel palcoscenico che è una piccola, ma ancora inesauribile vetrina di meraviglie.

Ma qual è la sua farsa? Quali propositi vuol ribadire? Quale impensata vicenda vuol presentare? Nessuna vicenda, o meglio nessuna vicenda nuova. Comincia la calzolaia urlando contro le malelingue e le pinzochere del suo paese, con indosso un abito di verde rabbioso, e due grandi rose nei capelli; e finirà con un abito di rosso acceso, dalla gonna lunga e con le braccia nude, urlando a più non posso contro le pinzochere e le malelingue.

Perché nella terra andalusa, a cui la poesia di Garcia Lorca si rifà per riviverne con innata aderenza i miti corruschi e violenti che mai non finiscono, non vi può essere veramente una vicenda nuova. Troppo intensi sono i diritti del sangue, e l'ansia di sfuggire alla morte, conquistando, magari con la morte, l'amore, la prole, l'onor paesano; troppo intense sono colà le poche brame possibili, vissute fino alla frenesia da anime chiuse in tradizioni immutabili. Anche quelle brame, quindi, in un certo senso, si rinnovano per forza di tradizione; e sempre, nella terra andalusa, l'amore getta le ragazze in peripezie torbide e risolute, che hanno già un sapore di sangue sui coltelli; sempre vi è la donna portata all'esasperazione e alla furia dall'ossessione mediterranea della sterilità; sempre vi sono le figliole chiuse dalla madre in un lutto e in una segregazione secolare, le quali si sussurrano proibite speranze. Sono nella tradizione, dunque, anche questi conati, questi moti convulsi di personaggi che devono vivere angosciosamente la loro parabola, confermare visibilmente, anche a prezzo del sangue, quello che sono destinati ad essere; per poi riprecipitare, come gli eroi inconsumabili di un mito, nel cupo fermento della vita andalusa. E dalle parabole prescritte, quasi rituali di questi personaggi, nascerà il grande teatro di Lorca: *Nozze di sangue*, *Yerma*, *La casa di Bernaba Alba*. Il teatro delle vicende effimere e solenni, delle gravi e caduche risorgenze; che l'autore non tanto ricorda, non tanto racconta, quanto rivive veramente, con la cura angosciosa e trepida di un uomo che condivide.

E la calzolaia ammirevole? Nella produzione di Lorca viene prima di quei personaggi di cui abbiamo parlato, ma è in un certo senso già come loro, anche se l'antica cadenza a cui si presta è più giocosa e schernevole. Anche se la sua è una farsa, senza dubbio.

La nostra calzolaia è giovanissima, l'ha sposata e l'ha fatta calzolaia, un calzolaio anziano e benestante, tutto a causa dell'insistenza del compare e della sorella. Ma ora la fanciulla, poco soddisfatta, civetta e occhieggia con tutto il paese, rimbrotta il marito, gli fa dispetti e ogni momento gli rinfaccia i meravigliosi giovani che la corteggiano, anche se in fondo è onesta e gli vuol bene. Il paese mormora, ma senza motivo; e invano i giovanotti increduli e gelosi l'uno dell'altro, si affacciano alle grandi finestre della calzoleria, coi bei sombreros, e gli occhi neri e irrequieti, o caracollano poco distanti per la strada, sulle loro giumente che risplendono di fiocchi di seta.

Forse l'inimitabile calzolaia è stata veramente tratta dai rotoli dipinti di un cantastorie della terra andalusa; o forse Garcia Lorca se l'è figurata dalla realtà, perché sempre, in quei villaggi, si ritrovano dei tipi che, con molta naturalezza, assumono atteggiamenti violenti; « lottano infatti con la realtà che li circonda e lottano con la fantasia ogni volta che essa si fa realtà visibile ». Questo significa, nel caso della calzolaia, che essa lotta con le calunnie taglienti e le strofette maliziose che le cantano fin sul naso i vicini, lotta con le lusinghe dei vecchi donnaioli neri come spaventapasseri, e con gli sbrigativi approcci dei giovanotti gagliardi; lotta con le donnaccole torve, con le vicine rosse, nere, viola, che per troppo tempo la sfuggono, o l'affrontano con troppa ferocia.

Ma per capire l'altro punto, cioè come la calzolaia « lotta con la fantasia ogni volta che si fa realtà visibile », bisogna raccontare un po' quel che succede al marito, al calzolaio. Il quale vuol sfuggire, lui, alla sua sorte di marito deriso, compianto e ammonito dalla gente ipocrita, e tormentato e messo in ludibrio dalla moglie onesta; e fugge dalla sua stessa Andalusia per un motivo fin troppo andaluso: la paura delle chiacchiere. Però ci vuol altro che questo per togliere alla calzolaia virtù e onore di padrona di casa; invano gli ardenti giovanotti sospirano e si accoltellano; invano l'Alcade, per farsi preferire, fa offerte rispettabili, sonanti; la calzolaia ha messo su un'osteria, e con quella si ingegna a vivere. E il marito? Ora che è lontano si è trasformato ai suoi occhi; è quasi diventato simile agli eroi della sua giovinezza. Ah, come è lontano quel tempo in cui la calzolaia si specchiava nei suoi occhi splendenti, ed egli giungeva su una giumenta bianca; e la coda del cavallo del calzolaio era così lunga che arrivava al ruscello, nel cui trimollo ridevano le pietre! Però quando, finalmente, il pover'u[illegible] si decide a comparire, non sta su un cavallo, ma trascina i piedi mutato in un povero cantastorie; non ne può più di quel peregrinare, vuol saggiare la moglie, e provarne l'anima narrando la sua stessa vicenda. La prova è superata, tutto può ricominciare; ma mentre egli si ricongiunge frettoloso e lieto col suo deschetto, già la mo[illegible]lie lo apostrofa e lo incolpa, perché [illegible]so « la favola si è fatta realtà visi[illegible] ». E il paese? Contro la calzolaia, [illegible] ormai inutilmente, si sfoga con le [illegible] campane, e le strofette maligne.

Forse l'inimitabile calzolaia di questa "farsa violenta" il poeta l'ha tratta dai rotoli dipinti di un cantastorie della terra andalusa

E dopo? Non c'è un dopo. Tutto rientra nella secolar[illegible] [illegible]urbolenta uniformità di una terra. [illegible] « farsa violenta » è finita, ma sol[illegible] palcoscenico. Come hanno recitat[illegible] attori? Hanno ascoltato l'ammonim[illegible]nto dell'autore? « Nessuno deve esagerare; la farsa richiede sempre naturalezza. A designare il tipo ci ha già pensato l'autore, e il sarto a vestirlo. Semplicità ». Basta questa didascalia a far capire che cosa era per Garcia Lorca una farsa. Non soltanto una commediola per far ridere, come è di solito, per far ridere a tutti i costi e in tutti i modi. Per lui la farsa, anche se violenta, doveva essere almeno altrettanto vigile, e altera, ed esemplare quanto quella stessa terra i cui miti essa aveva il delicato ufficio di far rivivere.

Farsa, oppure, potrebbe anche dirsi, commedia-balletto; ma nessuno degli intellettuali che entrano in questo, un tempo reale, ed ora immaginario e invisibile teatrino, osi mai parlare di stilizzazione, di grottesco, di surreale, di avanguardia; sono parole che è troppo facile masticare, compenetrandole l'un l'altra. Inutile quindi usarle per *La calzolaia ammirevole*. Ma al di là del logoro sipario che si chiude, forse manovrato a strappi dallo stesso amorevole autore, già si prolunga, come dopo un rito, una realtà millenaria, che è a un tratto irraggiungibile dalle più elaborate voghe dell'intelletto.

Adriano Magli

mercoledì ore 21,20
terzo programma

AVREMO MACCHINE INTELLIGENTI?

Le macchine, sia pure civilissime, prodigiose, potenti, sono impopolari, cariche di mistero e di minacce per i più. Ci sentiamo, rispetto ad esse, estranei e, anche quando ce ne serviamo, le consideriamo al massimo come animali selvatici che al primo sgarbo si vendicheranno. La prima domanda è perché la macchina non è stata addomesticata, e la seconda, perché è la macchina che ha asservito l'uomo, e la terza, dove andremo a finire con queste macchine, più altre che non riguardano le macchine, che sono stupide — come è stato detto, — ma l'uomo, che le ha inventate.
Si può rispondere, semplificando, che è necessario distinguere tra utensile, il quale richiede ancora l'aiuto nostro, e macchina, la quale esige solo la nostra collaborazione. Il primo, come la zappa, la ruota, la trappola, la lente — che sono poi i titoli di alcuni capitoli del libro di Rinaldo De Benedetti (1) che ha dato l'avvio a questi appunti — non ha tolto nessuna autorità all'uomo; egli lo ha costruito come lo voleva ed essendosene servito per accrescere la forza dei suoi arti, mano, piede, occhio, l'ha accettato. La seconda, sia dinamo o motore Diesel, rotativa o calcolatrice, è venuta invece a sostituire oltre che gli arti anche il cervello, è rimasta immobile in un recinto, la fabbrica, che non era né l'orto né la bottega, ma piuttosto il palazzo o il municipio, luoghi di umiliazione e impotenza, ed è stata subita. Non si consiglia il ritorno all'agricoltura ed all'artigianato, si tratta di costruire macchine perfette, vicine a chi le costruisce, con attributi conosciuti. Il giorno in cui la macchina starà all'operaio come l'utensile stava al «faber» sarà forse ristabilito quell'equilibrio. L'automazione, della quale tanto si parla, sembra procedere su questa strada. L'uomo ama soltanto la sua immagine e vuole che la macchina gli rassomigli. Avremo probabilmente delle macchine intelligenti, abbiamo già delle valvole elettroniche fornite di memoria, tatto, vista, udito. Le arti moderne ci suggeriscono non l'ingenua immagine degli automi ma la struttura intima dei nuovi modelli. Si capirà che essi non hanno anima, non sono né cattivi né buoni, né tristi né lieti, sono soltanto forme che aspettano di essere riempite, come le bottiglie. L'utensile è già diventato una forma, cioè un oggetto da museo, che si contempla e piace; quando lo diventerà la macchina il job sarà il divertimento e la hobby il nostro vero lavoro. E' quella che chiamano esteticità del lavoro, nel senso che la macchina — secondo un esempio di Lewis Mumford — sia costruita in guisa tale da interessare l'uomo alla esecuzione del proprio compito con la stessa passione che un dilettante di musica mette nel proprio tentativo di esecuzione: egli non crea la pagina musicale bensì ripone un interesse estetico nella maniera in cui si serve del proprio strumento.
Il lettore che voglia approfondire questi argomenti dopo un'indispensabile conoscenza dei libri di divulgazione scientifica, siano essi della serie di Classe Unica, come questo del De Benedetti, che è direttore de «L'Illustrazione scientifica» e noto collaboratore di giornali, e gli altri della stessa collana intitolati al «Progresso della tecnica», ha riviste e libri ormai famosi. Certo ci sono i pessimisti ed a questi va detta un'ultima parola. Essi credono che negli ultimi cinquant'anni, mentre le scienze hanno fatto più passi avanti di quanti non ne avessero mai fatti, la cultura e le arti e la libertà abbiano fatto altrettanti passi indietro. Wiener, il profeta americano della cibernetica, la scienza dell'informazione, con una bellissima parola presa dalla termodinamica e designante la misura della dispersione del calore in un ciclo termico, chiama entropia la funzione di questi ultimi, tanto inevitabile e quasi irrducibile quanto quella. Coloro che vedono nel corso della storia null'altro che un decadimento dall'età dell'oro mettono il dito sulle perdite veramente esistenti nella natura e nell'uomo, trascurando gli acquisti. Si può aggiungere che se queste perdite si comportano come quelle di calore, la quantità di entropia è quasi il doppio di quella di progresso. Gli errori sono noti ed accennati anche nel libro di De Benedetti: l'aratro che ha grattato la terra fino a far prevalere sul globo la parte erosa su quella ancora coltivabile, le radiazioni atomiche che provocano i mostri, l'industria chimica che aiuta Hitler. Ma chi farà o fa la storia degli errori dell'umanità, quella che Kafka chiamava «il negativo della nostra epoca», è tra gli storici e gli scienziati o non piuttosto tra gli artisti ed i filosofi?

Vincenzo Sinisgalli

(1) Rinaldo De Benedetti: *Invenzioni nella storia della civiltà*, EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21 - Torino. L. 200.

Due tempi di Silvio Giovaninetti

ORO MATTO

Ogni personaggio ha il suo "doppio", che esprime le ragioni segrete del subcosciente e svela, in una luce inconsueta, l'altalena delle psicologie

Tien la vespa il fine aculeo - Dentro il corpo alidorato - Tal Papiolo entro la cintola - Tiene un ago avvelenato... ». Il buffone deforme del *Re Orso* di Arrigo Boito balza fuori, piroettando, anche da *Oro matto* di Silvio Giovaninetti. Nella singolare commedia Papiol, «*... nano - gobbo, rossiccio e strano*», diventa un vecchio antiquario con una moglie giovanissima, Eva: la loro contorta vicenda, che coinvolge le sorti di un socio in affari, Coupon, e di Candido, un ingenuo impiegato, si svolge in una chiave angosciosa e deformante, degna della fiaba in versi scritta dall'autore di *Mefistofele*.

Papiol gode in città della sgradevole reputazione che circonda i mariti notoriamente ingannati dalle mogli. Eva, infatti, compie frequenti viaggi oltre confine, senz'altra apparente ragione che quella di raggiungere un amante lontano. L'antiquario sa ciò che si mormora di lui, ma non può reagire. Le gite di Eva hanno uno scopo ben diverso da quello che la gente crede: d'accordo con Papiol, e col suo compare Coupon, la donna attua un contrabbando di gioielli, valuta pregiata e opere d'arte. Pur di godere dei profitti di tale traffico, Papiol si rassegna alla fama di «cocu magnifique».

Un giorno Coupon arriva proponendo un affare più grosso di tutti gli altri: si tratta di trasportare all'estero una somma enorme. Eva esita, vorrebbe rifiutare: e tuttavia, avida al pari del marito, si lascia convincere. Accade però l'imprevisto: alla frontiera, ormai insospettiti, i doganieri fermano Eva, la perquisiscono e la dichiarano in arresto. Disperazione di Papiol e di Coupon per la rovina che ne deriva ai loro affari. C'è un modo solo per salvare la somma: Papiol, insieme con il socio, inventa un tradimento di Eva e le fabbrica perfino un amante, Candido, il giovane impiegato. L'antiquario informa le autorità che la moglie stava fuggendo all'estero dopo aver svaligiato la cassaforte del negozio, accusa Candido di aver macchinato la fuga e fornisce di tutto ciò prove false ed eloquenti. Il piano funziona: l'oro ritorna nei forzieri dell'antiquario e ritorna anche Eva, pubblicamente coperta di vergogna.

Scritta da Giovaninetti una ventina d'anni or sono, ma rappresentata per la prima volta nel marzo del '51 al Piccolo di Milano, la commedia si sviluppa su un piano fantastico, insolito e sconcertante soprattutto pensando al teatro italiano dell'epoca in cui fu concepita. Le esperienze degli espressionisti tedeschi, *Il grande Dio Brown* di O'Neill, Crommelynck e Pirandello si intravedono nella filigrana di *Oro matto*. Ogni personaggio ha il suo «doppio», che esprime in un mondo di fantasmi del subcosciente le più segrete ragioni di questo grottesco psicologico: e ne risulta una rappresentazione sapida e graffiante, inserita in quella vena di alta ricerca morale che è propria di tutta l'opera di Giovaninetti.

venerdì ore 21,20
terzo programma

Oro matto, al di là della fumisteria e di una vaga tendenza al linguaggio cifrato, propone un tema assai vicino alla sensibilità contemporanea. La maledizione dell'oro («matto» perché accumulato a prezzo di rinunce estreme sul piano della dignità umana) non è una reminiscenza nibelungica, ma la sintesi drammatica di un disagio che ogni giorno avvertiamo sul piano della cronaca. L'avidità del mondo cancella i sentimenti e scatena la tregenda delle passioni. L'epigrafe della commedia di Giovaninetti potremmo trovarla ancora in *Re Orso*: «*Se odiate le chiacchiere - Che turban la pace - Temete di leggere - La pagina orrenda - Di questa leggenda!*».

Guido Bocca

Edda Albertini (Eva)

Non sottrarre agli altri la tua felicità

Tra gli interpreti: Tino Erler (Ciccone) e Marina Dolfin (*Fina*)

MALE DI VIVERE

Rappresentata la prima volta nel 1951, questa commedia di Siro Angeli sembra derivare, per i suoi personaggi, da certo neorealismo cinematografico

Com'è per ogni opera di teatro, le commedie di Siro Angeli sono fatte per essere ascoltate piuttosto che lette; comunque, ascoltatore o lettore che sia, chi le segue ha da tenervi dietro fin che non è giunto al calar del sipario, senza cedere alle lusinghe d'una battuta o d'una espressione che pure inviti a sostare, a pensarci su. Frasi brevi dicono i personaggi di Angeli, e spesso sembrano impegnati ciascuno in un proprio monologo fatto d'impeti e di pause, di colori stridenti, di note in dissonanza. Occorre fare qualche passo indietro ed ammirare tutta la composizione, nel suo assieme: ci si accorge allora ch'essa risponde a precise leggi di armonia, che non vi sono salti di luce, che la linea melodica è continua e felice. Ma se l'ascolto (o la lettura) è stato superficiale o siamo rimasti qua e là trattenuti al rampino d'una battuta più scintillante delle altre, si rischia di attribuire all'opera colori e intenzioni che non ha, di tradire insomma il suo autore e la nostra comprensione. Angeli, tutt'altro che cronachista nelle sue commedie, ha infatti la virtù di affidare ai personaggi ansie, problemi e interrogativi della sua epoca o, meglio ancora, della sua generazione. E c'è quasi da scusare l'osservatore che, prendendo una battuta o una scena con le pinze ed ammirandola come una bella farfalla, si dica sicuro che il commediografo ha risolto quel perché proprio come la pensa lui (poi magari s'arrabbia quando capisce d'aver sbagliato: lunga e istruttiva sarebbe la storia delle vicissitudini di Angeli quando « commise la colpa » di vincere un premio con una commedia che s'intonava a finalità ben diverse da quelle del premio stesso). Il bello poi è che i problemi quasi mai Angeli li risolve; non è lui l'autore che dà completa ragione a Tizio

giovedì ore 16 secondo progr.

piuttosto che a Caio, rivelando all'ultima scena la ricetta della felicità. Un invito alla fraternità, alla confidenza, al rispetto degli altrui sentimenti e delle leggi che fin dall'origine furon date alla nostra tormentata umanità; questo, sì, c'è in Angeli, il quale è però troppo uomo fra gli uomini per condannare o respingere uno qualunque, anche il più peccatore, dei suoi personaggi. Estremamente indicativo in tal senso è proprio questo *Male di vivere*. Rappresentato per la prima volta nei 1951, segnalato al Concorso Drammatico bandito dalla Presidenza del Consiglio nel 1946, il lavoro si presterebbe fin troppo facilmente all'etichetta « ansie e smarrimenti del dopoguerra ». Non solo sono fra i personaggi venditori ambulanti, raccoglitori di cicche e di carta straccia, « barboni » insomma: quanto basterebbe per dirlo derivato dal nostro neo-realismo cinematografico. Gli è però che *Male di vivere* nasce in Angeli nel 1940; e tanto è sufficiente a dirci come, anche questa volta, la cronaca c'entri ben poco.

Male di vivere; perché la vita non è facile, e non solo per i poveri (ché se fosse solo questione di denaro basterebbe rubarlo a chi ne ha per ristabilire l'equilibrio) ma anche per i ricchi. A pochi, forse a nessuno, è concesso di essere veramente felici, di realizzare se stessi, comprendere e farsi comprendere dagli altri. Comunque, il tentativo di comunione coi prossimo è l'unico che meriti d'esser fatto, e su questo piano si giustifica persino l'atto dell'ingenuo e onesto Ban che accompagna Pietro in un furto, perché « non può lasciarlo solo ». Ma anche a Pietro il rubare si rivelerà ingiusto e inutile. Perché la felicità non si può sottrarla al prossimo, né in tutto né in parte; forse è proprio soltanto cercandola per gli altri che si può trovare la propria.

Enzo Maurri

ISTANTANEE

Pia Moretti

ovvero

la suffragetta del microfono

Violino e acquarelli, ora, giacciono in disparte, negletti. L'uno è appeso a un chiodo su una parete e la scatola dei colori è sepolta in qualche angolo sotto valanghe di libri e di giornali. Eppure Pia Moretti credette, un tempo, che le sue maggiori soddisfazioni sarebbero proprio venute da lì. La vita, invece, dispose altrimenti. Dalla nativa Udine si era trasferita, con il padre friulano e la madre veronese, sulle rive del Po, a Torino, quando aveva soltanto pochi mesi e vi rimase fino ai vent'anni. Figlia unica, trascorreva giornate serene e tranquille, imparzialmente divise fra l'affetto dei suoi cari, gli studi, la musica e la pittura. Si dedicava alle scienze occulte e le piaceva moltissimo leggere e scrivere. Erano, queste ultime due occupazioni, nient'altro che due «hobbies», anche se allora si chiamavano più casalingamente passatempi, e, forse, la meno disposta a prenderli sul serio era proprio lei. Invece, proprio da questi svaghi avrebbe tratto — più tardi — la sua origine quella che doveva poi confermarsi come una autentica e schietta vocazione. La tragedia si abbatté sulla sua casa con la morte del padre e Pia Moretti si trovò, quasi ad un tratto, a dover far fronte alle più immediate necessità dell'esistenza per sé e per la mamma adorata. E si convinse che era giunto il momento di trarre profitto dalla sua capacità di scrivere. Aveva già cominciato a collaborare con qualche successo a vari giornali, quando, nel giugno 1939, ebbe notizia che la Radio aveva bandito un concorso per radiocronisti e nessuno fu più capace di toglierle dalla testa l'idea di parteciparvi. Si presentò a Roma alla commissione giudicatrice e le accoglienze furono tutt'altro che incoraggianti. Quella del radiocronista era una professione agli inizi, particolarmente difficile e appannaggio esclusivo degli uomini. Scetticismo, diffidenza, ironie più o meno larvate, sorrisetti che erano di compassione e che volevano sembrare di incoraggiamento, furono il viatico di Pia Moretti. Eppure, la prima prova fu superata e, su mille concorrenti, fu tra i pochi ammessi a sostenere la seconda. Unica donna presentatasi, aveva sconvolto ogni pronostico ed aveva vinto in bellezza la sua dura battaglia. Da allora la sua attività non conobbe più soste e piano piano le ultime diffidenze, i superstiti scetticismi si attenuarono e scomparvero. Con Pia Moretti, per la prima volta in Italia, la donna aveva conquistato un'altra professione. E che la dinamica suffragetta del microfono ci sapesse fare per davvero fu sempre più chiaro, man mano che le vennero affidati incarichi sempre più difficili e delicati. Per convincere chi non avesse buona memoria, basterà ricordare quella rubrica «Confidenze al telefono di Maria Pia» che per un anno, dal 1951 al 1952, fu uno degli avvenimenti radiofonici più clamorosi e di maggior risonanza. Centinaia di anime in pena, di derelitti, di esseri sconvolti dalla sciagura o dal rimorso, vittime o colpevoli, confidavano, nella notte, le loro ambascie a Maria Pia e ne ricevevano una parola illuminata dalla bontà e dalla speranza. Due magiche fiaccole che Pia Moretti ha tenuto e tiene sempre accese per sé e soprattutto per gli altri.

Luigi Greci

Pia Moretti è nata a Udine, sotto il segno del Cancro, in luglio. Nel 1939 vinse, prima donna in Italia, un concorso per radiocronisti e da allora si è sempre dedicata con slancio e fervore al giornalismo. Dal 1942 fu inviata speciale del «Messaggero» e successivamente redattrice del «Giornale d'Italia», della «Voce Repubblicana», del «Giornale della Sera». La sua attività è legata ad alcune delle più note trasmissioni radiofoniche quali «Voci dal mondo», «I segreti degli antiquari», la già nominata rubrica «Confidenze al telefono di Maria Pia» e la collana dei documentari sui Santuari Italiani. Nel 1951 le è stato assegnato il «Microfono d'argento».

MOZAR

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Dopo il fanatismo provocato dal solenne Mozart, accolto trionfalmente nelle maggiori Corti d'Europa; dopo la stupefatta ammirazione per le sue opere composte a dodici e tredici anni il prodigioso musicista, per quanto non abbia rallentato il passo, offrendo senza sosta capolavori al mondo già vastissimo della musica, si sente oppresso da una indifferenza che se non è un giudizio negativo, è comunque un segno di apatica incoscienza; cosicché, assillato dal bisogno, si stacca dalla sua patria e da Aloysia, una bella e giovane cantatrice che egli ama per quanto essa non meriti il suo amore, e ripara a Parigi dove lo colpisce la più dolorosa sciagura: la morte di sua madre...

ALOYSIA

— Costanza, hanno suonato, vai a vedere chi è? Non mi fare quella faccia offesa perché ti dico di andare ad aprire la porta. Capirai che non posso andarci io! Io io... sono io. Tu invece. Insomma sbrigati.

— Vado, vado Aloysia! E' inutile che mi ripeti ad ogni istante che tu sei celebre, ed io faccio i servizi di casa.

— Quante chiacchiere inutili!

— Vado.

— Dev'essere il Principe.

— No, Aloysia, non è il principe, è Wolfango.

— Oh, guarda, sei tu Wolfango?

— Mi riconosci ancora?

— Hai voglia di scherzare!

— Veramente no! Sono diretto a...

— Lo so, perlomeno me lo hanno detto. A quanto pare non ritorni in veste di trionfatore.

— Di' pure di sconfitto! La sorte non mi è stata amica.

— Per fortuna non ho atteso le tue grazie per fare carriera!

— Hai evidentemente preferito le grazie del Principe!

— Naturalmente! Sono stata alla sua Corte a Mannheim, ed ora sono qui, prima donna alla Corte di Monaco. Se attendevo te, i miei gorgheggi li farei ancora vicino al focolare domestico!

— Giusto.

— A Parigi, in sette mesi, non hai proprio concluso nulla?

— Se due sinfonie e quattro sonate sono nulla, allora non ho realmente concluso nulla.

— Ritorni così a Salisburgo a chiedere scusa all'Arcivescovo?

— Lo vuole mio padre.

— Non c'è che dire, sei un bravo figliolo!

— E poi...

— Che c'è d'altro?

— Hai saputo che a Parigi è morta la mia mamma?

— Me l'hanno detto. Volevo anzi scriverti.

— Hai fatto bene a non scrivermi! Ho fatto piuttosto male io a non dimenticarti!

— Wolfango, io non sono la donna che ci vuole per un artista... non so come dire...

— Vuoi dire fallito?

— Qualcosa di simile!

— Non sei generosa!

— Wolfango, tu dovresti sposare mia sorella Costanza. Lei ha un'incredibile disposizione agli sbadigli familiari.

— Ci penserò.

— Ed ora... scusami... attendo una visita.

— Lo so. Voglio dire che l'ho capito.

— Meglio così! Costanza, accompagna Wolfango che ci deve lasciare per andare dal suo papà. Addio Wolfango.

— Addio Aloysia! Scusa, prima di lasciarti desidero dirti una cosa.

— Una cosa spiacevole?

— Giudica tu! Voglio dirti che un giorno, forse presto, io dovrò guardare molto in basso per scorgere il tuo stupido e fragile trono. Perché non ridi? Hai paura che possa essere vero? Via, andiamo Costanza, accompagnami alla porta. Tua sorella, come vedi, sta facendo una cosa che non ha mai fatto: riflette. Addio Aloysia, buona fortuna!

(disegno di REGOSA)

IDOMENEO

— Io penso, caro dottore, che questa sera in Monaco, con l'opera *Idomeneo* il nostro Wolfango ha vinto una grande battaglia.

— Lo credo anch'io! Quest'opera è stata affilata dal dolore e dalla umiliazione: la morte della madre, l'abbandono di Aloysia, il ritorno alle avare e mortificanti protezioni dell'Arcivescovo di Salisburgo.

— E' stato, non è vero, il Principe Carlo Teodoro che, arrivato alla Corte di Monaco, si è ricordato di Wolfango?

— Proprio lui! Peccato che Aloysia non sia qui in questo momento a prendersi la sua ben meritata parte di umiliazioni.

— Se n'è andata a fare la prima donna a Vienna. Naturalmente piena di boria.

— Povera illusa, non sa che sulle corde vocali ci si arrampica per poco, e poi si scivola nel nulla.

— Il libretto di questo *Idomeneo* è dell'abate Giambattista Varesco, che lo ha tratto...

— Probabilmente dall'*Eneide* di Virgilio e dalle *Fabulae* di Igino.

— Ritengo piuttosto dalle più vicine fonti dei drammi francesi di Jolgot de Crèbillon, Danchet e Lemierre. Di suo, e non poco arbitrariamente, vi ha introdotta la figura di Elettra.

— In sintesi è la storia di Idomeneo, re di Creta, che rimpatriando per mare, dopo la caduta di Troia, è travolto da una spaventosa burrasca, ed in preda al terrore, per avere salva la vita, giura a Nettuno di sacrificargli il primo essere umano che incontrerà sbarcando.

— Ed il primo essere umano che incontra è suo figlio Idamante.

— Da qui un dramma che avvinghia fatalismi biblici a profondi sentimenti umani.

— Non ti pare che la musica contiene un'eccezionale grandezza?

— Mi pare che questa sera, 29 gennaio 1781, Mozart ha dato un capolavoro al teatro di musica.

— *Idomeneo* è indiscutibilmente la creazione di un genio.

— Per costruire un capolavoro da offrire al futuro, Mozart non ha avuto bisogno di distruggere i capolavori del passato.

— Vero, verissimo, dici una cosa sommamente giusta poiché è indiscutibile che compito del genio è quello di allungare le strade dell'arte, ma non interromperle.

— Oh, ecco il nostro Wolfango! Sei contento? Ora puoi ben dire di essere il padrone della tua vita.

— Per ora sono ancora un dipendente dell'Arcivescovo di Salisburgo, ma...

— Quello che conta, Wolfango, è che con questo *Idomeneo* hai liberate tutte le tue forze creative. Dopo la leggera e fiabesca avventura infantile, nelle tue carni ancora tenere sono entrati gli acuminati pungiglioni della realtà umana, e per sette od otto anni hai sofferto le persecuzioni dell'ignoranza e della crudeltà. E sai perché?

— Perché?

— Perché l'uomo normale non crede al genio; perché non lo ama, non lo desidera e sente per lui quello che il debole sente per il forte. Con la parola genio butta in aria qualche volta un fanciullo, ma sa che è un giuoco; co-

munque, per precauzione, mette del piombo sotto le sue ali.

— Oh, com'è vero: l'ho ben sentito anch'io, e lo sento ancora questo piombo!

— Tu, Wolfango, sei già un grande musicista. Lo provano le tue composizioni sinfoniche, corali e da camera, ma gli attestati di gloria, almeno da principio, li attribuisce soltanto il teatro perché soltanto il palcoscenico ha rapporti confidenziali con la grande folla.

— Non è tuttavia *Idomeneo* la mia prima opera.

— Le altre tue opere, caro Wolfango, debbono essere ritenute le operaie, le tessitrici di questo *Idomeneo* che cammina franco e spedito sopra una strada che nessuno gli ha additato. Che dire della forza e della varietà corale di questa tua opera? Che dire del suo palpito orchestrale che sembra assorbire ed emanare i colori ed i ritmi della natura? Un critico illustre, che mi è amico, anche se nella mia qualità di filosofo mi accusa di complicità con la pigrizia degli uomini, ha definito *Idomeneo* l'aurora della musica, aggiungendo che tu, con quest'opera, hai compiuta un operazione sublimatrice della musica italiana, tedesca e francese. Il miracolo della musica, ha concluso, consiste nel sospingere la musica verso quella parte di noi dove il senso si confonde con lo spirito, la levità dell'anima prende la consistenza del corpo, i desideri inappagabili della materia si appagano attraverso il potere dell'idea.

— Voi tutti mi adulate, tuttavia è un fatto che componendo *Idomeneo* ho avvertito di avere messo il piede sopra una strada insolita, e le vecchie strade me le sono sentite franare alle spalle insieme ai ricordi buoni e cattivi. Oh, le tristi giornate a Salisburgo, oppresso da un tiranno da burla che si crede forte perché riesce a fare tremare i morti di fame! I viaggi in cerca di un posto che significava completa rinunzia agli ideali artistici! Gli inchini ai potenti che lasciano sulla pelle le stimmate della schiavitù!

— Wolfango, questa tua ribellione è figlia del tuo capolavoro! Le grandi opere creano le grandi rivolte.

— C'è ancora tuttavia chi mi ferma!

— Chi?

— Il vescovo di Salisburgo, il conte Geronimo di Colloredo. Il suo uomo di fiducia mi ha anzi mandato a chiamare. Bisogna che ci vada subito.

— Sai cosa si fa Wolfango quando ci si trova la via sbarrata da un fossato?

— Lo si salta... o ci si casca dentro!

— Vedrai che tu lo salterai.

IL SALTO

— Maestro Mozart, accomodatevi. L'Eccellentissimo Arcivescovo Conte Geronimo di Colloredo, mio e vostro padrone, desidera prima di tutto che io vi trasmetta il suo benevolo compiacimento per l'esito favorevole della vostra opera *Idomeneo*... poi mi incarica di invitarvi a partire subito per Vienna.

— Per Vienna?

— Come, non sapete che il vostro Arcivescovo si trova a Vienna a rendere omaggio a Giuseppe II che è salito al trono dopo la morte di Maria Teresa?!

— Lo so.

— Allora, se lo sapete, perché non vi trovate al vostro posto, ossia tra i musicanti al seguito dell'Eccellentissimo Arcivescovo?

— Perché al seguito dell'Eccellentissimo Arcivescovo occorrono dei servitori e non degli artisti!

— In questo che affermate v'è dell'incoscienza!

— Non credete, reverendo, che vi possa essere invece della coscienza?

— Santo Cielo, servire un grande della chiesa non significa affatto essere un servitore!... Anch'io...

— Voi, reverendo, alloggiate e pranzate vicino all'Arcivescovo, mentre gli «addetti alla musica» alloggiano col personale di servizio e prendono i loro pasti con i cuochi ed i camerieri. Vi prego reverendo di volere badare alla definizione di «addetti alla musica».

— Sono sottigliezze di menti viziate! I successi giovanili vi hanno avvelenato lo spirito.

— Ritenete forse che ad avvelenarmi siano stati i cibi che a sette anni ho mangiato alla mensa di Luigi Quindicesimo?

— Probabilmente proprio quelli! Ma basta con le chiacchiere! Vi ordino di partire subito per Vienna.

— Rifletterò.

— Non si riflette quando si tratta di ordini!

— Si possono però non eseguire.

— Non dimenticate che siete uno stipendiato.

— Non credo sia possibile dimenticarlo.

— Il vostro è un atto di ribellione!

— A chi?

— A Sua Eminenza!

— Non proprio a Sua Eminenza, ma ad un principio, ad un sistema, ad un'ingiustizia, ad una violenza morale!

— A Parigi siete forse stato a scuola da Voltaire?

— E' morto due mesi dopo il mio arrivo.

— Evidentemente ha fatto in tempo a trasmettervi le sue stolte massime, come «Rispetto della coscienza»; «Libertà individuale» ecc. Idiozie! Ma qui perdiamo tempo! A che ora partirete?

— Non partirò.

— Disobbedite ad un ordine?

— Disobbedisco.

— Siete un pitocco.

— Non per colpa mia.

— Badate che in questo momento perdete il vostro posto presso l'Arcivescovo!

— In questo momento guadagno un posto nel mondo!

— Imbecille!

IL CALCIO

— Nessuno saprà mai che noi due abbiamo, possiamo ben dirlo, abolita la nostra esistenza per condividere quella di Mozart.

— Un'esistenza che procede sulle montagne russe.

— Voli e capitomboli.

— Cime ed abissi.

— Venerazione ed incomprensioni.

— Un'infanzia calamitata dal sole.

— Un'adolescenza ipnotizzata dal genio!

— Una giovinezza circuita da spesse ombre accumulate dall'altolocata stupidaggine e dalla bassa invidia.

— Che farà ora Wolfango che ha dato un calcio al suo padrone?

— Veramente il calcio lo ha preso lui!

— Già, è vero!

— Non si può dimenticare l'episodio del ciambellano dell'Arcivescovo, il Conte Arco, che ha creduto bene di applicare al licenziamento di Wolfango un sigillo pedestre.

— Episodio disgustoso!

— Un calcio è certo una cosa volgare, ma può anche rappresentare un'affascinante rarità quando si tratti di un calcio storico.

— Ah, perché tu credi?

— Io credo che la punta del piede del Conte Arco entrerà nei libri di storia!

Intanto quello che conta è che Wolfango ha conquistato la sua libertà.

— Secondo papà Mozart quella che ha conquistata è la libertà di soffrire la fame.

— Papà Mozart, come molti, come troppi, è coraggioso nei sogni e pauroso nella vita. Nulla quindi di più logico che si senta sgomento vedendo il figlio dibattersi tra gli scogli.

— Io nutro gran fiducia.

— In cosa?

— Nel calcio del Conte Arco. I grandi spiriti che sbandano si raddrizzano con gli schiaffi e con i calci. Lo schiaffo di Aloysia, come abbiamo veduto, ha fruttato l'opera *Idomeneo*, il calcio del Conte Arco frutterà un altro capolavoro.

— Sarà bene, frattanto, sentire che vento tira a Salisburgo.

— Perché non ci rechiamo a trovare il padre e la sorella di Wolfango?

— E' un'ott idea!

Renzo Bianchi

(IX - continu

La parola è alla rivista

La tombola. Nella foto, in piedi: Fausto Tommei, Gianni Cajafa, Carlo Dapporto. In primo piano: Alighiero Noschese, Franca Casalboni, Liliana Feldman

Abbiamo scattato cinque istantanee su "Rosso e Nero", "Tutti per uno", "La tombola", "Urgentissimo", "Arrivederci a Napoli"

Ecco per voi, « for you » lettori e ascoltatori, cinque immagini scattate a bruciapelo su alcune riviste radiofoniche, come si dice, di cartello. Perché si è puntato sulla rivista e il varietà? Semplicissimo. Dai mitici tempi di Aristofane (considerato con ottimi motivi da Dino Falconi il nonno di queste cose) ad oggi, tali generi di spettacoli con le loro formule, le loro audacie, le loro stravaganze, i loro couplets pungenti, le loro valanghe di piume, i loro Niagara di luci, le loro anglosassoni beauties, *sono stati gli infallibili correttivi del nostro splendido, eterno humor nero. Rivista e varietà, due cugini che non conoscono de-*

Rosso e Nero. Nino Dal Fabbro e Raffaele Pisu (Prospero) il cattivone che non risparmia nessuno

Tutti per uno. Un ospite d'eccezione: Vittorio Gassman con Mike Bongiorno

Urgentissimo. Antonella Steni prova una canzone

Arrivederci a Napoli. Una scena con Gianni Crosio, Agostino Salvietti, Tecla Scarano, Gennaro Di Napoli

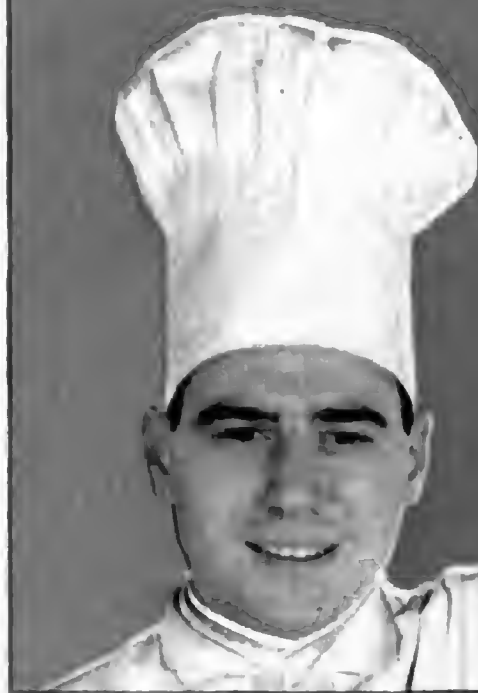
(Servizio fotografico Franco Pinna)

cadenza e che nel corso della loro lunga vita non hanno ancora perso un dente: siano essi la strabiliante Acqua Parade *d'oltre Atlantico o uno spettacolo nostrano con* Anna Menzio, *cioè con la* Wandissima, *o un programma radiofonico o televisivo.*

Bisogna anzi dire che la rivista radiofonica, dal giorno di quel felice e famoso risveglio dei Quattro Moschettieri *di* Nizza *e* Morbelli, *alla* Bisarca, *a* Chicchirichì, *a* Sette giorni a Milano, *a* Zig Zag *è riuscita, attraverso valvole ed antenne, « a prendere e a tenere un posto importante nell'àmbito dello spettacolo e del gusto moderno ». Ora facciamo un brevissimo raid fra alcuni spettacoli di varietà attualmente in onda dai programmi.*

Questo è Rosso e Nero, *il pezzo forte, lo «* Chez Maxim's *» del varietà, la grande* révue *per maturi uomini d'affari e per ginnasiali o giù di lì.* Rosso e Nero: *uno speciale amico che nelle sue quattro edizioni, ormai, ha travasato nel nostro cuore (ma questo cuore è proprio una spugna) non pochi minuti di benessere. Trenta e lode a* Rosso e Nero *vogliamo dare. E trenta e lode a* Corrado, *a* Prospero, *a* Nino Dal Fabbro, *a* Lelio Luttazzi, *ai cantanti e alle orchestre, agli ospiti d'onore. Quanto alle scenette un ventisette può bastare.* Tutti per uno *è il radioquiz che appassiona, diverte e che all'occasione istruisce (c'è sempre qualcuno che crede che il «* Convito *» di* Platone *sia un libro di gastronomia) ben degno successore del* Motivo in maschera *e del* Motivo senza maschera. *Qui c'è la musica, la barzelletta, la presenza di persone famose, i soccorritori con i loro tempestivi interventi. Qui c'è l'erudizione, c'è chi l'azzecca e chi non l'azzecca. C'è* Bongiorno *col suo stile, col suo garbatissimo garbo e forse anche con i suoi occhialoni che fanno invariabilmente sospirare a ognuno « così va bene, ora mi sento più tranquillo ». E c'è il monte premi con le debite esclamazioni e acclamazioni di giubilo.*

Pure La tombola *è un varietà. Lo assicurano* Terzoli, Zapponi, Simonetta *e* Zucconi, *collaudati autori di spettacoli di successo, nonché le adeguate musichette propiziatrici suonate dall'orchestra di* Angelo Brigada. La tombola *è un vecchio passatempo, si sa, riaggiornato ad uso delle giovanissime generazioni, come sempre irrequiete e incontentabili. Niente nonnette dalle larghe e multiple gonne e dalle misteriose sacche di percalle: solo le fatali cartelle, solo i fatali novanta numeri. Beato chi vince, chi può gridare con la voce un po' strozzata « tombola! », anche se con questo bel colpo non gli sarà egualmente concesso di vivere di rendita.*

E passiamo ad Urgentissimo, *il varietà che gli americani chiamerebbero* crazy-show, *o rivista pazza, esilarante, piuttosto ficcanaso, bizzarra, caricaturale, indiavolata e svaporata, come le tre celebri sorelle* Zsa Zsa, Magda *ed* Eva Gabor. *Un varietà attualissimo, zeppo di fatterelli e di pettegolezzi impertinenti e di una certa tiritera che dice « in fondo in fondo a noi che ce ne cale? ». Un'inconfondibile* révuette, *tenuta invariabilmente in registro acuto, che sembra creata lì per lì. Certo più adatta ai giovani mattacchioni che non agli anziani valentuomini. Così siamo arrivati ad* Arrivederci a Napoli. *Col folklore, è noto, è sempre festa, anche perché è una gran bella e continua fonte di ispirazione per gli autori. Se poi il folklore è napoletano, nessuno potrà dubitare della buona causa di questo programma: un'escursione attenta e intelligente per vie e quartieri di «* Napoli nobilissima *» in compagnia di* Michele Galdieri, *di* Ettore De Mura, *di* Giovanni Sarno *e dell'orchestra* Scarlatti, *per la musica classica. Attori e canzoni, è inutile dirlo, a volontà.*

Gino Baglio

La musica nasce nel cuore dell'uomo

LA CANZONE DEL LIUTO

Il radiodramma di Treichlinger, intriso di lacrime e di sofferenze, ci comunica come in un dolce abbandono l'insegnamento di una antica favola

Se ha cinque o sette corde i Cinesi lo chiamano « ch'in » se ne ha diciannove lo chiamano « shih », ma si tratta in entrambi i casi del medesimo strumento musicale a note pizzicate, da noi occidentalizzato col nome di liuto. Prediletto sin dalle più remote età per le vibrazioni dolci e soavi, il liuto, più delle parole e del linguaggio articolato, fu in grado di esprimere presso gli orientali, raffinatissimi sentimenti, preziosi segreti calati nel fondo dell'anima umana, verità altrimenti inafferrabili. « La musica nasce nel cuore dell'uomo » è precisato in *Li chi*, il libro dei riti cinese. Orbene, nella delicata operazione maieutica nessun altro strumento sembra più idoneo del liuto, più incline a interventi indolori, quand'anche la materia su cui interviene sia tragica e dolorante.

La canzone del liuto che dà il titolo al radiodramma dell'autore tedesco W. M. Treichlinger benché sia triste, intrisa di lacrime, di sofferenze insanabili, comuni a tutta quanta l'umanità, ci comunica una specie di dolce abbandono, di rassegnazione composta e saggia, quasi il segreto di una civiltà anteriore alla nostra, tanto antica da risuonare ai nostri orecchi come favola, come mitico insegnamento.

Osserviamo da vicino il piccolo eroe di questa vicenda, il modestissimo Tsai. Di lui dice Wu-Niang « Io sono l'ignorante moglie dell'istruitissimo signor Tsai che ha studiato tutti i libri classici ed è pratico delle innumerevoli cose di questo mondo quanto un topo d'un granaio ». Ma Tsai, dal canto suo, precisa « La mia intelligenza non è molto notevole: dove mi siedo leggo, e dove vado ripenso a quello che ho letto ». Fatto sta ch'egli si trova, senza sua intenzione, incluso nella lista dei candidati agli esami di stato per divenire

giovedì ore 21,15
progr. nazionale

funzionario imperiale. La sua epopea inizia in tono dimesso, ma ben presto con la sua disarmante ingenuità egli ha ragione di ogni ostacolo, corruzioni, raggiri burocratici, inganni e menzogne. Seduto regolamentarmente sulla stuoia, imperterrito Tsai risponde alle domande sbaragliando ogni avversario. Alla fine dell'esame egli, per dirla in termini attualissimi, totalizza il massimo di I. Q. (Intelligence Quotient), cioè quel quoziente di intelligenza che si stabilisce in base ad appositi tests. Non riveliamo agli ascoltatori la natura di questi preziosi tests che è d'uso tenere segreti; ma se qualcuno avrà l'avventura di afferrarne il complicato meccanismo converrà col signor Niu, l'esaminatore capo, che Tsai, possedendo cognizioni profonde e fantasia, dimostra di poter divenire un ottimo funzionario. La carriera di Tsai è fulminea, la sua attività di censore imperiale si svolge sotto i più promettenti auspici. Ma per il piccolo Catone dagli occhi oblunghi, da quando si è allontanato dal suo liuto, non vi è più gioia: lontano il paese natale, i genitori, la moglie. In più, una terribile carestia imperversa su quelle regioni ed a lui non è concesso di provvedere agli antichi affetti. Lo ricolmeranno di doni, fra cui una nuova sposa di alto lignaggio, ma Tsai non saprà più ritrovare pace sul suo liuto. Infatti questo suo hobby si rivela pericoloso dal momento che il liuto gli fa pubblicamente scoprire le ferite del cuore. Ad udire da lui canzoni che parlano di solitudine ed abbandono si strugge la novella sposa. Ma la storia dopo varie vicissitudini avrà una soluzione serena, consona alle melodie proprie del liuto. Si pensi ad esempio che persino le due mogli di Tsai, trovatesi insieme, convivranno con lui in perfetta armonia. Inchiniamoci dunque riverenti alle inspiegabili misteriose risorse della sensibilità musicale degli orientali.

l. m.

Nella Bonora (*Wu-Niang*)

Il famoso Orso di Berna

Per i ragazzi

GENTI E PAESI

Come nascono i paesi e le città? Se lo chiedete a uno storico vi potrà dire le ragioni di carattere geografico ed economico che hanno portato alcuni gruppi di persone a stabilirsi sulla sponde di un fiume o di un lago o su un cucuzzolo di una montagna, creandovi un centro di vita sociale: ragioni pratiche, ragioni concrete; ma i popoli non si sono accontentati di queste ragioni, hanno rivestito le origini delle loro principali città di leggende che racchiudono il genio particolare della razza e anche un poco i suoi sogni di grandezza e di gloria. E cercando quelle antiche leggende, facendole rivivere al microfono nelle trasmissioni per i ragazzi, non solo noi sfoglieremo un libro ricco di storie meravigliose, spazieremo con lo sguardo in epoche remote e su paesaggi incantati, popolati di draghi, di fate, di figli di re, ma contribuiremo a far sì che, attraverso la leggenda, il giovane ascoltatore giunga a capire lo spirito di genti che abitano remoti paesi.

L'Orso di Berna non ci racconta, infatti, del senso pratico del popolo svizzero? Al rullare dei tamburi ci vengono incontro dalla notte della storia le ben ordinate fanterie del piccolo, glorioso paese di Guglielmo Tell.

ogni sabato ore 18,05 secondo progr.

Lotte di dei e di draghi danno origine alle frastagliate isole del lontano Oriente; principesse flessuose come steli di giglio, saggi che hanno consumato l'esistenza nel decifrare l'arcano linguaggio delle stelle sono i protagonisti delle leggende madri della Cina, del Giappone, del Viet-Nam. Conosceremo le smaglianti leggende delle lontane isole Filippine, variopinte come le piume dei grandi uccelli che saltano di ramo in ramo; il Tinikling dalle lunghe gambe ad esempio che, con le sue movenze, ha dato origine a un antico ballo. Tutti i popoli sono affezionati alle favole legate alle origini delle loro principali città, perché quando la storia era ancora in fasce, la favola era l'unico modo per tramandare ai posteri il passato di una stirpe.

Ed è per questo che ancora oggi, alle falde del Campidoglio, la lupa di Roma vive nella sua gabbia, e a Berna, nella gran fossa, passeggiano gli orsi discendenti dal magnanimo Re Orso che, con la sua alleanza, fece sorgere la città.

K. K.

Una serie di trasmissioni per il bimillenario della morte di Marco Tullio

TORNIAMO A CICERONE

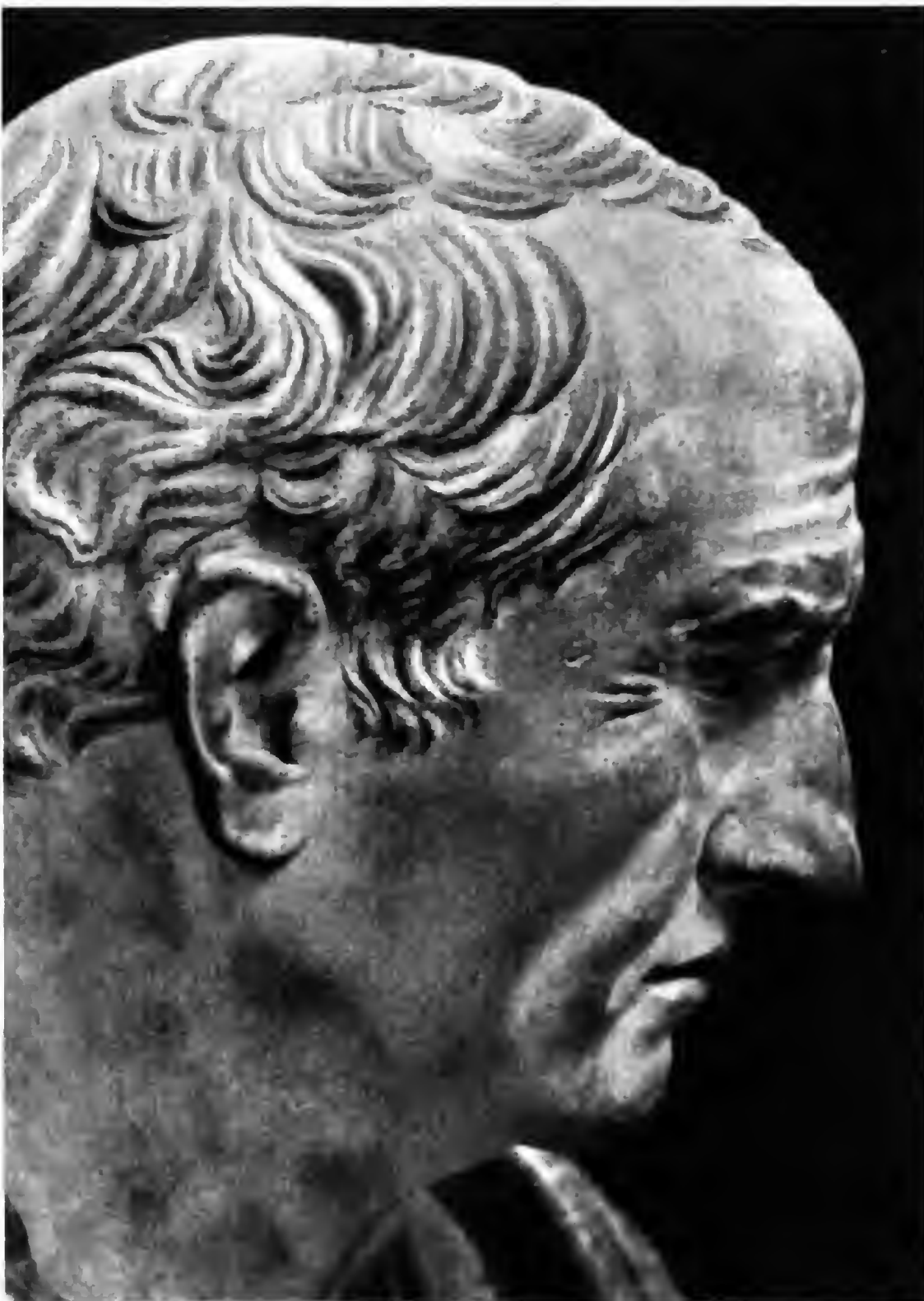
Al grande Arpinate sono occorse due disgrazie: quella di diventare testo di lingua nelle scuole di latino, e quella di vedersi vivisezionare da moderni critici e storici. Ma la valutazione più adeguata resta quella di Dante

Marco Tullio Cicerone, nato ad Arpino nel 106 a. C., è un personaggio d'attualità. L'Italia ed il mondo ne rievocano, a duemila anni di distanza, la tragica fine.

Figlio di quella borghesia rurale che spesso dette alla storia uomini ragguardevoli ed artisti di genio, Cicerone seppe elevarsi ai più alti gradi della vita sociale e politica dell'Urbe col fàscino d'un'eloquenza armoniosa, così varia di accenti, d'emotività e d'argomenti che oggi chiameremmo « sinfonica ». Inoltre, signoreggiò con Cesare la prosa latina del suo tempo, rendendola agile e duttile nell'esprimere ogni pensiero e sentimento. Creò una letteratura raffinata come quella greca in un paese agreste e militare.

Oratore, avvocato, uomo politico, magistrato, console, governatore di provincie, originale scrittore, artista squisito ed umanista di fertile coltura, Cicerone morì di morte violenta sulla spiaggia di Formia il 6 dicembre del 43 a. C. I sicari d'Antonio lo acciuffarono mentre cercava d'imbarcarsi alla volta della Grecia.

Il vecchio senatore che vent'anni prima, capo del governo, aveva salvato lo Stato stroncando una sedizione rivoluzionaria che avrebbe messo a rischio l'esistenza stessa della Repubblica, ora, con un triumvirato che aveva incluso il suo nome nella « lista nera » dei proscritti, si vide costretto a fuggir per mare dall'Italia come un malfattore braccato dagli sgherri. Ma non gli riuscì di sottrarsi in tempo alla cattura. Gli tagliarono la testa. Fine raccapricciante d'un grand'uomo, d'un patriota d'alti ideali, di un inspirato oratore e scrittore.

Rimane, per altro, la migliore parte dell'opera sua. Oltre le sue orazioni forensi ed i discorsi politici, rimangono i libri sull'arte del dire, e quelli così detti filosofici, ma che dovrebbero meglio intitolarsi: « Pensieri, e riflessioni sui problemi spirituali del suo tempo ». Storia, religione, costumi, cose viste o sofferte, amicizie, consolazioni contro le amarezze dell'esilio e della vecchiaia, problemi morali e verità scientifiche, sono gli svariati argomenti trattati dall'Arpinate con una perfezione di stile che ne fa un maestro dell'arte della parola; con un impeto creativo dello spirito che dà ad ogni capitolo, ad ogni dialogo, ad ogni argomentazione un particolare incanto.

Rimane di lui, anche se non integro, un trattato dialogico sullo Stato che può vivamente interessare, per l'attualità del problema, pur i lettori del nostro tempo. Rimangono sopra tutto le sue *Lettere*, quasi un migliaio (ed alcune di Cesare, di Attico, di Pompeo, di Bruto, di Catone a lui).

Documenti d'inestimabile valore per la ricostruzione fedele, talvolta giorno per giorno, della vita dell'Urbe. Centinaia di personaggi, uomini e donne, insigni e mediocri, vi si muovono ed agitano. Deliziosi o vigorosi o drammatici resoconti di vita vissuta. Molte di queste lettere risultano evidenti come film dal vero, girati con mano svelta ed occhio arguto. Quadri preziosi dove in pochi tratti, incisivi e commossi, sono registrati fatti e personaggi còlti nell'immediatezza del momento. L'annotatore, scrivendo ad amici intimi e fidati, non aveva peli sulla lingua; non si preoccupava dei giudizi della posterità. Testimonianze, dunque, sincere, e d'insostituibile valore per lo storico moderno.

La grandezza d'animo del difensore della libertà in tempi di dittatura non impallidì neppure nel Medio Evo. Dante fu studiosissimo di Cicerone; e lo collocò nel Limbo degli spiriti sommi. Rifulse di rinnovata luce nel Rinascimento e nel Risorgimento. Tanti capolavori dell'arte figurativa ebbero per

lunedì ore 21,20

terzo programma

soggetto « l'accusa contro Catilina in Senato », o « l'esilio di Cicerone » od il suo « trionfale ritorno in patria ». Ma, in tempi a noi più vicini, all'Arpinate sono occorse d[illegible]isgrazie: quella di diventare testo d[illegible]gua nelle scuole di latino, e quel[illegible] vedersi vivisezionare dai critici [illegible]orici saliti in cattedra tra la fine [illegible]'Ottocento e la metà del Novecento.

La prima sventura ha fatto sì che il solo nome di Cicerone fosse in uggia a tutti gli studenti. Infastiditi dal modello che dovevano tradurre od imitare negli esercizi, presero ad odiarlo per la vita. La seconda sciagura ha prolungato fino ai nostri giorni il processo all'uomo pubblico. Fu un « girella », maestro del doppio gi[illegible] od un interprete sagace della Cos[illegible]one? Fu un avvocato d'accomod[illegible] coscienza, od un valido pilastro [illegible] Repubblica? Il dibattito ancora dura.

E' da augurarsi che, nel bimillenario che l'Italia [illegible] paesi latini s'apprestano a celeb[illegible] le rievocazioni riconoscano i me[illegible] dell'assertore convinto di libertà [illegible]l *defensor Reipublicae* ad ogni costo, pur negli anni torbidi dello sconquasso civile, fertile terreno alle dittature personali e militari.

Uomo di centro, custode della Costituzione romana che aveva fatto dell'Urbe la capitale del mondo, Marco Tullio s'illuse di potere, egli solo, inerme tra masse d'armati, riconciliare Pompeo con Giulio Cesare, il popolo con gli ottimati, i nuovi ceti della gente d'affari con l'aristocrazia senatoria. Sognò una *concordia ordinum* che, scatenate ormai le passioni della guerra civile, non era più possibile attuare.

Scomparsi Pompeo e Cesare, sperò d'avviare sul solco diritto della Costituzione il giovanissimo Ottaviano, l'erede di Cesare; ma la vendetta d'Antonio gl'impedì di continuare l'opera intrapresa. Non si ha, però, da dimenticare gli atti d'ossequio allo Stato e al Senato da parte di Augusto. L'*imperator* non volle mai la dittatura, né leggi eccezionali. Pago del consolato e del tribunato rinnovatigli di volta in volta dalle assemblee legislative, esercitò il supremo potere per delega del Senato e del Popolo; non mai fondandosi sulla forza delle armi, sul prestigio del divinizzato prozio, su privilegi particolari. Indice che gl'insegnamenti di Marco Tullio non erano stati dimenticati dal vittorioso di Azio, capo responsabile dell'impero del popolo romano. La valutazione più adeguata di Cicerone resta quella di Dante.

Maffio Maffii

(Stampatrice ILTE)

NEL REGNO DEL BRIVIDO

Il museo di Scotland Yard

"In questo cupo edificio di pietra sul Tamigi, c'è un ripostiglio del delitto, dove ogni oggetto, una scarpa femminile, una scatoletta bianca, è stato strumento di un assassinio"

Ottima idea quella di Ira Marion di scegliersi come turista nel regno del brivido un personaggio come Orson Welles. Per lui l'autore ideò questo avvincente programma « The Black Museum » svolto in sei episodi, il quale ebbe alcuni anni orsono grande successo alla BBC di Londra. In effetti la massiccia figura dell'attore, il suo sguardo cupo e insinuante, la sua singolare maschera enigmatica potevano agire in modo acconcio sulla fantasia degli ascoltatori, tesi ad afferrare le vibrazioni calcolate e sapienti di quella voce densa che proferiva ad ogni inizio di trasmissione le rituali parole: « Il Museo Nero... un arsenale della morte... in questo cupo edificio di pietra sul Tamigi, sede di Scotland Yard, c'è un ripostiglio del delitto, dove ogni oggetto... una scarpa femminile... una scatoletta bianca... una vestaglia imbottita, è stato lo strumento di un assassinio! ».
E di lì Welles principiava a narrare evocando oscuri misfatti, riesumati per lui dall'autore negli annali della Sezione delle Investigazioni Criminali della Polizia di Londra. Una curiosità più che legittima la sua e, tutto sommato, una istruttiva revisione storica: è bene che tutti sappiano come talvolta sotto la patina della civilizzazione l'uomo nasconda gli istinti della « bestia selvaggia », è bene che anche i più distratti si accorgano che, in certi casi, anche gli oggetti più comuni esprimono tranquillamente insospettabili orgie di violenza. Ignoriamo tuttavia le reazioni singole del pubblico britannico: è probabile che la nuova formula del « thrilling » abbia provocato qualche brivido in più, ma siamo propensi a credere che, nonostante l'autenticità dei fatti narrati, il risultato della trasmissione sia stato quello di un onesto, decoroso divertimento. Non ci vogliamo atteggiare a cinici affettando una familiarità coi gialli di ogni tipo e misura tale da precluderci ogni sorpresa in materia. Ma dobbiamo pure ammettere che, leggendo l'elenco degli oggetti che danno il titolo a ciascuno dei sei episodi, l'impermeabile, le scatolette bianche, il rasoio, il guanto, la scarpetta, il baule, siamo mossi verso di essi da una

giovedì ore 22,15
secondo programma

imprecisabile simpatia. Quando l'anonimo narratore che doppierà in lingua nostrana il personaggio di Orson Welles, ci dirà che fra gli oggetti esposti in macabre file sugli scaffali di una buia stanza piena di echi si trova un impermeabile maschile, unico testimone di un delitto rimasto impunito, poiché, per la prima volta nella storia legale inglese una sentenza di assassinio fu respinta per "dubbio ragionevole", forse avremo l'impressione di trovarci di fronte ad un solleticante quiz che da noi aspetti la soluzione esatta. Lo stesso dicasi delle scatolette bianche. Avrà la giovane e bella signorina scozzese, Madeleine Smith assassinato a Glasgow nel 1858 il proprio fidanzato respinto, servendosi di una certa polverina bianca sciolta nel tè, rivelatasi poi per arsenico? La risposta non è stata ancora data. Eppure, strano a dirsi, nessun concorso è in atto per premiare l'eventuale solutore dell'appassionante interrogativo.
Il terzo episodio, « Il rasoio », potrebbe andare a impinguare le risorse dei soggettisti hollywoodiani tanto è abilmente congegnato. Tre donne morte dello stesso delitto; tutte e tre sposate allo stesso uomo; tutte e tre curate dallo stesso vecchio dottore. Un gioco da bambini collegare con esse il trivedovo per scoprire l'assassino, ma un gioco di enigmistica superiore è identificare costui con Jack lo sfregiatore uso a lasciare sul corpo di ogni donna assassinata un colpo di rasoio come firma personale. Più romantico l'episodio de « Il guanto », appartenente ad una bella cacciatrice di uomini, responsabile di tre assassinî contemporanei. Più crudamente realistico « La scarpetta » che annovera tuttavia un solo cadavere. Più pittoresco e psicologicamente interessante l'episodio del « Baule » che contiene tra l'altro questa perla di classica letteratura gialla: « Una testa di donna può essere molto graziosa... deliziose le braccia, adorabili le gambe, quando formano la parte di un tutto. Ma quando invece sono separate... ». Macabra descrizione, senza dubbio, ma per i giallofili ad oltranza siamo certi che ciò rappresenterà l'inizio di un affascinante rebus poliziesco.

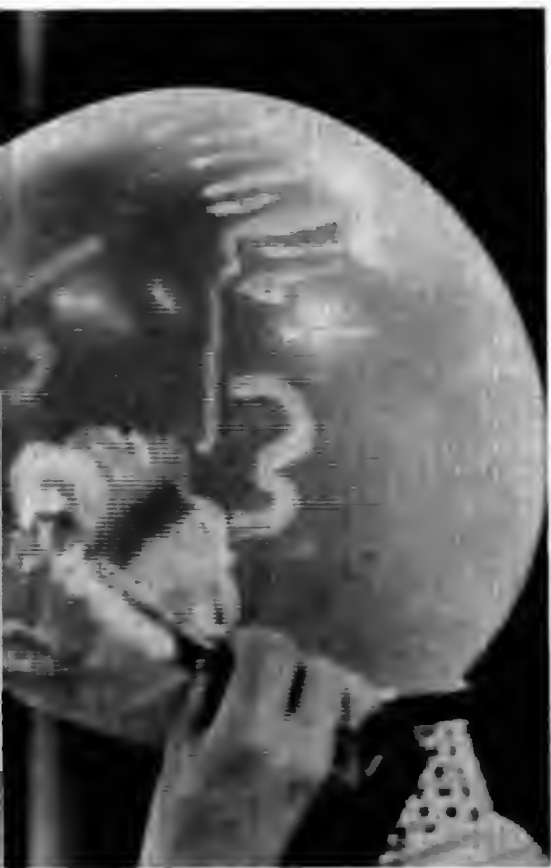
Lidia Motta

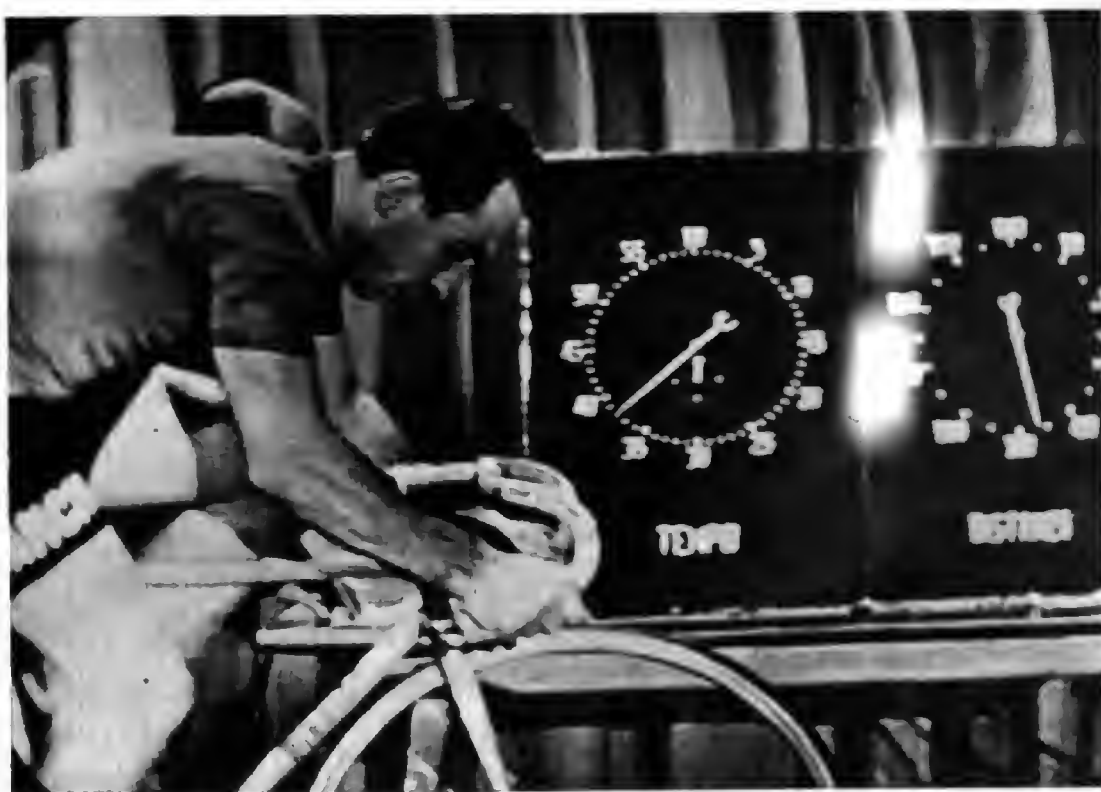
Il Museo di Scotland Yard ebbe molto successo, anni or sono, alla radio inglese grazie anche all'interpretazione di Orson Welles, il « narratore ». Nella versione italiana il « narratore » sarà Michele Malaspina (foto a destra)

"TELEMATCH" A GALLARATE

La prima preoccupazione di Piero Giusti, come tutti gli abitanti di Massa, è quella di dire che non ha niente a che vedere con Carrara; la seconda è quella di ricordare le proprie disposizioni artistiche e la passione per le scene teatrali (giunse anche a fare un provino per *Primo applauso*, ma gli andò male perché la trasmissione era giunta proprio alle sue ultime battute). Tonino Casseddu, invece, suo partner nei « mimi », è di origine sarda e non avendo le preoccupazioni campanilistiche può passare subito all'argomento « teatro ». Domenica sera i due giovanotti sono stati molto bravi ad eseguire, alternandosi nei ruoli, la serie dei mimi che proponeva Silvio Noto. Hanno lasciato il gioco solo per lo scadere del tempo con una bella sommetta di 355 mila lire: ma quando sono usciti, anziché pensare alla vincita, agli ammiratori, continuavano a chiedersi: « Ci sarà stato qualche regista che ci avrà notati? »

CADE ANCHE IL QUINTO OGGETTO

Doppiamente bravi i gallaratesi: se lo meritavano davvero. L'oggetto misterioso che era riuscito a tener testa a tutte le bordate dei rivieraschi la domenica precedente, non è soltanto caduto, ma possiamo quasi dire che sia caduto due volte. Quando il primo concorrente della città lombarda presentato da Tagliani al microfono ha dato la sua definizione, si è avuta la sensazione immediata che avesse fatto saltare il banco. In realtà la risposta non era proprio quella esatta, ma era così vicina alla soluzione che Enzo Tortora ebbe un momento di perplessità e fece cenno di no. Ma era destino che il quinto oggetto della serie dovesse fermarsi a Gallarate: perché appena iniziò il secondo collegamento, una voce sicura disse « sismoscopio ». Questa volta si trattava veramente della risposta esatta, e il presentatore non ebbe alcuna esitazione per annunciare al signor Mariani (*nella foto a destra con Renato Tagliani*) che aveva fatto l'*en plein*: col vantaggio adesso che la cifra del premio era salita a 850 mila lire. Tutt'altro che trascurabile, anche se il vincitore dovrà dividerla con l'immancabile « amico misterioso » dal quale ha preso l'imbeccata. Adesso c'è un'altra diavoleria da indovinare: e costituirà domenica sera lo assillo degli abitanti di Ostia. Ma il sesto oggetto ha una particolarità rispetto agli altri cinque che lo hanno preceduto: è appeso a un filo anziché essere appoggiato su una piattaforma (*vedi foto a sinistra*)

Il signor Ugo Tacconi di Roma potrebbe rappresentare la personificazione della calma. Tutto il meccanismo della televisione, che ancora oggi, a volte, può emozionare il presentatore più consumato, non ha avuto il potere di fargli battere ciglio. E forse proprio questa dote di imperturbabilità, di dominatore di situazioni, gli ha permesso di sostenere una dopo l'altra le prove contenute nelle sue carte e di lasciare infine il gioco con un gruzzoletto di 160 mila lire. Quando Ugo Tacconi era presso il comando britannico di Pietralata, nel 1945, ricorda che scoppiò un incendio. Fuggirono tutti, militari e civili, italiani e inglesi: tranne lui. Senza scomporsi, si adoperò fino all'arrivo dei vigili del fuoco e sembra che la sua presenza sia stata indispensabile per impedire alle fiamme di raggiungere i depositi di carburante. A dieci anni di distanza, e in circostanze certo meno drammatiche, la stessa presenza di spirito gli ha permesso di diventare l'« eroe » di una serata televisiva. La foto ci mostra il flemmatico concorrente nel gioco della « barba ». In novanta secondi il signor Tacconi ha dovuto infatti insaponare e radere la « faccia delicata » di un palloncino

SI SALVANO I DEFILIPPIS

Se Nino Defilippis alla fine delle quattro domande non avesse detto che intendeva continuare è quasi certo che Elena si sarebbe ritirata dal gioco. Non era preoccupata per sé, era preoccupata per il fratello. Durante la duplice esibizione sui rulli, alla quale lo aveva costretto, si era accorta che Nino aveva faticato molto più del solito e temeva da un momento all'altro che non ce la facesse più. Sarebbe rimasta troppo mortificata di dover infliggere proprio lei al fratello questa imprevista sconfitta. Quando Tortora le chiese i nomi dei tre « lasciaraddoppisti » romani, sapeva perfettamente di non ricordare come si chiamasse il terzo, ma pur di evitare a Nino un'altra sgroppata sui rulli, cercò di afferrare qualcosa fra le sillabe che correvano sulle bocche del pubblico; e venne fuori un « Sistini » che tradì a tutti la provenienza dell'informazione. La riuscita della quarta risposta e infine le parole di Nino devono però aver rassicurato Elena che ora si prepara alle tre domande finali sull'argomento segreto (o forse troppo scoperto?) di domenica prossima, 31 marzo

(Segue a pag. 28)

LAVORO E PREVIDENZA

Assegni familiari agli apprendisti

La Legge 8 luglio 1956, n. 706, modificando la precedente Legge 19-1-55, n. 25, dispone l'applicazione delle norme sugli assegni familiari agli apprendisti, secondo quanto previsto dal Testo Unico delle norme sugli assegni stessi.

La predetta Legge riconosce, infatti, il diritto agli assegni anche all'apprendista che in base alle vigenti disposizioni sia da considerarsi capo-famiglia.

Pertanto, la corresponsione degli assegni familiari agli apprendisti aventi la qualifica di capo-famiglia dovrà essere autorizzata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

A tal fine, per tutti gli apprendisti aventi diritto agli assegni, la relativa richiesta di autorizzazione dovrà essere inoltrata alla competente Sede Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che provvederà al rilascio del documento di cui sopra, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla Legge e ne darà comunicazione all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Quest'ultimo istituirà un elenco, distinto per comuni, degli apprendisti che usufruiscono degli assegni familiari come capi-famiglia.

Allo scopo di permettere l'aggiornamento di detto elenco, le aziende non artigiane dovranno denunciare all'Ufficio Provinciale del Lavoro ed alla Sede Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale i nominativi degli apprendisti dimissionari, entro dieci giorni dalla data di dimissione e limitatamente a quelli ai quali è stata riconosciuta la qualifica di capo-famiglia ai fini degli assegni familiari.

Assegni familiari in periodo di preavviso non lavorato e sostituito dalla relativa indennità

La Direzione Generale dell'INPS allo scopo di evitare una eventuale duplice corresponsione di assegni familiari, nel caso di preavviso non prestato in servizio e che superi i normali periodi di paga, ha precisato che le Aziende interessate non debbono corrispondere gli assegni stessi in un'unica soluzione all'atto della corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso, ma pagare gli assegni allo scadere di ogni normale periodo di paga, che man mano matura, esigendo dal lavoratore una dichiarazione, sotto la sua responsabilità civile e penale, che non ha beneficiato, nello stesso periodo di assegni familiari o di altri trattamenti di famiglia.

Qualora invece il periodo di preavviso non lavorato si mantenga nei limiti di una settimana, una quindicina o un mese, può consentirsi il pagamento in una unica soluzione degli assegni familiari congiuntamente all'indennità di preavviso, sia perché il periodo di preavviso verrebbe a coincidere nella maggior parte dei casi con il periodo di paga, sia perché data la brevità del periodo stesso è sufficientemente cautelata l'evenienza di una immediata rioccupazione del lavoratore.

Assegni familiari in caso di sospensione dal lavoro per motivi disciplinari

Il Comitato speciale per gli assegni familiari ha stabilito che nelle ipotesi di lavoratore sospeso dal lavoro per motivi disciplinari (in genere perché sottoposto a procedimento amministrativo o giudiziario) e in seguito riammesso in servizio perché prosciolto dall'addebito, ovvero licenziato con motivazione non attinente al motivo disciplinare che ne determinò la sospensione, gli assegni familiari sono dovuti per il periodo di sospensione, purché, in entrambe le ipotesi, vi sia stata la corresponsione effettiva degli emolumenti che il lavoratore avrebbe percepito se non fosse stato sospeso.

Lo sportello

Rosario Zini - Catanzaro. — Il diritto al sussidio straordinario a favore dei familiari dei lavoratori emigrati spetta a coloro che partono ingaggiati tramite gli Uffici Regionali del Lavoro. Possono beneficiare del sussidio anche coloro che partono individualmente purché le pratiche per il loro espatrio siano fatte dai predetti uffici.

Queste norme riguardano, naturalmente, coloro che espatriano per motivi di lavoro.

Beltrame Giacomo - Vicenza. — L'assicurazione facoltativa è concessa già da molti anni dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Naturalmente esistono norme speciali che regolano detta assicurazione. Gli Uffici della Sede dell'INPS di Vicenza potranno fornirLe ogni ulteriore chiarimento.

Giacomo De Jorio

"LASCIA O RADDOPPIA", TERRA PROMESSA

LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Che cosa si potrebbe pretendere di più da Lulli Mariani? E' una bella figliola, fa l'indossatrice, parla con simpatica disinvoltura, conosce usi, costumi e storia della Polinesia come il palmo delle sue mani; e di più, recentemente, ha dimostrato di saper cantare e suonare la chitarra. Non basta: la canzone era — parole e musica — di sua composizione. La nostra ammirazione nasconde, dobbiamo riconoscerlo, una punta di invidia

Il dottor Vittorio Prati è una miniera di sorprese. E' medico dentista, ma si è specializzato anche in malattie tropicali; si presenta a *Lascia o raddoppia* per rispondere sulla vita e le opere di Orazio, e all'improvviso si scopre che sa suonare il violino. Potrebbe bastare. E invece no. Tra le quinte del teatro della Fiera l'eclettico dottore ha svelato a pochi intimi che un'altra sua passione è la botanica. Ma sarà l'ultima?

« Caro signor Valdemarin, lei che conosce così bene i cow-boys, potrebbe mandarci alcune pistole e qualche acconciatura da indiano? ». Lettere di questo genere, il giovane attore triestino ne riceve a decine ogni giorno: s'è creato, insomma, un suo pubblico di bambini. Tom Mix in erba, che vorrebbero da lui l'intero Far West a domicilio. Quanto alle ammiratrici, poi, si sentono tutte delle Minnie pucciniane

Chi ama gli uccelli, non può non desiderare di volare lontano. Questo è infatti il proposito di Corrado Gamboiti, impiegato torinese, giunto al cospetto di Mike Bongiorno per rispondere, appunto, a domande di ornitologia. I primi voli, naturalmente, sono sempre timidi; poi si ha la speranza di poter salire; salire sempre più in alto fino al momento di calare sull'ambitissima preda dei centoventotto gettoni d'oro

Non siamo riusciti a sapere, dal simpatico signor Aldo Barbadoro, se egli si sia messo a commerciare in droghe per amore di Cristoforo Colombo o se abbia cominciato ad amare Cristoforo Colombo dal momento in cui iniziò il commercio delle droghe. Il fatto ora è che il grande navigatore sembra non abbia segreti per il signor Aldo il quale naviga — caravelle a parte — alla scoperta dei gettoni d'oro

Gli echi di Paola Bolognani, la « leonessa di Pordenone » che fece tanto parlare di sé, non sono caduti nel vuoto. A raccogliere la sua eredità si è presentata, giovedì scorso, sul palcoscenico di *Lascia o raddoppia*, un'altra studentessa per la medesima materia, il calcio. Si tratta di Beatrice Umbriano, una romanina diciannovenne assai promettente, non meno spigliata della biondissima, indimenticata Paola (*continua a pag. 40*)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

regolare e sosten

Ventisei — Dalla data del suo scritto è passato un tempo sufficientemente lungo per riprendersi di salute e di nervi e forse oggi, nella sua grafia, si riscontrerebbero meno irregolarità di forme e di linee. Tuttavia, sia lieta o triste, non si può supporre che colla sua esuberanza naturale e non controllata lei scriva ad andamento posato e cadenzato, neppure con molto ordine, poiché ciò non risponderebbe alla sua indole un po' trasandata e facilona. Vorrei chiederle: non sarebbero forse da imputarsi, in parte, proprio a questa sua indole tutti i guai che le sono capitati? Quante volte pur avendo un cuor d'oro e le migliori intenzioni si può sbagliare mancando di tatto, di delicatezza, di prudenza, magari di diplomazia, rovinando senza volerlo situazioni e legami. Mi chiede « un po' di luce » per l'avvenire; forse potrebbe veramente trovarla imparando a discernere con più acume le persone che meritano la sua attenzione e sorvegliando il suo comportamento per non commettere errori irreparabili.

molto attratto dalla musica

Andalusia - Parma — Lei vive in un centro musicale di prim'ordine e perciò la sua naturale sensibilità artistica ne è eccitata, e non meno eccitata ne è la sua ambizione che molto si compiacerebbe di uscire dall'ombra per ottenere onori e consensi. Traggo tali considerazioni dal tipo del suo grafismo, accuratissimo, che, se pure non privo di finezze e di stile, è troppo « calligrafico » per non denunciare piuttosto l'impiegato che l'artista. Quindi, buon senso vuole che continui per la via scelta, in cui potrà nettamente distinguersi colle sue eccellenti doti di ordine, di attenzione, di perseveranza, di signorilità, di volontà scrupolosa, e faccia della musica il suo « hobby » se non come protagonista, almeno come amatore intelligente e di buon discernimento. Sia la sua oasi, al riparo dalle banalità inesorabili della vita giornaliera, ed uno scopo per contatti sociali con artisti ed appassionati d'arte, com'è logico che possa desiderare.

immaginare con quanta ansia i

Z. Z. - Bari — Contrariamente al suo parere è proprio la « brutta scrittura » a dimostrare « un carattere negativo ». Occorre tuttavia stabilire di quali particolarità è formato quel « brutto » e quel « negativo ». Molte le cause che inceppano nel giovane l'andamento normale del suo sviluppo psichico, ritardandone la formazione. L'ostacolo per lei sta nella sua natura poco plasmabile, riluttante a cedere, nervosamente reattiva alle costrizioni imposte dagli altri, e tuttavia impedito da quelle che si crea da se stesso. Volendo correggere la grafia veda se le riesce di sopprimere i tratti asprigni, di estendere il tracciato, di rendere meno variabile l'inclinazione. Avrebbe già un miglioramento nell'aspetto complessivo. Faccia però lo stesso per il carattere: tolga le asperità, si abbandoni a maggior espansione di mente e di cuore e sia meno incerto, meno inquieto in tutto ciò che pensa e che fa; abbia volontà ferma e contegno non astioso.

Mi piacerebbe sapere qualche

O.N.I.G. — Lei è il tipico egoista per debolezza di volontà. Sogna grandi cose ma poi non ha né slancio, né forza morale, né ardimento per realizzarle. Manca di entusiasmo e di attivo interessamento a ciò che lo circonda. E' probabile che il suo genere di lavoro non lo soddisfi, perché inferiore alle ambizioni che ha. Però deve considerare che se si chiude in se stesso, se si abbandona alla depressione ed alla svogliatezza, se mette un certo distacco fra sé e gli altri, non prenderà mai amore alla vita, non potrà ampliare le sue esperienze, non riuscirà a stabilire quei rapporti col mondo che facilitano l'amicizia, le conoscenze, la professione, e le buone occasioni per la propria posizione sociale. La sua scrittura non ha l'animazione giovanile dei vent'anni, lei stima troppo se stesso e troppo poco il suo prossimo, misura le sue prestazioni col contagocce e manca di spontaneità. Cambi sistema, caro figliolo, la consiglio per il suo bene.

qualcosa della vit

Ni-Nar - Udine — Lo sappiamo tutti che « la vita riserba poche gioie » ma quelle poche bisogna saperle godere. Purtroppo, un temperamento come il suo è nelle peggiori disposizioni per raccogliere quel po' di bene che ci è destinato. Nessuno a lei ha insegnato a scrivere coll'andamento coricato a sinistra; è la sua natura timorosa che le suggerisce di ritrarsi ostinatamente di fronte alla realtà, per chiudersi in un suo illusorio mondo difensivo, indottovi, senza dubbio, anche da cattive esperienze ambientali. Una simile posizione tesa, incredula, diffidente, recalcitrante è in pieno contrasto col suo cuore bisognoso di fiducia e di espansione (come si può notare da vari segni grafici). Debole di carattere, crede così di sfuggire a nuove lotte e delusioni, e non si accorge che per tenere lontana la sofferenza erige barriere contro le molte soddisfazioni riserbate a chi accetta coraggiosamente la propria sorte.

- Mentre le scrivo sto infatti ascol

F. S. — Sarai certo capace a... suo tempo di far felice un uomo, perché sei riflessiva, giudiziosa, costante, hai grazia e sentimento. Però fossi in te vorrei per intanto mettere in un angolino il prematuro turbamento d'amore, per coltivare invece la bella mentalità, che Dio ti ha data, con spiccata tendenza all'arte.* Tanto più valorizzabile quanto più la sfronderai di quel puerile artificio che sfoggi anche nella scrittura. Non lo sai che tutte quelle volute, quelle fioriture, con cui appesantisci il tracciato grafico, sono di pessimo gusto? Prima cosa: rovinano la spontaneità, e poi danno l'idea della fatuità, dell'ostentazione, del capriccio, della vezzosità diffidabile. Hai altri mezzi per farti valere, ti esorto anzi a non trascurarli (coltiva soprattutto disegno e pittura) a dirigerli verso mète brillanti. Ma ricordati, cara, che la semplicità è il pregio delle persone superiori.

Perché la mia vi

Iiles — Non a caso avvicino la sua grafia a quella precedente, perché anch'essa, se pur di carattere diverso, va catalogata fra le « artificiose ». La sua si compiace di effetti basati sul chiaro-scuro, coll'evidente scopo di attrarre l'attenzione. Qui però non è più un gioco da adolescente ma una decisa civetteria di donna che non sopporta di passare inosservata. Chi ricorre a questi espedienti intende forzare la propria natura e non disdegna la simulazione. Infatti nella grafia non mancano i segni dell'insincerità, se non costante certo almeno sporadica. Tenuto poi conto che i tratti marcati si riscontrano essenzialmente sui tagli delle « t » si può con certezza riferirli alla volontà intenzionata di affermazione e di supremazia. Sotto sotto al suo contegno distinto e ricercato è sempre una possibilità di energica reazione, per poco che gli altri si attentino a contrariarla; è in quei momenti che affiora la sua vera natura non precisamente dolce e paziente.

Ho ragione e mio

Impiegata 28 - Bologna — Per dirle ... meno approssimativamente, in base all'esame grafico se ha ragione lei colla sua gelosia, o suo marito reagendo con sdegno alle accuse, dovrei avere sott'occhio anche la scrittura del presunto colpevole, non solo la sua. Anzi sarebbe proprio quella la più interessante, per scoprirvi i segni della menzogna, della volubilità, della sensualità. Soltanto in tal caso si potrebbe ammettere che lei non è, coi suoi continui sospetti, una « fissata » come la qualifica, il consorte. Dovendo limitare l'indagine alla sua scritturina: fragile, leggera, senza consistenza, si ha comunque un indice indiscutibile di un animo debole ed apprensivo, una tenden... ...l fantasticare ed un vago senso d'inferiorità personale ... ciò è facile supporre che la sua gelosia abbia piutto... ...rigine dall'immaginazione sovreccitata che dalla realt... ...fatti. Ed in tal caso attenta a non rovinare la loro u...

anticipatamente

Fiorenza — La sua grafia non ... particolari caratteri da mettere in rilievo, ma si può comunque notarne le caratteristiche positive e negative. Lei scrive con molta spontaneità senza troppo preoccuparsi dell'apparenza, obbedendo piuttosto alla sua vivacità espansiva che a forme convenzionali e poco sincere. Tale la scrittura, tale il carattere. I movimenti spaziati e lanciati verso destra sono l'espressione di un animo generoso, sentimentale, che sa dare amore e dedizione; però anche impulsivo e quindi nel pericolo di dover mutare i propri entusiasmi in delusioni amare. In ogni caso lei non rinuncierà mai ai suoi slanci e sarà sempre impaziente di realizzare ciò che ha ideato. Credo si occupi di tutto un po' e con volontà combattiva, pur senza avere attitudini specializzate. Le persone come lei sono sempre in moto e sempre stanche perché sperperano un po' inconsideratamente le loro energie.

sono uno studen

Savaiu - Napoli? — Pseudonimo non chiaro. Davvero siete in troppi a mettermi alla tortura per decifrare il vostro contrassegno, complicandomi il lavoro. La sua scrittura agitata, con linee cascanti è l'espressione del suo stato d'animo inquieto e sconfortato per le difficoltà che le ingombrano il cammino. Non mi stupisco che incontri ostacoli nello studio; ha scelto una « facoltà » troppo impegnativa per le sue impazienze e per la sua mentalità più fervida che attenta, non adatta a profondi ed anche aridi studi fisico-matematici. Giunto però non lontano dalla mèta veda di proseguire con un po' di coraggio. Tipo esaltabile lei dev'essere in tutte le cose subito alle stelle o subito a terra; non faccia così anche in amore se non vuole trovarsi nel guai almeno in questo campo; e moderi i suoi ardori per non rovinarsi la carriera.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Le donne in tribunale

La Costituzione italiana, che ha compiuto in questi giorni, dieci anni, proclama (art. 51) che « tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ed alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza »; ma il principio costituzionale non è stato ancora completamente applicato per quel che concerne l'ammissione delle donne alla magistratura. Nessuna legge è sin oggi intervenuta a cancellare l'art. 8 del decr. 30 gennaio 1941 n. 12 sull'ordinamento giudiziario, che espressamente limita l'accesso alla magistratura alle persone di sesso maschile: d'altro canto, una disposizione transitoria della Costituzione (la disp. VII) prescrive che il vecchio ordinamento giudiziario debba rimanere tuttora in vigore sino a quando non sia emanato un nuovo ordinamento, conforme ai principi costituzionali.

Solo recentissimamente, con legge 27 dicembre 1956 n. 1441, le donne hanno segnato, nell'annosa controversia, un punto a proprio favore. Esse sono state, infatti, finalmente ammesse alle funzioni di « giudice popolare » in Assise ed a quelle di componenti non togati del Tribunale dei minorenni. Più precisamente: nelle Corti di Assise (sia di prima istanza che di appello) tre dei sei giudici popolari possono essere donne, se favoriti dalla sorte (ma tre devono essere in ogni caso uomini); nei Tribunali dei minorenni (e nelle sezioni di Corte di appello per i minorenni) uno dei due giudici onorari dovrà essere uomo e l'altro donna.

Con ciò, tuttavia, l'istanza delle donne all'ammissione in magistratura è ancora lungi dall'essere soddisfatta, perché alle persone di sesso femminile è tuttora preclusa, in virtù del vecchio ordinamento giudiziario, la carica di giudice togato. Per superare lo scoglio ecco allora ciò che ha escogitato, molto acutamente, una giovane dottoressa in giurisprudenza. A un recente concorso per uditore giudiziario essa ha presentato, come nulla fosse, regolare domanda: naturalmente il Ministero della Giustizia ha respinto la domanda e subito la candidata ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, sollevando eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 8 ord. giudiz. e reclamando, pertanto, la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale. Ma non tutte le volte in cui si solleva in giudizio l'eccezione di incostituzionalità di una legge la Corte costituzionale è investita della questione: i giudici davanti ai quali la eccezione è promossa hanno il potere di respingerla se essa sia, a loro parere, « manifestamente infondata ». Ora, appunto manifestamente infondata è stata ritenuta dal Consiglio di Stato la eccezione di illegittimità costituzionale dell'ordinamento giudiziario per quel che riguarda l'esclusione delle donne dalla magistratura: manifestamente infondata perché la disposizione transitoria VII parla chiaro ed esclude che, sino alla emanazione del nuovo ordinamento giudiziario, le donne possano pretendere l'applicazione dell'art. 51 della Costituzione.

Così il Consiglio di Stato (sent. 18 gennaio 1957 n. 21), la cui decisione ha subito sollevato, peraltro, qualche autorevole dissenso tra gli studiosi di diritto. Non sarebbe meglio « tagliar la testa al toro » e sollecitare la emanazione, in sede legislativa, di un nuovo ordinamento giudiziario conforme ai principi della Costituzione del 1947?

Risposte agli ascoltatori

Gino L. (Ascoli P.) — L'avvocato della controparte non aveva nessuna intenzione di prenderla in giro, come si dice. Chiamandola « nudo proprietario », egli le ha dato proprio il nome che si usa dare da almeno duemila anni a chi concede ad altri l'uso o l'usufrutto della propria cosa, rimanendo così privo di quelle facoltà di godimento della cosa che « vestono » la proprietà.

Matilde F. (Genova). — L'istigazione a commettere un reato non è punibile, se, pur essendo essa stata accolta, il reato non è stato commesso. Qualora l'istigazione non sia stata accolta, e si sia trattato di istigazione a un delitto (categoria di reati particolarmente gravi), l'istigatore può essere sottoposto a misura di sicurezza (art. 115 cod. pen.).

Dott. F. B. (Napoli). — Probabilmente la colpa dello scontro è stata sua. Non è lecito effettuare una svolta, se non si abbia una chiara « precedenza di fatto » sui veicoli che sopravvengono da destra.

a. g.

GIORNI CHIARI ABITI CHIARI

Chiamatelo come volete: mastice, corda, sabbia, burro, beige, questo ineffabile, indefinibile colore che piace sempre alla moda lo ritrovate ogni stagione presente con più o meno invadenza. Non succede che goda di periodi particolarmente fortunati o che cada in disgrazia, come avviene per altre tinte più appariscenti, tuttavia non scompare mai. E' una soluzione, forse facile, forse ovvia, di eleganza per tutti.

Vestirsi di verde vuol notoriamente dire aver troppa fiducia nella propria bellezza; vestirsi di rosso vuol dire voler far colpo a tutti i costi, quasi un'esplosione atomica quando il rosso è per esempio cardinale; vèstire di giallo vuol dire aver coraggio e non desiderare assolutamente l'incognito, né sottrarsi alle stonature di un rossetto non ben scelto al difficile accostamento degli accessori; vestirsi di viola vuol dire non temere di apparire pallide, quasi malaticce, ed attirarsi gli scongiuri dei superstiziosi; vestire di nero vuol dire obbedire ad una regola di eleganza abusata; vestire di bianco significa possedere una domestica appositamente salariata per tenere in ordine il nostro guardaroba; ma vestire di color « ficelle » vuol dire essere discrete e senza dubbio eleganti.

Adottando questo colore è quasi impossibile commettere errori. Sta bene a tutte, brune, bionde, rosse, pallide, colorite,

Pina Cerrato ha ricoperto di volle bianco un piccolo feltro color burro tagliato a bombetta ma senza caricature. Poi lo ha guarnito con un nastro di tela di sacco, ricamato preziosamente di perline: bianche, nere e dorate

Un tailleur color avorio, chiarissimo e fresco, può permettersi una estrema semplicità. Questo di Bosi ha un taglio preciso quasi maschile, ma gli spigoli sono dolcemente arrotondati ed il risultato è perfetto. Un cappellino di piccole piume ne accentua la femminilità

con occhi chiari e scuri, giovani e no. Sta bene con qualsiasi tinta accessoria. Come si comporta il nostro colore con l'orologio? Bene direi. Mattino di primavera: uscite con un due pezzi in leggera lana shetland color mastice, tagliato senza capricci, una « vareuse » magari la nuova casacca-blouse di Dior, aggiungete una sciarpa bianca ed un cappello colorato, in leggera paglia lavorata.

Pomeriggio: il tailleur diviene più difficile, non più complicato, magari è soltanto una precisa giacca beige in lana secca, con una gonna nera diritta, piccolo cappello nero, e così tutti gli accessori. Sera. Pensiamo ad una sera qualunque; le versioni, in questo caso, sono due: o avete un mantello color corda in ottoman di lana, senza collo, dalla linea a sacco, da mettere sul vostro preciso abito nero, oppure avete un secco cappottino nero da mettere sull'abito di jersey color corda, niente in testa o una piccola acconciatura a nastri, o qualche discreto gioiello ed accessori scuri. Sera di ballo. Sotto la cape sciolta dello stesso color dell'abito (ma anche magari nella tinta che più vi dona, un turchese, un bianco squillante, un rubino) fate dunque voi, sotto questa cape l'abito scollato, senza maniche. Corto sarà deliziosamente colorato di beige, decorato di paillettes e lustrini in tinta, oppure di pizzo. Non vi pare una autentica meraviglia? Sono sicura che questo colore vi terrà buona compagnia ancora tutta l'estate.

Qualcuno obietterà che si tratta di una tinta piuttosto anonima, ma non deve forse esserlo la vera eleganza?

Franca Capalbi

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

PREFERISCO CREDERE

Scettico 1957 — *Quando leggo la triste storia di gente che sente il bisogno di gridare ai sette venti le proprie disgrazie o le proprie malattie, facendone quasi sfoggio, come di un merito; quando leggo le belle e commoventi letterine di bimbi sempre disposti a buonissime azioni, mi vien da sorridere: ma ci vogliono proprio prendere in giro? E chi ci crede? Io sono un uomo di esperienza e anche lei, probabilmente: crede all'autenticità di questi sentimenti a cui si fa tanta pubblicità? Non ci sente lo zampino di un sentimento egoistico o esibizionista? Che cosa ne pensa?*

Penso che lei ha torto, caro amico. Forse non avrò esperienza, e può essere possibile, ma io credo all'autenticità delle sofferenze altrui per il solo fatto che autentico è il mio desiderio di difenderle, di ascoltarle. Forse anche questo è egoismo: ma quando offro a qualcuno che piange un fazzoletto, non penso neppure per un attimo che possa trattarsi di lagrime procurate con una cipolla. Essere scettici, molto spesso fa comodo, mi perdoni. Io vivo in mezzo alla gente, a quella « vera »: per questo non posso essere scettica. E, comunque, preferisco credere alle letterine dei bambini buonissimi, ai sentimenti puliti, persino ai miracoli: piuttosto che dubitare di me stessa e degli altri. Preferisco, come lei scrive, che la gente mi creda scioccamente ingenua: piuttosto che aver l'aria del *a me non la si fa*. Chi scrive a me non fa sfoggio di sofferenze gridate ai sette venti: sfoggia un'anima autentica e come tale io l'accetto senza riserve. Lei che è scettico è mai stato imbrogliato? Probabilmente sì. Io non lo so: ma continuo a credere. C'è molta differenza? Forse solo nel fatto che io vivo più serenamente.

ALTE SI NASCE

Una ragazza — *Ho letto che esiste una ginnastica che fa aumentare la statura di qualche centimetro e, da una pubblicità, ho appreso che ci sono moderni sistemi che assicurano il medesimo risultato. Lei che cosa ne pensa? Non mi dica che potrò crescere ancora naturalmente: mia madre è alta come me.*

Se non vuoi che te lo dica, ti risparmierò di leggere una storia tutta personale e, proprio per questo, assai poco interessante. Una storia che ti avrebbe raccontato come io, avendo una madre piccola e temendo di restare come lei, dai diciotto anni in avanti sia cresciuta superando mia madre di ben dodici centimetri. Non vuoi che te lo dica, quindi, come non detto. Tuttavia, cara amica, la statura è un fatto costituzionale che la ginnastica — e non parlo di altri sistemi — può solo aiutare, mai correggere. Può darsi che facendo una vita molto sportiva tu possa guadagnare, magari con il solo portamento, un centimetro o due: ma non risolve niente. Se non vuoi essere piccola cerca di non « sentirti » piccola. Oppure frequenta persone che siano meno alte di te: non è un gran che, come consiglio, ma qualche volta serve.

Non rida di me — *Sono piccola di statura e mi sento infelice: non c'è un mezzo per ridarmi la felicità?*

Lei non vuole che io rida, e sta bene. Mi lasci almeno sorridere, però! Se vincesse una Sisal o se suo marito fosse nominato direttore generale della ditta in cui lavora, continuerebbe a sentirsi infelice? Risponda a questa domanda con tutta sincerità: se la sua risposta sarà sì, vuoi dire che se anche fosse alta e slanciata troverebbe altre ragioni per sentirsi infelice. Se la sua risposta sarà no, vuol dire che ora non ha altre ragioni serie per preoccuparsi. Come vede, in tutte e due i casi, non dipende dalla statura.

PARLIAMO DI MODA

Paola Bolognese — *Ho una giacca morbida di lana blu: ora vorrei trasformarla in una giacca attillata. In quale tessuto devo fare la sottana? Non mi piacerebbe scozzese, che cosa c'è di nuovo e di primaverile?*

Lo shetland di un caldo color banana, o rosso corallo, o beige, o bianco. Tuttavia non farei una giacca a vita, ma la lascerei morbida, dato che è più moderna. E la gonna la farei a pieghe.

Fiammetta C. di Roma — *Le unisco un campione con il quale dovrei farmi un completo per assistere al matrimonio della sorella del mio fidanzato. Mi aiuti, la prego: sarà la prima volta che affronterò interamente tutta la famiglia del mio futuro marito.*

Va bene per il cappottino che farà diritto, cercando di non accentuare la tendenza assai sportiva del tessuto (a proposito, si sposa in bianco lungo, la sorella del suo fidanzato? In questo caso temo che ci vorrà per lei qualcosa di più elegante e di meno disinvolto). Sotto porterà un abito diritto, molto semplice, senza maniche, in lana azzurra o rosa. Accessori chiari, magari in color visone, senza fantasie. Poi sorrida e sia felice: per lei sarà una prova... generale molto importante per la quale io le faccio tutti i miei auguri più cari.

Nozze a Castelfranco - Impiegata — *Devo assistere a un matrimonio e vorrei sapere da lei che cosa potrei indossare per assistere alla cerimonia sia nel caso che la sposa sia in bianco e sia nel caso contrario. Sono una modesta impiegata, può anche indicarmi i vari prezzi?*

Piuttosto difficile: dirle i prezzi, intendo. Tuttavia posso cominciare con il farle qualche domanda: lei ha un tailleur di lanetta blu, per esempio? O di una qualsiasi tinta pastello? O un abito diritto, di tinta neutra, con un soprabito analogo, non sportivo, non fantasia e non nero? Se potesse rispondere di sì, vede che uno dei suoi problemi sarebbe risolto. Al risvolto della giacca metterebbe un bel mazzolino di mughetti appuntato con una spilla (magari fantasia); porterebbe un bel cappello in organza chiara, grande se è alta e se i cappelli le donano, altrimenti soltanto un'acconciatura di fiori non troppo importante, ma graziosa. Un cappello o un'acconciatura, a seconda di dove lei andrà ad acquistarli, costano circa dalle otto alle dodicimila lire. Forse sono molte, lo capisco, ma se lei avesse la pazienza di comprare dei fiori finti molto belli e un nodo di raso nella tinta del suo completo, potrebbe far da sola un'acconciatura veramente invidiabile, da appuntare o in cima alla testa o sulla nuca. I guanti sono della medesima tinta del cappello (se il tailleur è blu, userà fiori verdi e rosa, con guantini d'un verdino acido molto di moda: i guanti in piquet costano ottocento lire, in pelle sulle tremila lire). La borsa e le scarpe saranno blu o della medesima tinta del completo, possibilmente con un riportino molto primaverile in bianco. E questi ultimi accessori lei dovrebbe averli già.

e. l.

Due esempi della nuova acconciatura « Nuvola »

LA FORMA DEL VISO

Spensierata primavera — *Siamo sette sorelle e ognuna di noi crede di avere il viso di forma totalmente diversa dall'altra: può immaginare le liti e le discussioni per il trucco e la pettinatura. Guardi la nostra fotografia (un bel gruppo, vero?) e poi ci dica cosa dobbiamo fare.*

Non riesco a capire il motivo per il quale litigate avendo il viso diverso una dall'altra: quasi usaste un'unica parrucca o un'unica forma di bocca o di sopracciglia. Comunque immagino che le vostre siano solo discussioni accademiche che lasciano il tempo che trovano, tanto più che a un'indagine accurata i vostri sette v[illegible] molto graziosi veramente — appartengono [illegible]oli due gruppi: visi rotondi (Wanda, Marisa e Gaby) e visi ovali le altre quattro. Vi dedico due fotografie per la pettinatura, mentre per il trucco va benissimo quello che avete adottato: e passerò i vostri complimenti alla nostra signora Andreotti. *Nella foto a sinistra:* una variante di Sergio Soldano della linea « Nuvola », dedicata ai visi ovali: ricci morbidi, gonfi, capelli corti sulle orecchie e leggermente allungati sulla nuca. Aristide Dal Co ha invece pensato ai visi rotondi e regolari con una linea più liscia della precedente e asimmetrica sulla fronte.

IL MEDICO VI DICE

Le cefalee giovanili

Molto sovente il medico è interpellato durante il periodo scolastico per porre rimedio a un disturbo che affligge il bambino, o più spesso l'adolescente: il mal di capo, che tanto l'interessato quanto i familiari mettono senza incertezza in rapporto con le fatiche dell'applicazione mentale. Sono cefalee che insorgono con facilità e con frequenza, che perdurano ostinatamente, per lo più in relazione con le ultime ore delle mattinate più dense, o con gli studi eseguiti a casa con varia intensità e durata. Come controprova si suole fare il confronto con giornate o con periodi di vacanza, di vita più aperta e libera: ecco il miglioramento o la scomparsa del disturbo durante l'estate, ecco d'altronde il peggioramento nell'intensa preparazione agli esami. Una specie di malattia professionale in piccolo, insomma, della quale bisogna però discutere caso per caso la natura.

In primo luogo occorre prospettare l'ipotesi che il mal di capo dipenda da fatica visiva, tanto più se il ragazzo ha un vizio di rifrazione (miopia, astigmatismo). Un esame oftalmologico potrà indicare l'opportuna correzione degli eventuali difetti. Ma può darsi che, ciò nonostante, non si verifichi lo sperato beneficio. In tal caso bisogna procedere ad altre indagini.

Si ritiene che una prova importante sia quella dell'iniezione endovenosa di piccole dosi di istamina. Si possono così distinguere due gruppi di pazienti: coloro nei quali anche una minima iniezione provoca un mal di capo con gli stessi caratteri di quello spontaneo, e coloro nei quali la sensibilità all'istamina è di gran lunga minore.

Il primo gruppo comprende in genere ragazzi che potremo chiamare «nervosi», con facili febbricole, con una certa gracilità o con un discreto deperimento recente. La cefalea va e viene, in correlazione con i raffreddori di stagione, e soprattutto con l'intensità dell'applicazione allo studio. In tali circostanze è indicato tentare la desensibilizzazione all'istamina (sostanza presente nell'organismo, e che sarebbe l'indiretta colpevole della cefalea) praticando un ciclo di iniezioni, a dosi progressivamente crescenti, con l'istamina stessa. Questa terapia è sovente decisiva, la sua efficacia si rivela con rapidità ed anche in modo duraturo ben oltre i limiti della cura stessa.

Alquanto diverso è il comportamento dell'altro gruppo. Il giovane paziente accusa un mal di capo più sordo e continuo, profondo, che spesso è cominciato o si è accentuato in rapporto con uno sforzo nervoso o con un'emozione, o dopo malattie anche benigne. Si nota anche un certo grado d'ingrassamento, un senso di stanchezza, facile sonnolenza, tendenza alla sedentarietà, ed un certo alone depressivo nella sfera psichica e intellettuale. In sostanza si ha l'impressione d'uno sforzo, d'un disagio, d'un «urto» nella vita psiconervosa ed emotiva, di cui la cefalea sarebbe l'espressione.

Qui bisogna porre in primo piano le cure toniche o di sostegno della sfera psiconervosa, e di regolazione dell'equilibrio neurovegetativo. Particolarmente adatti a queste cefalee e depressioni giovanili sono il fosforo, il calcio, il magnesio, l'acido glutammico, i preparati vitaminici.

Che un rapporto esista fra siffatte cefaelee giovanili e l'applicazione intellettuale non c'è dubbio, ma occorre anche considerare la posizione obbligata al tavolo di studio, l'affaticamento visivo, l'emozione e l'impegno nervoso per preparazioni affrettate intense, per interrogatori o esami. E' facile comprendere pertanto quale valore assumano, insieme con le cure dirette, l'igiene dell'ambiente e dell'alimentazione, l'opportuno riposo, la vita all'aperto.

Dottor Benassis

Mobili, ambienti, colori

CASA D'OGGI

Signora Oldini Pandini - Milano

Signora Maria Oldini Pandini - Milano

Lo schizzo qui pubblicato potrà darle qualche indicazione per l'ambientazione del suo soggiorno. Il caminetto è stato incorporato in un lungo mobile basso a pannelli scorrevoli che occupa tutta la parete e continua sulla parete attigua. Quest'ultimo tratto del mobile è diviso in scomparti orizzontali, utilizzabile a libreria. Il divano, qui appoggiato alla parete, dovrà essere, nel suo caso, sistemato d'angolo tra le due finestre. Un tavolino lungo e basso, due poltrone davanti al caminetto. Per i colori suggeriamo legno chiaro, naturale, un blu elettrico molto vivo, contrastato da uno speciale tono di verde.

Signor Corrado Mimolo - Como

Le presento il disegno di un mobile che forse l'aiuterà a sistemare i vari apparecchi in suo possesso. Il mobile è composto di due elementi diversi, formati però in corpo unico. Nella parte più bassa può essere sistemato il giradischi con a lato l'incisore; in quella più alta è incassato l'apparecchio radio; uno sportello a griglia contiene l'amplificatore. Si è lasciato uno spazio vuoto lateralmente le cui proporzioni possono variare a seconda delle dimensioni degli apparecchi e che potrà essere utile per contenere una parte dei suoi dischi. Può essere eseguito in legno o formica con sostegni in tubo metallico verniciato.

Signor Mimolo - Como

« Modenesina in imbarazzo »

Eccole un'idea che potrà forse sciogliera dall'imbarazzo. Sul fondo dello strettissimo ambiente a sua disposizione è sistemato l'acquaio. Nella parte inferiore è un armadietto; al di sopra due elementi di mobiletti all'americana. Di fianco alla porta sono sistemati due stretti e lunghi armadi da usarsi come dispensa. All'estremità opposta è sistemato il forno a gas. Sotto la finestra un ripiano di formica, ribaltabile. Entrambi i lati del cucinino risulteranno perfettamente simmetrici.

Achille Molteni

« Modenesina in imbarazzo »

MANGIAR BENE

Risposte alle telespettatrici

Maria Pia - Bergamo

L'indirizzo da Lei richiesto è: *Confidenziale*, RAI, via Arsenale, 21 - Torino. Intanto si ispiri alla «ricetta di Vetrine» trascritta qui accanto. Per i consigli di bellezza si rivolga alla signora Andreotti, indirizzando a *Vetrine*, RAI, via Arsenale, 21 - Torino.

Maria Ambrosio - Napoli

La ricetta per fare la maionese col frullatore elettrico è stata pubblicata sul n. 44 (anno 1956) del *Radiocorriere*: la può richiedere all'Amministrazione del nostro settimanale in via Arsenale, 21 - Torino. Come lei immagina, non posso consigliarle una particolare marca per il frullatore: ne scelga una fra le più note.

Olimpia Boni - Piacenza

Molte grazie per le sue gentili parole e per gli auguri. Il bebé è arrivato e manda tanti saluti al suo piccolo (ma un po' più grande di lui). Anche a lei ricordo che la ricetta per la maionese con il frullatore elettrico, è stata pubblicata sul n. 44 (anno 1956) del *Radiocorriere*.

Tina Lenti - Milano

La ricetta dei «peoci al forno» è stata pubblicata sul n. 42 (anno 1956) del *Radiocorriere*. La ricetta del «*Sufflé di formaggio*» è la seguente:

Occorrente: Una besciamella fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, sale pepe e noce moscata quanto basta: 100 gr. di gruviera grattugiato, 4 uova.

Esecuzione: Per prima cosa accendere il forno; dovrà essere ben caldo quando vi metterete il sufflé. Quindi cominciate a fare la besciamella: in una casseruola fate sciogliere 50 gr. di burro, unitevi in un sol colpo 50 gr. di farina 00 e quindi pian piano aggiungete il latte caldo. Sempre mescolando con un cucchiaio di legno e facendo attenzione che non si formino grumi, fate cuocere per venti minuti circa. Salate pepate e aggiungete un buon pizzico di noce moscata. Mentre la besciamella è ancora calda, unitevi 100 gr. di formaggio gruviera grattugiato. Lasciate intiepidire leggermente, quindi unite, uno per volta, i quattro rossi d'uovo (facendo amalgamare bene ciascun rosso prima di aggiungere il successivo). Quindi unite le chiare d'uovo che avrete montato a neve ben ferma; mescolate con un cucchiaio di legno, molto lentamente e con un movimento rotatorio dal basso verso l'alto. Versate il composto in uno stampo per sufflé (si tratta generalmente di una pirofila rotonda a bordi alti) precedentemente imburrato, e mettete al forno. Lasciate cuocere per almeno quindici minuti; ma non aprite mai il forno prima che siano passati questi quindici minuti. Servite immediatamente.

i. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 31 marzo al 6 aprile

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Le vostre occupazioni vi seppelliranno talmente da non vedere quanto succede d'attorno. Siate vigili in tutto.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

E' opportuno mantenervi attivi su tutti i settori e non limitare l'attenzione ad una sola zona. L'occhio del padrone ingrassa la stalla.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se continuate a fare le stesse cose resterete arenati. Dovete variare e impostare diversamente i vostri piani.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se alleggerite il peso della vostra nave arriverete prima e bene. Cercate di essere soli, senza consigli.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Assolverete gli impegni con una facilità estrema. Vedo che vi vorranno far fermare con falsi pretesti. Non voltatevi.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fate i vostri comodi senza riflettere troppo. I consigli che vi daranno saranno interessati e non genuini.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Provvedete a rimandare eventuali viaggi e spostamenti perché nel frattempo avrete una fortuna o felice combinazione.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Provate a staccarvi dai vecchi legami e fare un poco da soli, anche per filare come una saetta. Così siete troppo lenti.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se correte come un levriere avrete modo di arrivare al traguardo prima che altri vi portino via una opportunità.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Alleggeritevi di ogni peso per far in fretta. Presto ci saranno degli amici nuovi molto utili e pratici.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Assolvete i vostri impegni con riservatezza non esponendovi troppo allo sbaraglio. La prudenza non è mai troppa.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fatevi fare un prestito, ma non restate fermi così come vi trovate. Bisogna muoversi, avere un giro.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La Radio e la TV in poltrona - Lombardia»

Estrazione del 9 marzo 1957 effettuata su segnalazione dei nominativi di acquirenti di apparecchi radio e di televisori da parte delle ditte rivenditrici della Lombardia, aderenti alla manifestazione.

Tra gli acquirenti di televisori sono stati favoriti dalla sorte:

Libardo Arcangeli, via Clitumno 11 - Milano; **Maria Ottini**, via Bramante, 25 - Milano; **Alessandro Ardemagni**, Cascina Galeotte - Pizzighettone (Cremona); **Paolo Barbiroli**, via Cantarane 9 - Borgosatollo (Brescia); **Luigi Del Nero**, via San Rocco, 4 - Morbegno (Sondrio).

Tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi sono stati sorteggiati:

Bruno Saggin, frazione Oriano - Cassago (Como); **Giovanni Coscia**, via Veglia, 1 - Milano; **Luigi Belloni**, via C. Carcano - Treviglio (Bergamo)

che vincono ciascuno una **poltrona Arflex tipo Delfino.**

Una poltrona Arflex tipo Delfino è stata pure assegnata ai seguenti rivenditori:

Ditta **Radio Cavicchioli**, viale Piave n. 40 - Milano; ditta **Bernardino Gherzi** - Cassago (Como).

Estrazione del 16 marzo 1957

Tra gli acquirenti di televisori sono stati favoriti dalla sorte:

Nestorio Sacchi, via Zambianchi, 8 - Bergamo; **Dario Bollini Corradi**, via Abetone Est, 21 - Ostiglia (Mantova); **Carlo Margozzini**, via Labiena, 51 - Laveno Mombello (Varese); **Irma Camminada**, via Luigi Clerici, 10 - Camnago (Como); **Mario Riva**, via Odosa 4 - Renate Veduggio (Milano).

Tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi sono stati sorteggiati:

Dino De Antoni - Godiasco (Pavia); **Ugo Dotti**, piazza Vittoria, 10 - Rovenna (Como); **Sante Pavesi**, via S. Bernardo - Lodi (Milano)

che vincono ciascuno una **poltrona Arflex tipo Delfino.**

Una poltrona Arflex tipo Delfino è stata pure assegnata ai seguenti rivenditori: Ditta **Mario Bertulessi** - Bergamo; Ditta **G. Nicola** - Voghera (Pavia).

«Tombola»

Trasmissione 3-3-1957

Vincono per aver segnato per primo fra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura Omo per sei mesi:

Mario Alberti, via Boni, 1 - Pavia.

TERNO

una fornitura Omo per un anno:

Alice De Vecchi, via Nogarè, 62 - Belluno.

QUATERNA

un apparecchio «Serie Anie»:

Alice De Vecchi, via Nogarè, 62 - Belluno.

CINQUINA

un apparecchio radio portatile:

Antonio Onorati - Case Incis - Frosinone.

TOMBOLA

un televisore da 17 pollici o una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per 6 mesi:

Antonio Onorati - Case Incis - Frosinone.

Vince tra i partecipanti al gioco con cartoline, per aver segnato per primo

TOMBOLA

un televisore da 21 pollici, oppure un complesso di cinepresa proiettore e una fornitura Omo per 6 mesi:

Giovanni Balma, strada dei Ronchi, 13 - Cavoretto (Torino).

«L'impareggiabile Enrico»

Trasmissione 10-2-1957

Soluzione: *Ha ragione Enrico.*

Vince un giradischi e un pacco di prodotti Nestlè:

Carmela Mammolenti, via S. Anna, 25 - Reggio Calabria.

Vincono prodotti Nestlè:

Franco Stella, via Gramsci, 25 - Monza; **Giuseppe Martinetto**, via Asilo, 21 - S. Francesco al Campo (Torino); **Graziella Tomasin**, vicolo Pastori, 20 - Padova.

Trasmissione 17-2-1957

Soluzione: *Ha ragione Enrico.*

Vince un giradischi e un pacco di prodotti Nestlè:

Giulia Gradi, via Cardinal Bofondi, 7 - Roma.

Vincono prodotti Nestlè:

Lina Razeti, via Papigliano 1-12 - Genova; **Giliana Pavarini**, via Monte Santo, 1 - Reggio Emilia; **Pina Caniatti**, S. Garovaglio, 15 - Como.

Il quinto Giro

Il Giro d'Italia é la più severa gara dell'annata, sia per le macchine che per gli uomini. Quest'anno la distanza totale del tracciato supera di poco i duemila chilometri: tuttavia si tratta di un percorso tutt'altro che facile

Emilio Mendogni, l'asso parmense che tanti entusiasmanti duelli ha ingaggiato con Provini, sarà nuovamente l'uomo di punta della Morini

Giuliano Maoggi, vincitore assoluto del 4° Motogiro con la Ducati 125 sport sarà quest'anno alla guida della Mondial 175 per puntare ancora sulla vittoria assoluta

Osvaldo Perfetti, vincitore assoluto della formula 3 con la Bianchi nel 1956, spera ancora in questa quinta edizione di concedere il bis

Per la quinta volta consecutiva, fra il 6 e il 14 del mese di aprile, si svolgerà il Giro d'Italia motociclistico. La manifestazione nacque proprio nel periodo in cui i gusti del pubblico si andavano decisamente orientando verso le motoleggere ed ebbe subito un enorme successo. Fu, quella prima edizione, una grande avventura. Quattro centurie di motociclisti, per la maggior parte sconosciuti, lanciati sulle strade d'Italia colpirono, però, profondamente l'immaginazione popolare e nel breve volgere di tempo di una settimana i nomi del povero Lattanzi e di Tartarini raggiunsero sulla vetta della popolarità i campioni più noti.

Giuseppe Lattanzi, l'uomo rivelato dal primo Motogiro e tragicamente perito nella Milano-Taranto del 1955, fu, forse, il più grande stradista del motociclismo italiano; ma non riuscì mai a emergere nelle prove su pista.

Quest'anno molto probabilmente vi sarà qualche tentativo molto interessante di altri campioni della pista che chiedono il responso della strada: nell'elenco degli iscritti vi sono alcune « X » che potrebbero svelare all'ultimo momento dei nomi già famosi. L'industria si è accorta della fondamentale importanza del Giro d'Italia ai fini della produzione e della vendita e ormai nulla lascia di intentato per vincere questa corsa che, per una settimana abbondante, polarizza l'interesse degli appassionati che sono innumerevoli.

Il Giro d'Italia è la più severa gara dell'annata, sia per le mac-

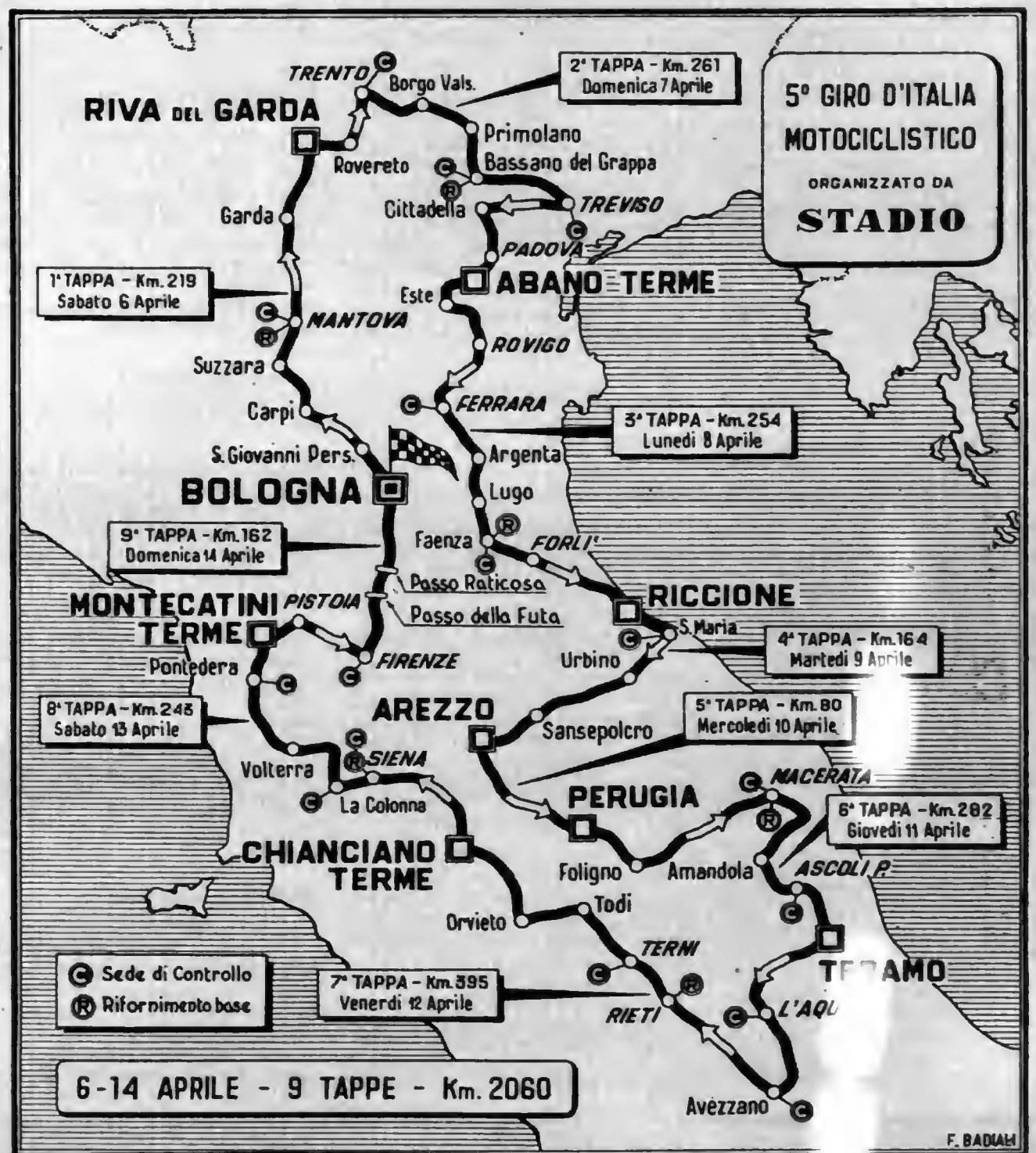
Leopoldo Tartarini, vincitore assoluto del 1° Motogiro e vincitore di classe con la Benelli nel secondo. E' uno dei campioni più popolari

motociclistico d'Italia

Tarquinio Provini diventò popolare nel 1954 vincendo clamorosamente. Oggi è caposquadra della Mondial ed uno dei più forti corridori del mondo

chine che per gli uomini. La perfetta messa a punto delle prime non può andare disgiunta da una accuratissima preparazione dei secondi che già durante il periodo invernale devono lavorare in palestra come gli atleti per abituarsi all'incomoda posizione che devono osservare per molte ore in corsa e per predisporre il fisico agli sforzi che gli saranno richiesti. Alcune Case, addirittura, fanno svolgere ai loro uomini un allenamento collegiale, come fanno i calciatori in vista di impegnativi incontri.

Altra trasformazione avvenuta nel tempo è questa: mentre nelle prime edizioni erano affollatissime le classi minori (la 75 cmc. in modo particolare), la 175 ha poi preso nettamente il sopravvento sino a diventare l'assoluta dominatrice, anche come numero di partecipanti, della quinta edizione.

E veniamo a parlare particolarmente della gara di quest'anno per la quale i colleghi di *Stadio* il giornale organizzatore hanno scelto un percorso più breve del solito pur conservando il numero di nove tappe. La distanza totale, infatti, supera di poco i due mila chilometri: il più breve Motogiro, insomma, della serie. Percorso breve, ma non facile in quanto di questi due mila chilometri ben mille e cinquecento si svolgeranno sugli Appennini in una interminabile successione di salite e di discese, di curve e di controcurve. E sui 400 chilometri della Teramo-Chianciano Terme, la tappa più lunga e più aspra della corsa, si verificheranno certamente dei fatti di grande importanza, capaci di sconvolgere le classifiche.

Al momento in cui scriviamo non è ancora possibile conoscere con esattezza quale sarà il campo dei partecipanti; d'altra parte, fino all'ultimo momento, i colpi di scena sono possibili in quanto, come dicevamo, le « X » riveleranno il loro vero volto soltanto a 48 ore dal « via ». Si può comunque considerare per certo che nella maggiore cilindrata, la più numerosa di partecipanti e quella che darà luogo alle battaglie più accanite, Morini e Mondial, le eterne rivali delle grandi corse su strada, avranno quest'anno un terzo incomodo molto pericoloso: la Gilera che farà debuttare al Motogiro la sua 175 bicilindrica affidata a uomini che della strada conoscono tutti i segreti e che attraverso le dure, ma felici esperienze delle « Sei giorni » hanno raggiunto un altissimo potenziale tecnico e atletico. Né è da sottovalutare il tentativo — sia pure su scala ridotta — della M.V. Augusta capitanata da quel Remo Venturi che proprio del Motogiro ha fatto il suo trampolino di lancio, e della Parilla che già lo scorso anno si affermò in diverse tappe con piazzamenti di grande rilievo.

Mondial e Gilera hanno nelle loro file molti uomini in grado di condurre a termine vittoriosamente la dura fatica, mentre la Morini fa troppo assegnamento su Mendogni. Per essere precisi: Mendogni merita la maggior fiducia perché è effettivamente un asso, ma se il più banale degli incidenti lo dovesse fermare non si vede chi potrebbe sostituirlo, mentre le due altre squadre presentano una maggiore organicità e completezza.

Sempre fra le sport nelle classi 100 e 125 la Ducati dovrebbe riconfermare il suo dominio con macchine già trionfalmente collaudate (lo scorso anno addirittura la Ducati conquistò tutti i primi posti, tranne il terzo, piazzando nove macchine fra le prime dieci arrivate) e con uomini da Motogiro per dirla con una definizione corrente; ma non è da passare sotto silenzio il tentativo della Mi-Val (che opererà anche sul fronte della 175) intenzionata, a quanto sembra, a ritornare sulla scena come una brillante protagonista. La Ceccato, a sua volta, non dovrebbe temere sorprese nella cilindrata inferiore: le 75 sport della Casa di Alte non hanno rivali.

Fra le macchine della formula tre lo squadrone della Bianchi dovrebbe riconfermare e forse migliorare le posizioni di netto predominio conquistate lo scorso anno, mentre la Benelli fra le 125 e la Laverda nelle classi 100 e 75 partono con i favori del pronostico. Specie per la Benelli, però, il compito sarà molto impegnativo. Mondial e Mi-Val sono in agguato.

Luigi Chierici

Alberto Gandossi, vincitore lo scorso anno della classe 100 con la Ducati, entra in lizza quest'anno con il deciso favore del pronostico

sabato ore 18,45
progr. nazionale

POSTARADIO RISPONDE

Teatro e studio

« Perché le opere liriche non le trasmettete dai teatri in cui vengono eseguite, invece che dai vostri studi? L'opera dai teatro è più opera che quella dallo studio » (Sergio Vicentoni - Lugo).

A una domanda simile alla sua, è stata data un'ampia risposta in Sintonia, *la trasmissione televisiva dedicata appunto alla posta dei telespettatori. « In generale — è stato detto — gli spettatori si lamentano proprio del contrario, e cioè che nelle riprese in esterno, dai teatri pubblici, l'immagine lasci a desiderare, l'audio non sia perfetto, i primi piani scarseggino e così via. Ora anche questo è vero fino ad un certo punto perché bisogna riconoscere che la televisione è riuscita a raggiungere un livello spesso eccellente nelle riprese in esterno, quando non intervengano gravi motivi perturbatori. Comunque bisogna considerare che, in istudio, le telecamere possono muoversi liberamente. Lo stesso personaggio può essere ripreso dai due punti di vista opposti: campo e controcampo, come si dice in linguaggio cinematografico e televisivo. E tutto questo dà una grandissima vivacità all'azione, che spesso ha poco da invidiare al ritmo raggiunto dal cinema. In teatro, invece, le possibilità della ripresa sono limitate proprio dal fatto che il teatro è stato costruito per le esigenze del pubblico presente in sala e non per quello che sta davanti al teleschermo. Quindi, niente controcampi, niente carrelli laterali, luci non sempre adatte, resa sonora non perfetta e così via. La conclusione è ovvia: è mille volte preferibile, anche se mille volte più complicato, che la trasmissione di un'opera lirica venga effettuata negli studi della Televisione, il che non esclude che la ripresa dai teatri pubblici possa essere a volte di notevole interesse proprio perché dà la possibilità a centinaia di migliaia di telespettatori di godere di uno spettacolo che senza la Televisione sarebbe riservato soltanto a pochissimi ».*

I film alla TV

« Perché la TV non trasmette film più recenti? Ci vuole poco ad ottenerli. Basta comprarli » (Gino Serra - Formia).

E' una delle domande più frequenti che i telespettatori ci rivolgono. Merita perciò che la precisazione fatta in Sintonia *sia pubblicata: « La faccenda è semplice e risale fino ai tempi dell'introduzione della Televisione in America, quando produttori, distributori ed esercenti americani decretarono guerra senza quartiere al nuovo mezzo tecnico e spettacolare. Il grido di battaglia fu: niente film alla Televisione. In Italia la situazione è meno drammatica, ma ancora abbastanza difficile. Esiste cioè un accordo che data l'attuale situazione del mercato cinematografico non può non essere considerato giusto, per cui la Televisione non può proiettare film prima che siano trascorsi quattro anni dal visto della censura. Ora, se si tiene conto di questo e del fatto che questo accordo non riguarda i film americani, né i film inglesi delle maggiori case produttrici, di cui non è concessa in ogni caso la programmazione, risulta subito chiaro che la Televisione deve affrontare in questo campo problemi tutt'altro che facili. Basta un esempio. Nella stagione 1953-54, la Televisione ha trasmesso ben 350 film. 350 è un numero molto alto che la produzione nazionale è ben lontana dal raggiungere. E' chiaro quindi che non è possibile programmare 350 film in un anno, tutti di qualità elevata e con le limitazioni ancora esistenti. Anche quando si va al cinema non capita spesso di assistere, non diciamo ad un capolavoro, ma ad un buon film di media produzione industriale ».*

« Realizzare »

« Debbo lagnarmi dell'uso che la radio fa del verbo *realizzare*. Per chi parla ai vostri microfoni, le strade non si costruiscono, ma si *realizzano*; i romanzi non si scrivono, si *realizzano*, i quadri non si dipingono, si *realizzano*, e chi più ne ha, più ne metta. Ma è dunque tanto povera la ricchissima lingua italiana? Perché mendicare ai francesi il bruttissimo verbo *omnibus, realizzare*? Forse che il verbo, altrettanto *omnibus, fare*, non basterebbe? » (Pietro Bonetti - Verona).

Chi più ne ha, più ne metta, ma forse lei ne ha messi troppi. Realizzare *è un brutto verbo preso in prestito. Siamo d'accordo. Raccomanderemo a tutti i nostri conversatori di sostituirlo con i tanti verbi che offre il nostro vocabolario. Ma se qualche realizzare scapperà ancora, non gridi al tradimento. Sarà l'eccezione che non fa la regola.*

A carico di chi?

« Abito in una casa in condominio, il cui primo proprietario ha riservato per sé il diritto di sopralzo. Ho installato sul tetto l'antenna televisiva ed ora il detto proprietario effettua il sopralzo. Chiedo se le spese di ripristino della mia antenna sono a mio carico o a carico di chi effettua il sopralzo » (Abbonato TV - Milano).

Sono a suo carico. Non ci sono dubbi.

Da Frazione a Comune

« Sono nato a Posta Fibreno in provincia di Frosinone e fino allo scorso maggio sono stato sindaco del Comune di Vicalvi da cui amministrativamente dipendeva, in qualità di frazione, il mio paesello natio. Molti mi hanno riferito che la RAI, nella rassegna settimanale delle Commissioni parlamentari, ha parlato di Posta Fibreno. Potrei conoscere ciò che è stato detto? » (Arduino Carbone - Agnone).

E' stata data notizia della elevazione di Posta Fibreno da Frazione a Comune. Rallegramenti.

Per tutti i bambini

« Parecchi sono i bambini che seguono con interesse e gioia lo spettacolo televisivo *Zurlì, mago del giovedì*. Ognuno bussa, armato di matita e foglietto per la soluzione degli indovinelli, alla porta di una buona vicina che possieda il televisore. L'ultima volta venne però al nostro gruppetto un dubbio: per concorrere al grazioso pupazzetto di Mago Zurlì, è necessario che i bambini abbiano il padre abbonato alla televisione? » (Enrica Canepa Bonazzi - Palermo).

No. Tutti i bambini hanno il diritto di concorrere.

Il signor Rogers

« Nella trasmissione televisiva dedicata ai ragazzi, dal titolo *Non aver paura*, è apparso sullo schermo un cane di razza scozzese, la razza di Lassy dell'omonimo film. Il commento parlato dice a quel punto: *hai avuto paura del signor Roggia*. Mio marito, Luigi Roggia, morto nel 1941, possedeva un cane identico che morì due mesi dopo di lui. Lo strano riferimento è stato puramente casuale, oppure riguardava proprio mio marito e il suo cane? » (Claudia Roggia - Novara).

Gentile signora, quel documentario è stato prodotto in Inghilterra. Non Roggia, ma Rogers, è il padrone di quel bel cane, tanto somigliante a quello di suo marito.

Autori e critici

« Nella *Rassegna* del teatro, trasmessa il 18 marzo, Mario Roberti Cimnaghi s'è occupato dei rapporti fra autori e critici a proposito di alcune dichiarazioni del commediografo Federico Zardi non disposto ad accogliere, in umile silenzio, il verdetto dei giudici ufficiali. La *Rassegna* nota che proteste simili a quelle dello Zardi se ne sono levate abbastanza di frequente in questi ultimi anni nel mondo teatrale. E ne cita alcune clamorose, che io non ho potuto ascoltare perché proprio in quel momento nella mia zona è mancata la corrente elettrica. Poiché la cosa è senza dubbio interessante, potrete riparare... al guasto? ». (Giulio Serrantoni - Ancona).

Famosa rimane la protesta di Maxwell Anderson, il noto drammaturgo americano, che, sensibilissimo ai diritti della libertà di espressione in ogni settore della vita pubblica, dopo la rappresentazione del suo Trukline Cafe, *protestò violentemente contro la inadeguatezza dei giudizi critici apparsi sui quotidiani newyorchesi. Ad Anderson, di lì a poco, si affiancò un altro celebre drammaturgo americano, che era anche critico drammatico, Irwin Shaw, il quale, nella prefazione al testo di* The Assassin, *un suo dramma che non aveva incontrato il favore della critica, si ribellò, con accenti che ci ricordano molto da vicino quelli del nostro Zardi, a « quel bonario patrocinio » dei giudici ufficiali, stigmatizzando la « loro riluttanza ad imparare il mestiere e i loro incerti criteri estetici ». Irwin Shaw, in quel suo scritto, accusava specialmente tre rappresentanti della critica newyorchese, il critico del* Times, *quello della* Tribune *e quello del* News.

Beato lei!

« Modestia a parte, io potrei presentarmi a *Telemacht* tanto come mente che come braccio perché sono dotato di una bella intelligenza e sono un ottimo portiere. Vorrei sapere se è possibile fare entrambe le parti » (Giorgio F. - Arezzo).

Beato lei che ha il pane e i denti! Però il regolamento di Telemacht *stabilisce che il braccio deve essere diverso dalla mente, esige cioè che i concorrenti formino una coppia.*

Una stazione di servizio

« La stazione di servizio che ci avete mostrato nel giallo *Uomini e cose* ha suscitato una disputa fra amici. Chi sostiene che è una stazione di Milano, chi invece ritiene che fosse una stazione ricostruita in studio. Io sono per la prima ipotesi » (Giuseppe Tonini - Milano).

Noi invece siamo per la seconda, perché abbiamo visto con i nostri occhi gli scenografi mentre montavano pezzo per pezzo quella stazione di servizio in istudio.

Colombofilo

« Mi è stato detto che fa male ai colombi appoggiarsi sulle antenne televisive. Non vorrei che la televisione avesse sulla coscienza anche questo inconveniente » (Gino Tonetti - Venezia).

Non c'è da preoccuparsi. I colombi possono continuare tranquillamente a posarsi sulle antenne televisive senza alcun danno. Sulla coscienza ci terremo il resto che lei sembra attribuirci.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Affollamento

« Perché l'ascolto di alcune stazioni a onda media è spesso disturbato da altre? ». (G. Polpani - Pignano).

La ricezione di stazioni lontane a onda media ed a modulazione di ampiezza è resa difficile dal fatto che il sistema è sensibile a disturbi ed a interferenze dovute ad altre stazioni funzionanti su un canale adiacente o addirittura sullo stesso canale.

In conseguenza di ciò, in Italia è stato affiancato alla rete di trasmettitori a modulazione di ampiezza un nuovo complesso di impianti trasmittenti a modulazione di frequenza con i quali è possibile assicurare una ricezione perfetta esente da disturbi.

Ricezione disturbata

« Abitando in un viale battuto tutto il giorno da autoveicoli, ho una ricezione molto disturbata delle stazioni a modulazione di frequenza. Posso usare come antenna esterna quella della televisione? ». (Mario Malossi - Milano).

Poiché il segnale utile è probabilmente molto basso rispetto a quello disturbante, sarà necessario usufruire di una antenna esterna sistemata sul tetto dell'edificio e munita di discesa possibilmente in cavo.

In via provvisoria si potrebbe provare con l'antenna TV, tuttavia tale soluzione non è consigliabile in primo luogo perché essa è costruita per funzionare su altre frequenze e poi perché potrebbero venire disturbati eventuali altri utenti TV allacciati alla stessa antenna.

Registrazioni

« Desidererei sapere quanto segue:

1) come vengono effettuate le registrazioni dei programmi televisivi già trasmessi in ripresa diretta.

2) come è stato realizzato il collegamento a Monte Carlo avvenuto il giorno 24-1-1957 ». (Giorgio Bianchi - Ferrara).

Le registrazioni dei programmi televisivi sono attualmente effettuate su pellicole cinematografiche. Le immagini vengono riprodotte su uno schermo simile a quello dei normali ricevitori TV e poi riprese con una speciale macchina cinematografica.

Si tratta pertanto di una registrazione « indiretta » in quanto occorre trasformare preventivamente i segnali elettrici in immagini.

La registrazione diretta di tali segnali su nastro magnetico, come già avviene correntemente per quelli acustici, è già in atto in America, ma in Europa non ha avuto fino ad ora applicazione pratica.

Il collegamento con Monte Carlo del 24 gennaio è stato effettuato in ponte radio attraverso la rete francese, tedesca e svizzera.

E' dannoso lo « spot »?

« Dopo aver spento il televisore permane al centro dello schermo un punto luminoso (spot). Alcuni mi hanno detto di non preoccuparmene, mentre secondo altri occorre eliminarlo per non danneggiare, a lungo andare, lo schermo del ricevitore. A proposito dell'eliminazione mi sono stati dati due consigli: di manovrare l'interruttore ripetutamente, ovvero appena spento dare tutta la luminosità con l'apposita manopola ». (Osvaldo Ferretti - Afragola).

Il nostro parere è che il punto luminoso che si manifesta sul centro del cinescopio dopo lo spegnimento dell'apparecchio possa con il tempo rendere meno sensibile la zona colpita.

L'inconveniente, imputabile al fatto che alcuni elettrodi del cinescopio rimangono ancora sotto tensione per la persistenza della carica elettrostatica del condensatori di filtro, può essere eliminato aumentando la luminosità nello stesso istante in cui viene spento l'apparecchio.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Marcel Dupré**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Daghela avanti un passo*, a cura di Ziogiò - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da B. Canfora**

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Storia sottovoce *(G. B. Pezziol)*

14,15 **Chitarra mia napulitana**
Canta Ugo Calise

14,30 Musica operistica

15 — **Nuovi biglietti di visita**
a cura di Franco Antonicelli

15,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Fiorella Bini, Achille Togliani, Nella Colombo, Roberto Altamura e Bruno Rosettani
Jelich: *Suona per me;* Garinei-Giovannini-Kramer: *E' tutta colpa della primavera;* Cassia - Umiliani: *Sarà sempre domenica;* De Torres-Fusco: *Cuore vagabondo;* Werthmuller-Luttazzi: *Come piangeva quel salice piangente;* Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Le strade di notte;* Sandrucci-Surace: *Io son felice;* Hopkins: *Baby doll*

15,45 Musica del cuore

16 — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Gino Filippini, Bruno Canfora, Carlo Savina ed Ernesto Nicelli

16,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17,30 **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**

CONCERTO SINFONICO
diretto da ANDRE' CLUYTENS
Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento-Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo; Turchi: *Piccolo concerto notturno,* per orchestra (In cinque movimenti senza interruzioni); Ravel: *Rapsodia spagnola:* a) Preludio alla notte, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di **Simonetta** e **Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo** - Regia di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*

22 — **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Concerto della violinista Gioconda De Vito** con la collaborazione del pianista Tullio Macoggi
Brahms: *Sonata n. 1 in fa maggiore op. 78:* a) Vivace, ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro molto moderato
Registrazione effettuata il 9-2-1957 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

23 — * Canta Giacomo Rondinella

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti
(Omo)

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Carosello Carosone n. 3**
(Società Permaflex)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Urgentissimo**
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Basta un poco di musica*
Divagazioni di Diego Calcagno presentate da Giovanna Scotto
(Simmenthal)
Girandola di canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi *(Alemagna)*
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Elena dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma*

18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**

19,15 **Canzoni senza passaporto**

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. [illegible] oni & C.)*

20 — Segnale orar[illegible] **[illegible]adiosera**

20,30 **Passo ridott[illegible]**
Varietà mus[illegible] in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Riviste in passerella
TIRITUPPETE E LARIOLA'
Rivista di **Sergio D'Ottavi**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens

21,15 **L'IMPAREC[illegible]BILE ENRICO**
Disavventu[illegible]usicale di **Paolo Menduni,** [illegible]ntata da **Enrico Viarisio** e [illegible]**na Bonfigli**
Realizzazio[illegible] di Dante Raiteri
(Nestlé Cioccolato)

22,15 **Carlo Rom[illegible]o** presenta
I RACCO[illegible] DEL PRINCIPALE
Radiocom[illegible]ione di **Marco Visconti,** da[illegible]ov
XI raccor[illegible] *E' più forte di me*

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Douce France**

Il compositore svizzero Frank Martin, che ha scritto l'opera lirica *La tempesta,* tratta dall'omonimo dramma di William Shakespeare (vedi ore 21.20 Terzo Programma)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Poesia e filosofia nel teatro classico greco**
a cura di Enzo Paci
La poesia lirica e le origini del teatro

16 — **Luigi Dallapiccola**
Inni, per tre pianoforti
Allegro molto sostenuto - Un poco adagio, funebre - Allegramente, ma solenne
Pianisti: Lya De Barberiis, Ermelinda Magnetti, Umberto De Margheriti

16,15 **Ombre sull'acqua**
Poema drammatico di William Butler Yeats
Traduzione di Leone Traverso
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana, con Tino Carraro, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio

Forgael	*Tino Carraro*
Aibric	*Enzo Tarascio*
Dectora	*Adriana Innocenti*
Un marinaio	*Ottavio Fanfani*
Altro marinaio	*Andrea Matteuzzi*
Terzo marinaio	*Mario Morelli*

Effetti musicali a cura di Mario Migliardi
Regia di Corrado Pavolini

17,05 **Paul Hindemith**
Der Schwanendreher, concerto su antiche canzoni popolari tedesche, per viola e piccola orchestra
Lento, Moderatamente mosso con energia (Fra monti e valli) - Molto tranquillo (Rinverdisci, piccolo tiglio) - Fugato (Il cuculo sulla siepe) - Non troppo presto (Non sei tu lo Schwanendreher?)
Solista Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Eduard van Beinum
Apparebit repentina dies, per coro e orchestra
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore

17,50-18 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Il manoscritto d'un prigioniero di Carlo Bini, a cura di Piero Pollo

19,30 **Alfredo Casella**
Partita, per pianoforte e orchestra
Sinfonia - Passacaglia - Burlesca
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

20 — **Le relazioni umane**
Gino Sferza: *Dalla direzione del personale alla direzione del lavoro*

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini (1743-1805): *Quartetto in la maggiore,* op. 39 n. 1
Allegro moderato - Minuetto (Allegro) - Grave - Allegro giusto
Esecuzione del « Quartetto Carmirelli »
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello
C. Seixas (1704-1742): *Quattro toccate,* per pianoforte
In la minore - In sol minore - In do minore - In do minore (con due minuetti)
A. Soler (1729-1783): *Sonata in sol minore,* per pianoforte
E. Halffter Escriche (1905): *Tre danze,* per pianoforte
La pastora - Fandango - La gitana
Pianista Florinda Santos

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LA TEMPESTA
Magico divertimento scenico in tre atti di William Shakespeare
Traduzione di Adonella Simonetto
Musica di **Frank Martin**

Alonso	*Silvio Majonica*
Sebastian	*Ivan Sardi*
Prospero	*Heinz Rehfüss*
Antonio	*Tommaso Frascati*
Ferdinand	*Amedeo Berdini*
Gonzalo	*Nicola Zaccaria*
Adrian	*Valiano Natali*
Caliban	*Cristiano Dalamangas*
Trinculo	*Herbert Handt*
Stephano	*Nestore Catalani*
Il nostromo	*Alfredo Nobile*
Miranda	*Cesy Broggini*
Ariel	*Luisa Mandelli* / *Ortensia Beggiato* / *Maria Amadini* / *Alfredo Nobile*
Il capitano della nave	*Carlo Bagno*

Direttore **Ernest Ansermet**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 La radio enorme, racconto di John Cheever - Traduzione di Franca Cancogni
13,45-14,30 * Musiche di Haydn e Fauré (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 30 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo: - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXVI Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Atalanta (21) - Sampdoria (28)			
Bologna (23) - Triestina (23)			
Genoa (20) - Fiorentina (29)			
Lanerossi (19) - Padova (23)			
Milan (37) - Juventus (24)			
Napoli (27) - Spal (25)			
Roma (26) - Inter (29)			
Torino (22) - Palermo (20)			
Udinese (25) - Lazio (29)			

Serie B

Alessandria (32) - Marzotto (25)			
Cagliari (24) - Como (28)			
Catania (33) - Sambenedet (19)			
Messina (24) - Brescia (29)			
Modena (19) - Verona (33)			
Novara (28) - Legnano (17)			
Parma (20) - Bari (28)			
Pro Patria (16) - Simmenthal (25)			
Taranto (20) - Venezia (30)			

Serie C

Biellese (25) - Siracusa (20)			
Lecco (30) - Pavia (29)			
Livorno (21) - Cremonese (30)			
Mestrina (28) - Carbosarda (22)			
Molfetta (16) - Treviso (18)			
Prato (37) - Reggina (27)			
Salernitana (29) - Reggiana (29)			
Siena (21) - Sanremese (20)			
Vigevano (23) - Catanzaro (23)			

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 I Monti del Vangelo: « Il Monte della Trasfigurazione »
Colloquio quaresimale di Mons. Giovanni Fallani

Problemi: *I ciechi*

16,15 Pomeriggio sportivo
a) **Ripresa diretta di avvenimenti agonistici**
b) **Pugilato azzurro**
Inchiesta filmata

17,30 Questo è il mio uomo - Film
Regìa di Frank Borzage
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Don Ameche, Catherine Mc Leod

19,05 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Binaca - Senior Fabbri - Cadum - Cirio)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo libero
A cura della INCOM

22,30 Senza rancore - Telefilm
Regìa di James Meilson
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Thomas Mitchell, John Beal, Rosemary De Camp, Tommy Rettig

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

"TELEMATCH"

Quella dell'ingegner Achille Suarez di Napoli a *Telematch*, è stata purtroppo una fugace apparizione. Nel gioco di « Passo o vedo » lo sfortunato concorrente non seppe mantenere in equilibrio per novanta secondi sul dito di una mano, un ombrello chiuso. E Silvio Noto non poté ammetterlo ad altra prova

TELEMATCH: SUCCESSO DEL "MIMO DI TUTTI"

« Il mimo di tutti », il gioco che Silvio Noto presenta settimanalmente per il pubblico, ha registrato alla seconda puntata il più vistoso successo di partecipazione. Sui tavoli della TV sono giunte, entro il termine stabilito, 109.655 lettere con la definizione del mimo interpretato dal presentatore; e nella maggior parte dei casi era la risposta esatta: « La scoperta dell'America ».

Ecco i nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro lunedì 18 marzo l'esatta soluzione del quiz mimato posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 17 marzo 1957:

1° premio: **Televisore da 17 pollici**
Francesco Nicoli - Via Calatafimi 1 - Parma

2° premio: **Giradischi a tre velocità**
Virgilio Cavalli - Via D. Gada 7 - Sovere (Bergamo)

3° premio: **Radioricevitore Classe Anie MF**
Iole Leanza - Via Dott. Consoli 7 - Catania

Soluzione del quiz: LA SCOPERTA DELL'AMERICA

LOCALI

• RADIO • domenica 31 marzo

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicolo Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merona 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiano - Conti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunica 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maronza II - Merona 2 - Plose II - Trenta 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesco - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Pierre Coviaux: « Attentat » - Hörspiel - Regie: Lieske F W Das Zigeuner - Orchester von Budapest (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maronzo II - Merona 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 Udine 1 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudia Naliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,35 Ciaikowsky: Il lago dei cigni - dalla suite del balletto - Orchestra Sinfonica Nazionale francese, diretta da Roger Désormière (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**: Giacobetti: Due gattini; Testoni: Good, New York; Kramer: Ho il cuore in paradiso - 14 Giornale radio - Notiziaria giuliana. - Il mondo dei profughi - 14,30 « I due Paesi », avventure di un esule in patria, a cura di Maria Castellocci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziaria sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2).

21,05 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

21,30-23,15 « Il cuore e il mondo » - commedia in tre atti di Lorenzo Ruggi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Gigi Preméno (Giulio Ralli) - Mamma Candida (Amalia Micheluzzi) - Zia Carlotta (Gina Furani) - Paola (Mario Mariani) - Dolly (Clara Morini) - La contessa Elvira Preména (Lia Corradi) - Lucia (Liana Darbi) - Il conte Giancarla Preméno (Giorgio Volletta) - L'ingegnere del catasto (Emiliana Ferrari) - Agostino (Mimmo Lovecchia) - Caterina (Anita D'Arna) - Olimpia (Cristina Sangiargi) - La voce del Marchese dello Cisterna (Giampiero Biason) - La voce del postino (Ermanno Di Chiora) - Allestimento di Giulia Rolli (Trieste 1).

in lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologica - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica (Dischi).

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziaria - 15,40 Melodie dalle riviste italiane (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore (Dischi) - **19,15** Arte e mestieri.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Francesca Cilea: Adriana Lecouvreur, opera in 4 atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,15** Al Bar Pernod. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran gioco, con Jeanne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia **22,30** Per Lei, questa musica! **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** « Ces dames aux chapeaux verts », commedia in quattro atti di Germaine e Albert Acremant. **21,33** « A chi il buon punto? », enigmi musicali. **22** Notiziario. **22,20** Orchestra Roger Rose. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Etienne Verschueren. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da André Vandernoot. Solista: violinista Gilbert Brel. **Strauss**: Don Giovanni; **Brahms**: Concerto per violino e orchestra; **Beethoven**: Settima sinfonia. **19,30 Paule Maurice**: Quadri provenzali, frammenti. **19,40 Mendelssohn**: Pezzo caratteristica, op. 7 n. 4, in la minore, interpretato dal pianista Cor de Groot. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourfier. **20,30** « Grazia ancora per la terra », di Jules Romains, letto da Fernand Ledoux. **21,30** « Le tre sultane o Solimano secondo », commedia in tre atti di Favart. **22,45 Jacques Thiéroc**: a) Quintetto per fiati; b) Preludia e danza dell'Apocalisse; c) Quintetto strumentale; d) Ballata romantica per violino e pianoforte. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 « Battibecchi », a cura di Edmond Meunier. **20** Notiziario. **20,30** « Non credete alle vostre orecchie », grande concorso radiofonica. **20,55** « Strade dell'avventura », a cura di Maurice Genevaix, accademico di Francia **21,10** « André Claveau », a cura di Michel Polac. **21,40** Anteprima, di Jean Grunebaum. **22,35 Bach**: Giga, interpretata dal chitarrista Alessandra Lagoya. **22,40** Notiziario. **22,45-23,30** « Prenez le Chorus », a cura di Robert Beauvois e Christian Garros.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** « Il mondo, questa avventura », a cura di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Concerto sinfonica diretto da Jean Fournet. Solista: pianista Shura Cherkassky. **Schumann**: Terzo sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 97; **Strawinsky**: Concerto per pianoforte; **Dutilleux**: Il lupo. **22,30** Collegamento con la radio austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Orchestra Marc Taynor. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** La Storia in visita, presentata da Jacques Bénétin e Dominique Rémy. **20,15** Orchestra Edmundo Ros. **20,20** Storie vere. **20,40** Bernard Peiffer e il suo pianoforte. **20,45** Les Compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'operetto: « I Maestri dell'operetta ». **21,30** Le scoperte di Nanette. **21,45** Marcel Bianchi e Alan Douglas. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** « **Il flauto magico** », opera di W. A. Mozart diretta da Bruno Walter. Atto secondo. **23,30** Notiziario. **23,35** Radio-Club Montecarlo. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** Foro politico. **20** Concerto diretto da Wilhelm Stephan, Indi da compositori di musica leggera. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **22,45** Radio-Cabaret. **23,15** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno. **Benjamin Britten**: Variazioni e fuga su un tema di Purcell; **Ottorino Respighi**: Concerto gregoriano per violino e orchestra. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Musica operistica e sinfonica. - Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto sinfonica diretto da Otto Matzerath. **R. Schumann**: Ouverture op. 52; **Ciaikowsky**: Sinfonia n. 5. **21** Carosello di melodie. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Concerto diretto da Vilem Tousky. Solisti: soprano Lizbeth Webb; clarinettista Gervase de Peyer. **20** « I critici » sotto la guida di Walter Allen. **20,45** Servizio religioso. **21,30** « La pietra lunare », romanzo di Wilkie Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. Parte primo. **22** Notiziario. **23 Vivaldi**: Sonata in do; **Couperin**: a) Due fantasie; b) Antiche danze olandesi. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rivista musicale. **19,30** Musica ritmica. **20** Notiziario. **20,30** Max Jaffa e l'orchestra Palm Court, con il cantante Gordon Clinton **21,30** Canti sacri. **22** Parata di stelle. **23** Notiziario. **23,30** « Kismet », adattamento dal film. **24** Dischi. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
17 - 22	12095	24,80
18,30 - 22	17715	16,93
19 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

5,45 Canzoni. **8,15** Dischi per una isola deserta. **8,45** Coro maschile diretto da Edward Jones. **10,30** Musica di Dvorak. **10,45** Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da Sidney Harrison, dal duo pianistico Rawicz-Landauer, da Bill McGuffe e dal Quartetto Frank Baron. **12,30** « Askey Galore », varietà musicale. **13** L'ora melodica, con l'orchestra Sidney Torch, il violinista Reginald Leopold, il Trio William Davies e la cantante Doreen Hume. **15,15 Richard Arnell**: Concerto per pianoforte e orchestra. Solista: Ross Pratt. **16,15** « Vito con i Lyon », di Mason e Webb. **17,45** Orchestra Edmundo Ros **19,30** Rivista musicale. **20** « Ramsete il Ricco », commedia di Lewis Sowden. **21,15** Banda di cornamuse. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita da Victor Silvester. **23** Musica di Dvorak. **23,15** Varietà.

LUSSEMBURGO

(Diurno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** Trio **20,05** Viaggi miracolosi. **20,20** Storie vere. **20,40** La Storia in visita. **21,01** « Diamante per la sconosciuta », con Stéphane Pizella. **21,31** La vita fra vent'anni. **21,45** L'uomo dei voti. **22** Notiziario. **22,01** Viva la Radio! **22,30** Concerto diretto da Henri Pensis. **J. C. Bach**: Sinfonia in si bemolle maggiore; **Vivaldi**: Sinfonia n. 1; **Wissmer**: Sinfonia n. 2. **23,15-24** Jazz-Session.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **19,43 G. F. Händel**: Concerto grosso. **19,55** «L'Europa», conferenza di Reinhold Schneider. **20,25 Eco e Narciso**, opera di Gluck in lingua francese, diretta da Otto Osterwalder. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Surprise-Party, musica leggera moderna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20-8,45** Almanacco sonoro. **8,45** Cocktail di melodie. **9,15** Così nasce... **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Pagine inedite di Elio Bossi. **10,30 Strawinsky**: Petruska, tre danze. **10,45** Arie di bravura. **10,55** « Le veglie di Neri », a cura di Fabio Massimo Barblan. **11,25** Canto ambrosiano: a) « Te laudamus, Domine »; b) « Asperges me »; c) « Jam surgit hora tertio ». **11,35** L'espressione religiosa nella musica. **12** Lungo il gran fiume. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** Il corriere del quiz, a cura di Carrado Broma. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Schubert**: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, diretta da Carlo Zecchi. **19,15** Notiziario. **19,20** Canzoni del nuovo e vecchio mondo. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,25** « Anche il più furbo ci può cascare », cinque atti di Alessandra Ostrowskij. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** Scali: « Sahara 1957 », a cura di Jean-Pierre Goretta. **20,15** La Svizzera è bella: « Delémont », varietà. **21,15** « Aspettami, Giorgina », di Russel S. Clark. Adattamento radiofonica di Pierre Alvan. **22,10** Ricordi in canzoni, di Paul Misraki. **22,30** Notiziario. **22,35** « Il mare » nella poesia e nelle canzoni. **23** Orchestra Stanley Black. **23,05-23,15** Buona sera, vi augura Radio Losanna!

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *Tanti fatti*, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 **Musica sinfonica**
Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93:* a) Allegro vivace con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Adagio vivace (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg); De Falla: *Il cappello a tre punte*, suite dal balletto: a) Vicini, b) Danza del mugnaio (Farruca), c) Danza finale (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Marisa Brando, Giorgio Consolini e Luciana Gonzales
Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Tu non mi baci mai;* Cioffi: *Signorina Maria;* Calcagno-Marini: *Basta un poco di musica;* Martelli-Gigante: *E grazie a te...;* Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani;* Loesser-Panzeri: *La mia fortuna;* Devilli-North: *Piangerò domani;* Nisa-Righi: *Cha cha fiesta;* Valli-Fabor: *Non lusingarmi;* Bacal: *Guitar bajon*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — * **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
D'Anella: *Raccolta lirica:* a) Ave Maria, b) Intermezzo lirico, c) Ultima rosa, d) Novembre melanconico, e) Banzai, Banzai!; Medicus: *Sonata*, per violino e pianoforte: a) Allegro risoluto, b) Andantino, c) Vivace non troppo, d) Rondò alla boema-quasi variazioni
Esecutori: Maria Grazia Ciferri, *soprano;* Pierluigi Urbini, *violino;* Mario Caporaloni, *pianoforte*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Paolo Toschi: *Il folklore: la parola, la cosa*

18,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino;* Nisa-Villa: *Il bajon dei pirati;* Franchini-Beretta-Schisa: *Valzer dei baci...;* Viezzoli: *Nel paese del sole;* Ciervo-D'Esposito: *'O mare mio;* Fiorentini-Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle;* Bruni-Fabor: *Raggio verde*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Carlo Betocchi: *L'oscurità del poeta;* Alessandro Borsanti: *Ricordo di Arturo Loria;* Note e rassegne

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Nella coda della cometa
Documentario di Nanni Saba

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO, con la partecipazione del soprano **Kira Baclanova** e del tenore **Giovanni Millo**
Mozart: *Apollo e Giacinto*, sinfonia; Boito: *Mefistofele:* « Dai campi, dai prati »; Puccini: *La Bohème:* « Donde lieta uscì »; Verdi: *Aida:* « Celeste Aida »; Mascagni: 1) *Cavalleria rusticana:* « Voi lo sapete o mamma »; 2) *Le maschere:* Pavana e Furlana; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Vesti la giubba »; Puccini: *Madama Butterfly:* a) « Tu, tu, piccolo Iddio! », b) « Un bel dì vedremo »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio »; Mussorgsky: *Boris Godunov:* Coro dell'incoronazione
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 * **Dino Olivieri e la sua orchestra**

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Ritmo e melodia**
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani e i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Basta un poco di musica*
Divagazioni di Diego Calcagno presentate da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Francesco Carnelutti: *La voce di San Giorgio:* Miserie del processo penale - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Puccini

16,30 **Il signor Lecoq**
Romanzo di Emile Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regia di Marco Visconti - Quinta puntata

17 — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti al nostri microfoni**
Duo Mainardi-Zecchi
Vivaldi: Dalla *Sonata in la minore:* Largo - Allegro; Beethoven: Dalla *Sonata in sol minore op. 5 n. 2:* Rondò (Allegro)

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare:* Re Lear
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci:* L'allevamento dei bambino - La prima educazione

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME
Nuove canzoni, presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina *(Franck)*

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
I MILIONI DELLA VEDOVA
Radiofarsa in due tempi da **Il Segretario d'Ambasciata** di **Henri Meilhac**
Traduzione ed adattamento di Aurelio Miserendino
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Franco Volpi, Germana Paolieri, Franco Parenti

Maddalena Palmer	Germana Paolieri
Il conte Prax	Franco Volpi
Il barone Scarpa	Giuseppe Ciabattini
La baronessa Scarpa	Elena Borgo
Fitz	Franco Parenti
Luciano Pinn	Antonio Guidi
D'Estillac	Giampaolo Rossi
Frondeville	Gianni Bortolotto
Ramsey	Sandro Tuminelli
Mazeray	Pier Luigi Pelitti
La baronessa Belrun	Nora Cosmo

Regia di **Enzo Convalli**
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 **Luci di tre città**
Canzoni a Broadway, Montmartre e a Santa Lucia

23,15-23,30 Siparietto

Roberto Cortese, che ha curato l'adattamento radiofonico del romanzo *Il signor Lecoq* (ore 16,30)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Jacques Ibert**
Piccola suite in quindici immagini, per pianoforte
Prélude - Ronde - Le gai vigneron - Berceuse aux étoiles - Le cavalier Sans Souci - Parade - La promenade en traineau - Romance - Quadrille - Sérénade sur l'eau - La machine à coudre - L'adieu - Le crocus - Premier bal - Danse du cocher
Wladimir Vogel
Variétude (Chaconne) - *Studio* (Toccata)
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19,30 **La Rassegna**
Scienze fisiche, a cura di Mario Verde
Le reazioni termonucleari quali fonti di energia per il futuro

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (1685-1759): *Concerto grosso op. 6, n. 11*
Andante larghetto e staccato - Allegro - Largo staccato, Andante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna
I. Pizzetti (1880): *Rondò veneziano*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Cicerone nel bimillenario della morte**
I. *Il processo di Verre*
a cura di Albino Garzetti
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

21,50 **Il madrigale**
a cura di Federico Mompellio
Luca Marenzio
Donò Cinzia a Damone - Cruda Amarilli - Passando con pensier per un boschetto - O fere stelle
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

22,20 **Cooperative tra i solchi**
Inchiesta di Ezio Zéfferi

22,50 **Johann Sebastian Bach**
Aria con trenta variazioni (Goldberg) per clavicembalo
Clavicembalista Mariolina De Robertis

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La Democrazia » di Tocqueville: « L'idea dell'onore nella società medievale »
13,30-14,15 Musiche di Boccherini, Seixas e Soler (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 31 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Tre interpreti: Franco Parenti, Germana Paolieri, Franco Volpi

I milioni della vedova

Due tempi di Henri Meilhac

Henri Meilhac è un uomo che ha goduto la propria epoca. Dotato di uno spirito brillante ma certamente superficiale, commediografo invidiato ma non grande artista, si conquistò un posto all'Accademia, onorato dagli uomini di cultura e vezzeggiato dai pubblico, per le sue commedie scritte in continuità da solo e con altri fino al 1897, quando morì in una Parigi festosa che stava al centro dell'attenzione di tutto il mondo civile. Sui palcoscenici dell'Europa le sue « pièces » avevano un successo travolgente e ne avrebbero avuto ancora per molto tempo. Basta, per accertarsene, un breve elenco di titoli: *La vertu de Célimène*, *Suzanne et les deux vieillards*, *Mademoiselle Nitouche* (scritta con Delavigne) e la serie Meilhac-Halévy, cioè, per citare solo le più note, *La belle Hélène*, *Frou-Frou*, *Barbe-bleu*. Tutte commedie che corrono ancora per il mondo. Meilhac morì sicuro di aver scritto qualche cosa di duraturo: e i fatti, assecondati dai pubblico, non gli hanno ancora dato torto.

Ore 21,15 - Secondo Programma

L'attaché d'ambassade, commedia in tre atti dalla quale Aurelio Miserendino ha tratto *I milioni della vedova*, radiofarsa in due tempi che va in onda questa sera, è infatti del 1862: quasi cento anni fa, eppure chi può dire che non diverta ancora? I gusti del pubblico, nel teatro leggero, non sentono i secoli.

La vicenda, ambientata a Parigi, è ricca di colpi di scena e di situazioni paradossali, ma nello stesso tempo è lineare. Al centro sta una vedova, cittadina di un ipotetico Elettorato di Brikenfeld: bella come si conviene, gentile ed arguta come è nelle tradizioni e per di più desiderabile erede di una sostanza valutata quaranta milioni (franchi-oro, non c'è bisogno di aggiungerlo). Non le mancano i corteggiatori, figuriamoci, ma il suo cuore è incerto: come può essere sicura che amino lei e non l'eredità? Attorno a questa incertezza nasce un intrigo. L'ambasciatore di Brikenfeld è giustamente preoccupato che tale imponente sostanza possa varcare, con un matrimonio, i confini dell'Elettorato; per evitarlo ordina al suo « attaché » di conquistare il cuore della bella vedova. L'ordine, dapprincipio a malincuore, poi con sempre maggiore entusiasmo, viene eseguito: attraverso quale variare di sentimenti e cambiamenti di situazioni sapranno gli ascoltatori che avranno il piacere di seguire la radiofarsa fino alla fine. Divertendosi, naturalmente, come era nelle intenzioni.

c. b.

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Gran pavese*
Le battaglie celebri del mare: Meloria
A cura di Emilio Francardi
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) *Storia di un salmone*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18,25 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(*Olà - Shell Italiana - Laboratori del Bipantol - Innocenti*)

21 — **Telesport**

21,15 **Addio giovinezza** - Film
Regia di F. M. Poggioli
Produzione: ICI-Safic
Interpreti: Adriano Rimoldi, Maria Denis, Clara Calamai, Carlo Campanini

22,50 **Aviazione civile oggi e domani**

23,15 **Telegiornale**
Seconda edizione

Fabrizio Casadio, presentatore della rubrica *Gran pavese* in onda alle 17,30

Un film di Poggioli

ADDIO GIOVINEZZA

L'intramontabile e fortunata commedia di Camasio e Oxilia, destinata nel tempo a intenerirci e a farci sospirare per la Torino del 1911 (in quell'anno infatti venne scritta) dopo avere trovato la via dell'operetta con il Pietri, ha validamente sostenuto anche una trascrizione cinematografica ad opera dell'abile F. M. Poggioli. Un film che ha ormai i suoi annetti e che tuttavia rimane convincente, proprio per la sua sostanziale fedeltà allo spirito del testo originale dei due giovani commediografi. Il film di questa sera ha inoltre un certo valore di « documento » perché ci riporta alle prime interpretazioni di Adriano Rimoldi, di Maria Denis, di Clara Calamai e di Carlo Campanini. Nella foto: Maria Denis (*Dorina*) e Adriano Rimoldi (*Mario*)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Balzano 2 - Balzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesco - Internat. Rundfunkuniversitöt: Neue Wege der Psychologie: « Die Aufgaben der sogenannten Völkerpsychologie » von Prof. Rothacker, Bonn; Liederabend mit Irmgard Seefried, Sopron: Katholische Rundschau - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Merano 2 - Plose III.

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicato agli italiani d'altre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica da camera**: Chopin: Ballota n. 2 in fa maggiore; Respighi: E se un giorno tornasse; Beethoven: Per Elisa; Granados: La maya dolorosa; Borodin: Scherza in la bemolle maggiore; Paganini: La campanella op. 7 - 14 Giornale radio - Notiziaria giuliano - Nota di vita politica - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziorio, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale oraria, notiziorio.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra ritmica Bajan Adamic (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Franz Listz: Tre rapsodie ungheresi (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantoto (fiaba) - 19,15 Classe unico - 19,30 Musica vario (Dischi).

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto Avsenik e duo vocale (Dischi) - 21 Scienza e tecnico - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Letteratura ed arte - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,61; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaco **20,43** Arietta. **20,48** Lo famiglia Duroton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club **21,45** Venti domande. **22** Qualche samba. **22,15** Concerto. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici!

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19 Notiziario. **20** Varietà. **21,30** « Théroigne de Méricourt », a cura di Roger Ledent. **22** Notiziario. **22,20-23** Concerto con la partecipazione del soprano Ysel Poliart, del violinista Maurice Raskin, del Quintetto belgà e dei pianisti André Dumortier, Robert Leuridan e Marcel Druart. **Robert Oboussier**: Sonata brevis, per violino e pianoforte; **Bernard-Aloys Zimmermann**: « Persjectives », balletto immaginario per due pianoforti; **Pierre Froidebise**: « Amercoeur », piccola cantata sui nomi delle strade della città di Liegi.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto dell'orchestra da camera dell'I.N.R. e del coro di voci bianche « Jozef van Poppel » diretto da Jef Verelst. Solista: basso Tony von der Heyden. Musiche di **Haendel, Telemann** e **Boccherini**. **21,30** Orchestra diretta da Francis Bay. **22** Notiziorio. **22,11-23** Divertimento musicale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,45** Notiziario. **20** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: violinista Georges Alès. **Fauré**: Pelléas et Melisande, suite per orchestra, **Jean Hubeau**: Concerto per violino e orchestra; **Ravel**: Valses nobles et sentimentales; **Marcel Delannoy**: Les noces fontastiques, suite per orchestra. **21,40** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,20** Arie di Mozart interpretate dal cantante Léopold Simoneau **22,30** Problemi europei. **22,50** « A che punto è il teatro moderno in Italia? ». **23,20** **Beethoven**: Sonata n. 3 in do maggiore, op. 2 n. 3. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi. **19,35** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziorio. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elino e Georges de Caunes. **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** Poeti, ai vostri liuti! **21,45** Un quarto d'ora con Georgie Viennet. **22,15** « Monsieur de Pourceaugnac », di Paul Bastide. Orchestra diretta da Marcel Cariven. **22,45** « Raymond Los Vergnas », a cura di Pierre Lhoste. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Apriti, Sesamo! », di René Soria. **20,30** Documenti. **20,53** Due pagine per violino. **Mendelssohn**: Sur l'aile du chant; **Poldoni**: Poupée valsante. **21** Dischi. **21,10-24** « Virginio », commedia in quattro atti di Michel André.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale **21,35** Club del buon umore. **21,45** Allo Sporting di Montecarlo « Come se ci foste ». **22** Notiziorio. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziaria. **23,05-23,35** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Scene e musiche da films. **19,45** Un viaggio in Irlanda di Heinrich Böll. **20** Autoritratto musicale di Leo Blech. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Immagini musicali. Orchestra diretta da Walter Martin (solisti Helmut Krebs, tenore, Adolf Drescher, pianoforte). **Rachmaninoff**: Etudes Tableaux; **v. Manikowsky**: Canti cinesi; **Schubert**: Adagio e Rondò concertante; **Smetana**: Scene di una festa di nozze. **23,10** Auditorium maximum: La evoluzione della ricerca attuale sulla vita, conversazione del prof. Adolf Portmann. **23,30** **Franz Liszt**: Sonata in si minore, dedicata a Robert Schumann (pianista Iso Elinson). **24** Ultime notizie. **0,10** Tenerezza in musica. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20,25** « **I due timidi** », opera radiofonica in un atto. Testo di Suso Cecchi d'Amico. Musica di Nino Rota, diretta da Stanford Robinson. **21,15** « The spice of life », rivista musicale » **22** Notiziorio. **22,15** Teatro: « Man at Night ». **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari, interpretate da Bryan Johnson e dall'orchestra Eric Jupp. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziorio. **20,30** « Cosa sapete? » e « Cosa volete sapere? ». **21** Musica richiesta. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario **23,30** Scelta personale. **24** Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
17 - 22	12095	24,80
18,30 - 22	17715	16,93
19 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

5,45 L'ora melodica. **6,45** Musica di Dvorak. **7,30** Concerto del soprano Joyce Barker e del pianista Lionel Bowman. **8,30** Musicisti dal tocco magico: « Jerome Kern ». **10,30** Musica di Dvorak. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Marce e valzer. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** I comici: « L'arte di Arthur Askey ». **16,15** Rassegna musicale. **17,15** Denny Dennis e l'orchestra di varietà della BBC diretto da Paul Fenoulhet. **18,15** Roland Peachey e il suo complesso hawaiano. **18,45** Semprini al pianoforte. **19,30** « To Let ». III vol. della « Saga dei Forsyte », di John Galsworty. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Secondo episodio. **20** Concerto della violinista Carmel Hakendorf e del pianista Lance Dossor. **20,30** Dischi per un'isola deserto. **21,15** « The Spice of Life », rivista. **22** « The Goon Show », varietà. **23,15** Ritmi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: « Immortalità » (III) conferenza del prof. Karl Jaspers. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. **21** « Cento anni fa », la vita di una famiglia della vecchia Basilea (7) di Gertrud Lendorff. **21,35** **Max Reger**: Quintetto con clarinetto in la maggiore, op. 146. **22,15** Notiziorio. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Composizioni di **Luigi Cortese**. a) Tre lieder su testi di Rilke, b) Cinque momenti musicali, per soprano e pianoforte, c) Sonata per corno e pianoforte op. 34.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziaria. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziorio. **12,45** Musica varia. **13,15** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Interpretazioni della violinista Ginette Neveu e del pianista Jean Neveu. **Chopin-Rodionoff**: Notturno n. 20 in do diesis (postumo); **Ravel**: a) Tzigane; b) Pezzo in forma di Habanera. **16** Tè danzante. **16,30** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Taglioni. **17** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretto. **17,30** Suona la Rusticanella. **18** Musica richiesta. **19** Allegria campagnola. **19,15** Notiziorio. **19,40** Ritornelli senza parole. **20** Microfono della RSI in viaggio. **20,30** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casello. Solisti: soprano Lina Alimaro; basso Alfredo Giacometti. **21,45** Momenti di storia ticinese. **22** Music-Hall canadese, con Denny Vaughan e l'orchestra Bobolinks. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-24** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale, firmato George Gershwin. **20** « Inchiesta allo studio », giallo di Charles Maitre. **21** Varietà musicale sotto il segno dell'Ariete. **22,30** Notiziorio. **22,35** Rassegna della televisione. **22,55-23,15** **Roger Vuataz**: Piccola suite polifonica per orchestra da camera; **Daniel Lesur**: Ricercare

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
Chi sono i Santi? Un contadino: Isidoro, racconto sceneggiato di Renata Paccariè
Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

11,30 * **Musica da camera**
Scarlatti: a) *Sonata in fa maggiore*, b) *Sonata in sol maggiore*; Liszt-Busoni: *La campanella* (Pianista Monte Hill Davis); Chopin: *Sonata in si minore op. 58*: a) Allegro maestoso, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (Pianista Lea Cartaino Silvestri)

12,10 **RECENTISSIME**
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Conversazione per la Quaresima**
Luigi Santucci: *Interpreti dell'amore di Cristo*: Giuseppe D'Arimatea

17 — **Musica da camera**
Frescobaldi: 1) « *La mia pallida faccia* », per voce e tre archi, 2) *Salve Regina*; Cavalli: *Cantate Domino* (Gruppo Musiche Rare - Esecutori: Franca Brunelli Arnaldi, *soprano*; Franco Tamponi, *primo violino*; Arnaldo Apostoli, *secondo violino*; Federico Stephany, *viola*; Nerio Brunelli, *primo violoncello*; Domenico Furiosi, *secondo violoncello*)

17,15 * Eduardo Lucchina e i suoi solisti

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Dalla Sala del Conservatorio di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da PEETER MAAG
Beethoven: *Leonora n. 3 op. 72*; Schubert: *Messa in fa maggiore*, per soli, coro e orchestra (Marika Rizzo, *soprano*, Vera Presti, *contralto*, Tommaso Frascati, *tenore*, Aldo Terrosi, *basso*); Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (La renana)*: a) Vivace, b) Scherzo, c) Moderato, d) Maestoso - Vivace
Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretto da Emilia Gubitosi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo: *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

L'ARPA D'ERBA
Commedia in tre atti di **Truman Capote**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Marla Fabbri, Lauro Gazzolo, Lina Volonghi

Dolly	*Rina Morelli*
Verena	*Marla Fabbri*
Catherine	*Lina Volonghi*
Il giudice	*Lauro Gazzolo*
Il dottor Ritz	*Renato Cominetti*
Collin	*Corrado Pani*
La moglie del Reverendo	*Rina Franchetti*
Il barbiere	*Giotto Tempestini*
La moglie del fornaio	*Nietta Zocchi*
Il postino	*Angelo Zanobini*
Lo sceriffo	*Alberto Lupo*
Miss Baby Amore Dallas	*Maria Teresa Rovere*
Maude	*Adriana Jannuccelli*
Il Reverendo	*Valerio Degli Abbati*
Brophie	*Mario Lombardini*
Sam	*Sergio Mellina*
Billie	*Silvio Spaccesi*
Una donna	*Zoe Incrocci*
Eddie	*Aleardo Ward*
Un uomo	*Enrico Urbini*
Lo speaker	*Riccardo Cucciolla*

Musiche originali di Riz Ortolani
Regia di **Anton Giulio Majano**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Gian Stellari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Basta un poco di musica*
Divagazioni di Diego Calcagno presentate da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Vola stornello**
Canta Rosetta Fucci

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Gino Filippini
Testa-Cichellero: *Mambo caramella*; Testoni-Rizza: *Un tesoro nel cielo*; Testoni-Abbate-Fabor: *Sta lontano dalle margherite*; Nisa-Casiroli: *Dimmelo sottovoce*; Locatelli-Casiroli: *Finestra sul mare*; Coli: *Amiamoci così*; Panzeri-Brigada: *I tulipani*; Danpa-Panzuti: *Blue Harlem*; Palomba-Vian: *Canzone d'ammore*; Ivar-Fanciulli: *Oh mamma che impressione*; Testoni-Sciorilli: *Il nostro giorno*

POMERIGGIO IN CASA

16 **LA STRADA DELLA SALUTE**
Radiodramma di **Tito Guerrini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Amerigo Gomez**
Al termine: **Canzoni da film**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Kira Baclanova** e del tenore **Giovanni Milio**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Storia di Pipino, nato vecchio e morto bambino
Racconto fiabesco di Giulio Gianelli - Adattamento di Carlo Bressan
Primo episodio

18,30 * **Ritmi del XX secolo**

19 — **CLASSE UNICA**
Bruno Migliorini - *La lingua italiana d'oggi*: La vita moderna e la lingua
Giovanni Merla - *Il pianeta Terra*: Dalla materia cosmica alle stelle

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea *(Vecchina)*

L'attore Roberto Bertea, che presenta con Nanà Melis il programma *Scriveteci, ve le canteranno*

21,15 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,45 « **Sott'a luna e sotto 'e stelle** »
con Fausto Cigliano e Alberto Continisio

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Origini ed esperienze della scuola attiva**
VIII. *Teoria e pratica nelle scuole americane*, a cura di Earl C. Kelley

19,30 **Iniziative culturali**
Centro di studi filologici siciliano
a cura di Letizia Pugliisi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
B. Galuppi (1706-1785): *Quartetto n. 7 in do minore*
Grave - Allegro - Andante
Esecuzione del « Quartetto Carmirelli »
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*
F. Chopin (1810-1849): *Quattro ballate*
In sol minore, op. 23 - In fa maggiore, op. 38 - In la bemolle maggiore, op. 47 - In fa minore, op. 52
Pianista Robert Casadesus

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Poesia e filosofia nel teatro classico greco**
a cura di Enzo Paci
II. *Eschilo e l'interpretazione filosofica della polis*

21,50 * **Le opere di Albert Roussel**
a cura di Guido Pannain
Prima trasmissione
Sonatina, op. 16, per pianoforte
Moderato - Molto lento, molto animato
Pianista Louise Thyrion
Le Festin de l'Araignée, op. 17, suite dal balletto
L'Araignée dans sa toile - Danse du papillon - Entrée des fourmis - Eclosion - Danse de l'éphémère
Orchestra dei Concerti « Lamoureux », diretta da Jean Martinon
Piccola suite, op. 39, per orchestra
Aubade - Pastorale - Mascarade
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

22,40 **L'antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Biagia Marniti: A mia madre - Carlo Bernari: Dal romanzo « Domani e poi domani » - Pena Cacciaguerra: I fazzoletti; La blusa - Carlo Cassola: Dal romanzo « Un matrimonio del dopoguerra » - Margherita Guidacci: Luci d'inverno; Vento nel bosco

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla « Autobiografia di Alice Toklas » di Gertrude Stein: « La cena per il pittore Rousseau »
13,30-14,15 Musiche di Haendel e Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 1° aprile)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande

18,40 Replica telesport

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Idriz - Tricofilina - Philco Atlantic - Colgate*)

21 — Ortensia se ne infischia
di Georges Feydeau
Traduzione di Alberto Benedetti
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti:
Follbraguet *Nino Besozzi*
Il signor Giovanni *Gaetano Marini*
Vildamour *Federico Collino*
Leboucq *Armando Bandini*
Adriano *Domenico Modugno*
Marcella Follbraguet *Pina Cei*
Ortensia *Pinuccia Nava*
La signora Dingue *Anna Carena*
La cuoca *Marisa Pizzardi*
Regia di Giacomo Vaccari

22 — Una voce nella sera
Con Rasma Ducat

22,20 Studiano troppo i nostri ragazzi?
Inchiesta-dibattito di Giovanni Salvi

Sono utili o dannosi i compiti a casa? Il problema è tornato ad impegnare con urgenza l'opinione pubblica e la stampa. In questi ultimi giorni si sono svolti dibattiti ai quali hanno partecipato insegnanti, psicologi, igienisti e genitori. Alcuni propongono una riduzione del sovraccarico scolastico che costringe il ragazzo ad una tensione mentale, difficile a smaltire. Altri sostengono che lo studio domestico è utile perché impone al ragazzo un continuo sforzo individuale, sollecitandone la personale iniziativa: abolirlo significherebbe distrarre i nostri ragazzi più di quanto non lo siano adesso. Chi ha ragione? Il problema può essere risolto in se stesso, o è figlio di una situazione più generale? E intanto cosa si può fare? A questi e ad altri interrogativi si risponderà nella trasmissione.

22,50 Nuovi film italiani

23 — Telegiornale
Seconda edizione

La cantante lettone Rasma Ducat, in programma questa sera alle ore 22

"Ortensia se ne infischia"

L'IRRESISTIBILE FEYDEAU

Quando, al termine della sua carriera, chiesero a Georges Feydeau, carico di commedie e di successi, quali altre storie ormai avrebbe potuto inventare, egli senza scomporsi rispose che sarebbe stato in grado, per esempio, di scrivere una *pièce* con protagonista un muto oppure « l'esaltazione di un sottomarino galleggiante ». Probabilmente fu soltanto perché il cielo non gli permise di toccare i sessant'anni che Feydeau dovette rinunciare alla realizzazione della sua scherzosa dichiarazione, ché quanto a fantasia non avrebbe avuto la benché minima difficoltà.

Detto fra parentesi: come abbiano fatto, uomini della « taglia » di Feydeau, a lasciare così cospicua messe di copioni per il divertimento dei contemporanei e il diletto dei posteri, è per noi un mistero. Proprio Feydeau, si dice, amava trascorrere gran parte delle ore della sera e della notte al Restaurant Chez Maxim da lui stesso reso poi celeberrimo con la più famosa delle sue commedie; è presumibile, perciò, che egli dormisse fino al pomeriggio e se pensiamo quanti altri piccoli obblighi doveva imporre la deliziosa Parigi d'allora a un uomo di mondo, ci riesce del tutto impossibile immaginare in quali briciole di tempo siano nati i molti *vaudevilles* che ancora oggi rallegrano la nostra frenetica vita.

La realtà, comunque, è quella che è; e il dopoguerra — questo dopoguerra — ha riportato ai clamori della ribalta il nome di Feydeau come un sacco di pepite estratte dalla più favolosa miniera. E per la verità, bisogna riconoscere che alle festose accoglienze dei pubblici s'è accompagnato — come dire? — un ridimensionamento del giudizio della critica. Sarcey esagerò ricorrendo al paragone di Ibsen, ed esagerò non meno Achard che scomodò addirittura Molière; tuttavia rimane fuor di dubbio che oggi Feydeau, morto nel 1921, è decisamente considerato un classico. Un classico del ridere, naturalmente; e, coi tempi che corrono, scusate se è poco.

Noi povera gente sprovveduta, siamo soliti meravigliarci dinanzi a certe formule algebriche, e se ci sembra prodigioso che tali arcani simboli siano potuti uscire dalla mente di un nostro simile, ci sentiamo non più grandi di un microbo quando scopriamo che quelle teorie di geroglifici rispondono ad un giuoco squisitamente armonico ed esatto. Orbene, le commedie di Feydeau fanno un poco pensare alla cronometrica precisione di un meccanismo matematico. La scienza della risata, insomma, dove tutto ha una ragione: scene, personaggi, situazioni, nomi, persino i punti esclamativi.

Si veda, questa sera sui teleschermi, quel che succede in *Ortensia se ne infischia* (ed è un piccolo Feydeau). Le porte che si aprono e che si chiudono, uomini e donne che vanno e vengono, battute che si intrecciano le une alle altre come rami di vite. Siamo in casa del medico-dentista Follbraguet; il pover'uomo se ne sta con le mani dentro alla bocca dei clienti, quando scoppia la « bomba »: ad una osservazione della signora Follbraguet, la cameriera Ortensia ha risposto tondo tondo che se ne infischia. L'offesissima dama pretende che il marito le dia giusta soddisfazione licenziando l'irrispettosa domestica; un problema facile da risolvere, in apparenza. Ma le cose si mettono in modo diverso: il fiume delle contestazioni si ingrossa, i battibecchi non si contano, la situazione precipita. E tutto ciò — ecco il lato più divertente — mentre il dottor Follbraguet deve pur tener conto delle carie e delle dentiere dei suoi clienti.

Raccontare una commedia di Feydeau sarebbe come tentare di far intendere, ad uno che non c'è mai stato, l'emozione d'una corsa sull'ottovolante. Sull'ottovolante bisogna andarci, non c'è altra via; e dal momento che alla guida sta Georges Feydeau, ne vale senz'altro la pena.

Carlo Maria Pensa

Pinuccia Nava, esordiente come attrice di prosa in televisione con Federico Collino, durante una prova dell'esilarante commedia *Ortensia se ne infischia*

Questa sera alle 20.50 l'attrice Delia Scala vi intratterrà su

"QUEL CHE CI VUOLE É UN CERTO NON SO CHE,,

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maronzo II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literoturspiegel: « Georg Bruckners Lenz-Novelle » von Dr. F. Torggler - Sagen und Legenden für Kinder erzählt; (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Horst Wende und seinem Ensemble - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornolistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliono - Colloqui con le onime - 13,40 **Canzoni**: Benedetto-Garatti: Campanile del mio paese; Morbelli: Canzone del boscaiolo; Pinchi: Oho! Aho! (Ciao); Olivieri: Dorme Firenze; Testoni: Due teste sul cuscino - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,30 Parata di orchestre: Edmundo Ros, Helmut Zacharias, Arturo Mantovani (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Gli stati e poesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,27 Quartetto femminile Vecernica - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Jurcic-Govekar: « Decimo fratello », dramma in 5 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi)

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Fatti di cronaca. **20,35** Buono festo! **20,45** Arietta **20,48** La famiglia Duroton **21** Ricreazione Rigal. **21,15** Club delle vedette. **21,30** Nella rete dell'Ispettore Vitos. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitomine. **22** Rassegna universale. **22,15** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Concerto sinfonico-vocale diretto da Sylvain Vouillemin. Solista: soprano Geneviève Moizan **Francis Poulenc**: Stabat Mater, per soprano, coro e orchestra; **Jacques Ibert**: « Le Chevalier errant », per voci recitanti, coro e orchestra. **21,40** Poeti, anime del mondo: « La Complainte des mal aimés », a cura di Hugo Brolle. **22** Notiziario **22,10** Tribuna dei critici radiofonici. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **21** L'orchestra Osvaldo Fresedo e Yma Sumac **21,30** Arie da opere di Mozart. **22** Notiziario. **22,11-23** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Le mille e una strade della musica », a cura di Serge Nigg e Tolia Nikiprowetzky. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. Solisti: voce recitante Pierre Bertin; pianista Agnelle Bundervoet; tromba Maurice André. **Ciaikowsky**: Serenata; **Prokofieff**: Pierino e il lupo; **Shostakovich**: Concerto per pianoforte, tromba e archi. **21,50** Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo: « L'atomo ». **22,30 Ketelbey**: a) Nel giardino d'un monastero; b) Su un mercato persiano. **22,45** Prestigio del teatro: « I due Corneille e il loro tempo ». **23,15 Mozart**: a) L'impresario, ouverture; b) Concerto n. 12 K. 414, in la maggiore, per pianoforte e orchestra. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni della chitarrista Ida Presti. **Bach**: a) Sarabanda, dalla prima suite per liuto; b) Fuga, dalla seconda suite per liuto. **19,25** Dischi. **19,35** Complesso Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Orchestra Emilio Armengol. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renoult. **21,30** « Sul vostro pianoforte », a cura di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Il mondo è uno spettacolo, di Marianne Monestier e Roger Goupillière. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Chopin**: Polacca n. 6 in la bemolle maggiore, op. 53 (Eroica), eseguita da Vladimir Horowitz. **21** Anteprimo di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux **22,20** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23,05 Henry Barraud**: Quartetto, eseguito dal Quartetto Pascal. **23,35-24** Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Radio Ring, con André Bourillon e Francis Blanche. **20,30** La valigia. **20,45** Luis Mariano. **21** Tripartito radiofonico. **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,05** Il ponte dei sospiri ». Presenta: Carlo Binaghi. **22,25** Premiazione del concorso « Zig-Zag ». **22,30** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Orchestra sinfonica diretta da Wilhelm Schüchter. Musica da opere comiche di Lortzing, Nicolai e di Cornelius. **20,30** Un viaggio attraverso l'Irlanda di Heinrich Böll. **20,45 Haydn**: Quartetto d'archi in re minore, op. 9 n. 4, eseguito dal Quartetto Hamann; **Beethoven**: Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto, op. 16 (pianista Herbert Heinemann e il complesso di strumenti a fiato di Radio Amburgo). **21,35** Dal vecchio mondo, cronaca. **21,45** Notiziario. **22** Dal nuovo mondo, cronaca. **22,10** « La mia vita è un appassionato, rapido giuoco d'azzardo », dalle lettere di Thomas Wolfe. **23,30** Musica di George Gershwin. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto diretto da Frank Cantell. **Richard H. Walthew**: Aladdin's Cave; **Clifton Parker**: Phantasy Suite. **20** Varietà musicale. **20,30** Concerto diretto da Laszlo Somogyi. Solista: violinista Endre Wolf **Lalo**: Sinfonia spagnola; **Farkas**: Gli astuti studenti. **21,15** « The Best Things In Life Are Free », film musicale. Adattamento radiofonico di Roy Bradford. **22** Notiziario. **22,45** Concerto del soprano Ilse Wolf, del clarinettista Jack Brymer e del pianista Henry Bronkhurst. **Brahms**: Sonata n. 1 in fa minore, op. 120; **Schubert**: «Der Hirt auf dem Felsen », per soprano, pianoforte, e clarinetto obbligato. **23,25** « L'archeologo ». **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Gara fra complessi corali inglesi. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Panorama di varietà. **21** Varietà musicale. **22** Musica leggera. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** « Gli alberi », di Denys Val Baker. **0,15** Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
17 - 22	12095	24,80
18,30 - 22	17715	16,93
19 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Musica da ballo eseguito dall'orchestra Victor Silvester. **6,45** Musica di Dvorak. **7,30** « To let ». III vol. della « Saga dei Forsyte » di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Seconda episodio. **8,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **10,45** Violinista David McCallum. **11,30** Orchestra Edmundo Ros. **12,30** Motivi preferiti. **13,10** Melodie di ieri e di oggi. **14,15** Musica da ballo. **14,56** Trio Sidney Bright. **15,45** Concerto diretto da Pierre Monteux. **Bizet**: Musica dall'« Arlesiana »; **Ravel**: Alborada del gracioso; **Dukas**: L'apprendista stregone, scherzo; **Debussy**: Da «Images», a) Gigues; b) Rondes de Printemps. **17,15** Ritmi. **18,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **19,30** Concerto diretto da Gerald Gentry Musiche di Schubert e di Glazunov. **20,30** Panorama di varietà. **21,15** Organista Sandy Macpherson. **21,30** I comici: « L'arte di Arthur Askey ». **22** Musica di Dvorak. **22,15** Rivista. **22,45** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare della Polonia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico di musica francese, diretto da Manuel Rosenthal. **Berlioz**: Ouverture « Re Lear », op. 4; **Fauré**: « Shylock », suite orchestrale; **Elsa Barraine**: Sinfonia n. 2; **François Florent**: « La troisième heure ». **21,20** Il Teatro del nostro tempo, orientamento con esempi di scene. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Jazz à la corte ».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzonette italiane. **11,15** « La "Superba" e Mazzini », a cura del prof. Guido Calgari. **11,30 G. B. Viotti**: Concerto per violino e orchestra, diretto da Otmar Nussio. Solista: Romano Pezzani. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Melodie della Germania. **13,30-14** Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi. **16** Tè danzante. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Purcell-Julian Herbage**: Suite per archi dall'opera « Re Arturo »; **Giuseppe Ramella**: Andantino da « Hora Liturgica » (orchestr. B. Mastelli); **Hermann Goetz**: Intermezzo (secondo tempo della Sinfonia in fa maggiore op. 9); **Carl Busch**: Canti popolari americani; **A. Glazunov**: Serenata n. 2 op. 11; **Sibelius**: Poema sinfonico op. 26 n. 7. **17,50** « Gli inni sacri » di John Donne, a cura di Francesco Guerra-De Bellis **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Concertino rustico. **20** Discussione: « Sviluppi dell'energia nucleare ». Sono al microfono i proff. Leonida Rosina, Leo Raunich e Giorgio Nebbio. **20,30** Musica operettistica. **21** Varietà parigina. **21,30** Sonate per violino e pianoforte interpretate da Hans-Heinz Schneeberger e Franz-Joseph Hirt. **Roussel**: Seconda sonata op. 28; **Ravel**: Sonata (1927). **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Corso di cultura. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Leocadia », cinque quadri di Jean Anouilh. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Micro-Famille ». **23,05-23,15** Orchestra Sam Donahue.

I FIGLI

— Ora sei uguale al tuo papà!

Premio PHILCO del mese di marzo

La Giuria del Premio Philco presieduta da ORIO VERGANI e composta da: Enzo Biagi, Giannetto Bongiovanni, Sandro Dini, Federico Petriccione, Vincenzo Ravi, Attilio Spiller, Emilio Pozzi, riuniti questa volta a Rapallo in occasione del XII Congresso della Philco-Atlantic, avuti eccezionalmente a disposizione due televisori da 21 pollici ha deciso di assegnarli a:

GEROLAMO STEARDO

e

ROBERTO CIONCOLONI

entrambi attualmente degenti alla Clinica Oculistica S. Martino di Genova; accomunati in un doloroso destino di cecità (l'uno perché vittima di una disgrazia sul lavoro, l'altro fin dalla nascita) e, ora invece, dopo una riuscita operazione, riuniti nella speranza di un raggio di luce.

Il dono dei televisore a Steardo e Cioncoloni vuole essere un augurio di poter presto godere completamente del bene della vista.

Le segnalazioni, le proposte, le richieste, per il Premio Philco del prossimo mese di aprile, vanno indirizzate al seguente indirizzo: ***PREMIO PHILCO, via Lovanio 3, Milano***

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare):
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 **Concerto del pianista Eli Perrotta**
Schumann: *Kreisleriana* (fantasia-variazioni): a) Agitatissimo, b) Molto intimo, c) Molto agitato, d) Molto lento, e) Molto vivace, f) Lento assai, g) Molto presto, h) Vivace e Grazioso

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz ritmo sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Giorgio Consolini, Gloria Christian, il Poker di voci, Natalino Otto, Tonina Torrielli, Luciano Virgili, Jula De Palma e Nunzio Gallo
Bezzi-Pintaldi: *Chiesetta solitaria*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà*; Testoni-Seracini: *Un filo di speranza*; De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera)*; Rivi-Bonavolontà: *Finalmente*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: *Corde della mia chitarra*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon - *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezzioi)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 **Musica per banda**
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Philippe l'Héritier: *La matematica e la biologia*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

19,15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
XVI: *Maschere di comici e stelle del « Music-Hall »*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

FALSTAFF
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff — *Giuseppe Taddei*
Ford — *Scipio Colombo*
Fenton — *Luigi Alva*
Il dottor Cajus — *Mario Carlin*
Bardolfo — *Renato Ercolani*
Pistola — *Franco Calabrese*
Mrs. Alice Ford — *Rosanna Carteri*
Nannetta — *Anna Moffo*
Mrs. Quickly — *Fedora Barbieri*
Mrs. Meg Page — *Anna Maria Canali*

Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Basta un poco di musica*
Divagazioni di Diego Calcagno presentate da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Voci amiche**
Canta Claudio Villa
Orchestra diretta da Ovidio Sarra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Operazione Rock and Roll

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Il signor Lecoq**
Romanzo di Emile Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regìa di Marco Visconti - Sesta puntata

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Gina Unnia - Al pianoforte Giuseppe Broussard
Donizetti: *Preghiera*; Verdi: a) *Ad una stella*, romanza, b) *Il mistero*, romanza

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **La lampada di Aladino**

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare*: Significato del « Re Lear »
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci*: Le vesti

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

RIBALTA TASCABILE
Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo

21,15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli** *(Linetti Profumi)*
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Arnaldo Vacchieri e Giovanni Mancini

23-23,30 Siparietto
* **La voce di Licia Morosini**

Il soprano Gina Unnia che esegue, con il pianista Giuseppe Broussard, romanze italiane dell'Ottocento nel concerto in miniatura delle 17,45

TERZO PROGRAMMA

Il pianista Guido Agosti cui è affidata la rubrica delle 22,35 dedicata all'opera pianistica di Franz Schubert

19 — **Nuovi orizzonti della psichiatria: l'antropoanalisi**
a cura di Danilo Cargnello
III. *Psichiatria funzionalista e psichiatria modale*

19,15 **Robert Schumann**
Aus den ostlichen Rosen - *Volksliedechen* - *Fruhlingsantunft*
Johannes Brahms
Komm bald - *Mainacht* - *Therese*
Ilse Wolf, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Cultura italiana, a cura di Emilio Cecchi
Il nuovo romanzo di Elsa Morante - L'opera di Ernesto Parodi - Libri d'arte

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893)
Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36
Andante sostenuto, moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da William Steinberg

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA CALZOLAIA AMMIREVOLE**
Farsa violenta in due atti di **Federico Garcia Lorca**
Traduzione di Vittorio Bodini

L'autore — *Romolo Valli*
Il calzolaio — *Antonio Battistella*
La calzolaia — *Fiorella Betti*
Il bambino — *Giancarlo Nicotra*
L'alcade — *Camillo Pilotto*
Don Merlo — *Roberto Bertea*
Vicina rossa — *Lya Curci*
Vicina viola — *Maria Teresa Rovere*
Vicina nera — *Edda Soligo*
Vicina verde — *Elsa Gilberti*
Vicina gialla — *Gemma Griarotti*
Prima beghina — *Carola Zoppegni*
Seconda beghina — *Jolanda Verdirosi*
Giovanotto col sombrero — *Ubaldo Lay*
Giovanotto con la fascia — *Renato Cominetti*

Musiche di chitarra elaborate ed eseguite da Mario Gangi
Regìa di **Guglielmo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,35 **L'opera pianistica di Franz Schubert**
a cura di Guido Agosti
Venti danze
Dai *Momenti musicali, op. 94*
n. 4 in do diesis minore - n. 3 in fa minore
Pianista Guido Agosti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dagli « Scritti politici » di Francesco De Sanctis: « L'ideale »
13,30-14,15 Musiche di Galuppi e Chopin (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 2 aprile)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

OPERAZIONE COREA

Dopo ogni guerra gli americani hanno eretto piccoli monumenti di celluloide non solo ai combattenti con la « C » maiuscola, agli Eroi, ma anche ai più modesti appartenenti a quei « reparti servizi » che, in modo meno appariscente e senza clamori di trombe o rulli di tamburi, compiono il loro dovere oscuro rischiando egualmente la pelle. E dopo il conflitto in Corea, Hollywood, mantenendo fede alla tradizione, ha voluto celebrare i vari « specialisti », dai piloti degli aerei da trasporto ai civili militarizzati, addetti ai lavori. Questo *Fligh Nurse* (ribattezzato per l'Italia « Operazione Corea ») è un « monumentino », metà documentario e metà ad intreccio, dedicato alle giovani infermiere.

La trama, infatti, sceneggiata da Alan De May, narra di Molly, una giovane « sister » che, come ausiliaria d'aviazione, è spedita in Corea. Appena giunta ella cerca vanamente il fidanzato, capitan Mike, un valoroso pilota che si trova assai lontano, tutto preso dalla ricerca e dalla raccolta dei feriti oltre la linea del fuoco. La « sister » comincia subito il suo umanitario lavoro assistendo i feriti che vengono trasportati in aereo dalla zona del fuoco, dagli ospedaletti da campo fino al Giappone. Alcuni dei feriti sono in condizioni quasi disperate e, poiché i medici sono pochi, Molly è costretta a soccorrerli da sola. Un giorno, finalmente, ella incontra Mike: ma dopo pochi momenti di gioia e di felicità, i due giovani sono nuovamente divisi, perché ciascuno di essi viene inviato in zone diverse ed opposte. Comincia per Molly un vero calvario: durante la ritirata degli eserciti alleati la situazione dei feriti tocca spesso punte di grande tragicità e le sue condizioni spirituali si aggravano per l'incertezza sulla sorte di Mike, per le notizie contraddittorie che si accavallano sul suo conto: in un primo momento il capitano vien dato per disperso, poi il suo nome figura negli elenchi dei morti. Durante un difficile salvataggio sul mare Molly rimane ferita gravemente: e solo quando, dopo lunghe cure, è prossima alla guarigione torna ad imbattersi in Mike. Il pilota, ch'era stato dato per morto, si è salvato ed ora vien classificato tra gli « inabili alle fatiche di guerra ». Il giovanotto chiede a Molly di sposarlo, ma l'infermiera, che si sente ormai legata profondamente alla sua missione, rifiuta, e ritorna in Corea per riprendere il suo posto al capezzale dei feriti.

La favola, come appare evidente, ha intenti dichiaratamente celebrativi, ma la regìa attenta dell'artigiano Allan Dwan e il tono documentaristico di molte parti riscattano la facilità dell'intrigo. Inoltre la protagonista, Joan Leslie è molto brava e dà una eccellente prova delle sue qualità di attrice. Attorno a lei, calibrati e corretti, sono Forrest Tucker, Arthur Franz, Jeff Donnell, Ben Cooper, James Holden, Kristine Miller, Maria Palmer e Richard Simmons. Il commento musicale è dei solito Victor Young.

caran.

Forrest Tucker (*capitan Mike*)

Il pittore Felice Carena cui è dedicata l'intervista in … alle ore 22,20

17,30 La TV dei ragazzi
a) *C'era una volta...* Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari
b) *Ecco lo sport: I tuffi* Rubrica a cura di Umberto Balsamini

18,20 Cantiamo il maggio
A cura di Ferdinando Giannessi

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(L'Oreal - Tintal - Recoaro - Sunil)

21 — Operazione Corea - Film
Regia di Allan Dwan
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Joan Leslie, Forrest Tucker, Arthur Franz

22,20 Dieci …nuti con Felice Care…

22,30 Una …sta per voi
Coll… …i Alessandro Cutoio …li spettatori

22,45 Teleg…nale
Seconda edizione

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Die Wunderapparate unseres Körpers » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistico dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Leoncavallo: Pagliacci, prologo; Puccini: Madama Butterfly, « Bimba dagli occhi pieni di malia »; Mozart: Don Giovanni, « Crudele ho no mio bene » - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Noto di vita politica - - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Mozart: Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi KW 581 - Esecutori: Giorgio Brezigar, clarinetto; Mario Simini, primo violino; Maria Repini, secondo violino; Fernando Ferretti, viola; Guerrina Bisiani, violoncello (Trieste 1).

19,10 Libro aperto: Anno II N. 25 - Attilio Degrassi, presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,30 Con Gionni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua sloveno
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Le donne italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Kleinsinger: Fiaba orchestrale - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli - 19,15 Classe unica « La personalità », conversazione - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra André Kostelanetz (Dischi) - 21 L'anniversario della settimana - 22 Meditazioni Quaresimali, conversazione - 22,15 Rimsky-Korsakof: Shéhérazade, suite sinfonica (Dischi) 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,20 Come va da voi? 20,33 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Luis Moriano. 21,15 In testa di linea. 21,30 Club del canzonettisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buono sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Quadrifoglio: 1. Scegliete la vostra canzone. 2. Le avventure di Arsenio Lupin, di Maurice Leblonc, nell'adattamento di Louis Verlont. Sesta avventura: « Il viaggiatore misterioso ». 3. Melodie e canzoni. 4. Musica operettistica. 22 Notiziario. 22,10 Canti e danze andalusi. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 **Het Meisje van Zaventem**, operetta di Emiel Hullebroeck. 22 Notiziario. 22,11-23 Musiche olandesi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Opere dimenticate: **Les Fêtes d'Hébé**, di Rameau, diretto da Marcel Couraud. 20,30 Rassegna artistica, a cura di André Parinaud. 21 « Il legatario universale », di Regnard. 23 **Dvorak**: a) Quartetto n. 6 in fa maggiore (Americano); b) Quattro pezzi, op. 17, per violino e pianoforte. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. 19,25 Dischi. 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 20 Notiziario. 20,30 Musica in maschera. Stasera: « La Russia ». 21,10 **Rossini**: Guglielmo Tell, sinfonia; **J. Raff**: Cavatina in re maggiore; **Puccini**: Madama Butterfly, due arie atto secondo: « Un bel dì vedremo » e « Con anor muore »; **Liszt**: Rapsodia ungherese n. 1 in fa minore. 22 Notiziario. 22,15 Il mondo came va... 22,42-22,45 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 « Scambi di cortesie », a cura di Robert Beauvais. 20,30 Tribuna parigina. 21 « Ciarle », con Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,20 Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel: **Schubert**: Viaggio d'inverno. 22,20 Tribuna del progresso, a cura di Paul Sorès: « L'avvenire del Sahara » 22,50 Notiziario. 22,55 Di ritorno dagli Stati Uniti, Abrahms Mole presenta: « Musica alla tonnellata ». 23,15-24 « Surprise-Partie » con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi. 19,45 Notiziario. 20 Parata dei successi. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia? 21,25 Alla fonte delle vedette. 21,40 Avete del fiuto? 21,55 Notiziario. 22-24 Spettacolo di chiusura della stagione d'opera di Montecarlo. Orchestra nazionale e cori dell'Opéra di Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. 19,15 Uomini davanti al giudice. 19,30 Harry Hermann e la sua orchestra. 20 Musica da ballo. 21 Un viaggio in Irlanda di Heinrich Böll. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Serata di varietà. 23,15 Concerto di musica contemporanea. **Giselher Klebe**: Due notturni op. 10 (1951); **Hans Werner Henze**: Ode al vento occidentale, musica per violoncello e orchestra (1954) (Orchestra diretta da Heinz Wollberg, solista Siegfried Palm). 24 Ultime notizie. 0,10 Variazioni in jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 « Askey Galore », varietà musicale. 20,15 Stile e visione. 20,45 Orchestra Hallé diretto da Sir John Barbirolli. Solisti: contralto Kirsten Meyer; tenore Richard Lewis. **Mahler**: « Das Lied von der Erde ». 22 Notiziario. 22,45 Musica negro presentato da Edric Connor. 23,15 Il principe Chulo. 23,45 Resoconto parlamentore. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi preferiti. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 Ray Edwards, Margaret Rose e l'orchestra da ballo Geraldo. 21 Rivista musicale. 21,30 « The Blue Dusk », di Lester Powel. Primo episodio. 22 Kay Cavendish al pianoforte. 22,15 Programma Victor Young. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 24 « A Touch of the Sun », di Peter Irving. 0,15 Melodie interpretate dall'organista Ronald Birckell, dal violinista Harold C. Gee e dal tenore Francis Pape. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
17 - 22	12095	24,80
18,30 - 22	17715	16,93
19 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Concerto di musica leggero diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprani Marjorie Westbury, Victoria Elliot; violoncellista Anthony Pini. 6,45 Banda di cornamuse. 8,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 10,45 Semprini al pianoforte. 11 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Gordon Farrall. 11,30 « The Goon Show », varietà. 12,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 13,30 «The Al Read Show». rivista. 14,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. 15,15 Marce e canti dell'Esercito britannico. 15,45 Sestetto Motylinki. 16,15 « Ta Let ». III volume della « Saga dei Forsyte » di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Secondo episodio. 17,15 « Askey Galore », varietà musicale. 18,15 Motivi preferiti. 19,30 « The Pram », di George Charles Brown. 20 Concerto diretto da Pierre Monteux. **Bizet**: Musica da « L'Arlesiana »; **Ravel**: Alborada del gracioso; **Dukas**: L'apprendista stregone, scherzo; **Debussy**: a) Gigues; b) Rondes de Printemps (Images). 21,15 Melodie e canzoni. 22 Musica di Dvorak. 22,45 L'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon e la cantante Patricia Bredin. 23,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Joe Loss.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo. 20 **Johann Strauss**: « I gridi infernali di Mefistofele », danze ignote. 20,25 « Lo scuola per la felicità del matrimonio », radiocommedia in 6 parti di André Maurois (5) «Il grande seduttore». 21,05 Musica da ballo. 21,40 « È dietro a lui... la paura », radiocommedia di Gerhard Schaberl. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Johannes Brahms come uomo e artista (per il 60° anniversario della morte), trasmissione a cura di Luc Balmer.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica internazionale. 13,40-14 Invito alla danza. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di G. Trog. 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Le Muse in vacanza. 19 **Fauré**: Ballata op. 19, per pianoforte e orchestra. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni a briglia sciolta. 20,15 « Teatrino dei personaggi », illustrato e presentato da Wolter Marcheselli. 20,45 Festival a Castro Rico. 21 Orizzonti ticinesi. 21,30 **Beethoven**: a) Sonata per pianoforte n. 9 in mi maggiore op. 14 n. 1; b) Sonata per pianoforte n. 12 in la bemolle maggiore op. 26 (solista: Wilhelm Kempff). 21,55 Lieder e pagine wagneriane interpretate da Kirsten Flogstad. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Il pianoforte che canta, fantasia musicale con Achille Scatti e i suoi solisti. 20 Interrogate, Vi sarà risposto! 20,20 Il pianoforte che canta. 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: violinista Christian Ferras. **Wagner**: Parsifal, preludio; **Alban Berg**: Concerto per violino e orchestra; **Schubert**: Grande sinfonia n. 7. 22,30 Notiziario. 22,40 Rassegna artistica, a cura di Pierre Baufford. 23-23,15 Piccolo concerto notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9,05 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,35 Musica operistica
Donizetti: *La figlia del reggimento*, sinfonia; Bellini: *La sonnambula*: « Prendi, l'anel ti dono »; Ciaikowsky: *Eugenio Onieghin*: « O prima o poi la vince amore »; Gounod: *Faust*: « C'era un re, un re di Thulè »; Verdi: *Nabucco*: « Tu sul labbro »; Puccini: *La Bohème*: « Dunque è proprio finita »

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Luana Sacconi e il Duo Fasano
Stagni-Cavallari: *Ti scrivo e piango*; Bonagura-Ruccione: *Canzone dei sette mari*; Bertini - Hayman - Daniels - Parcher: *Dansero*; Misselvia-Moore: *A Nueva Laredo*; Nisa-Majetti: *Passione argentina*; Coli: *Serenata romantica*; Devilli-Edwards: *Rock right*; Pinchi-Fanciulli: *Non te l'ho detto*; Errico-Catalano: *Oro niro*; Alik-Band: *Solo tu*; Nisa-Van Wood: *Fofò*; Danpa-Bargoni: *Concerto di autunno*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

17 — **La conquista dei deserti**
a cura di Elio Migliorini
VII. *La valorizzazione della Amazzonia*

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Quartetto Italiano in America
Debussy: *Quartetto in sol minore*
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*
(Registrazione effettuata al Museo Metropolitan di New York)

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e Gino Filippini
Testoni-Sciorilli: *Il nostro giorno*; Nisa-Vilia: *Il bajon dei pirati*; Bertini-Schisa: *Il telefono non suona!*; Florentini-Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle*; Coli: *Amiamoci così*; Nisa-Fanciulli: *Bugiardella*; Danpa-Panzuti: *Cara mazurca*; Nisa-Vian: *Federico a Portorico*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Il concerto di domani
Presentazione a cura di Lidia Palomba

21,15 **LA CANZONE DEL LIUTO**
Radiodramma di **W. M. Treichlinger**
Traduzione di Pasquale Pennarola
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il funzionario distrettuale — *Giorgio Piamonti*
Lo scrivano — *Angelo Zanobini*
Wu-Niang — *Neila Bonora*
Tsai — *Corrado Gaipa*, *Alfredo Bianchini*
Il padre di Tsai — *Tino Erler*
La madre di Tsai — *Lina Acconci*
Wang — *Franco Sabani*
Siang — *Alessandro Sperli*
Niu — *Franco Luzzi*
L'esaminatore — *Corrado De Cristofaro*
La sensale — *Wanda Pasquini*
Il gran ciambellano — *Rodolfo Martini*
Niu-Scio — *Renata Negri*
Il Mandarino — *Gianni Pietrasanta*
Due contadini — *Umberto Brancolini*, *Sergio Gazzarrini*
Regia di **Marco Visconti**
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22,15 **Concerto della pianista Ella Goldstein**
Scarlatti: *Due sonate*: a) in re maggiore, b) in la maggiore; Schumann: *Carnaval op. 9*

22,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini e Achille Togliani
Danpa-Mac Gillar: *Vecchia casa del West*; Morbelli-Faraldo: *Su e giù per Firenze*; Ardo-Cugat: *Scialli scialli*; Colombi-Bassi: *Una donna è sempre giovane*; Cherubini-Sforzi: *Cipolline e ravanelli*; De Giusti-Righi: *Qualcuno pensa a me*; Testoni-C. A. Rossi: *Che bella cosa è un fiore*; Trapani: *Blue fantasy*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli *(Brillantina Cubana)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Basta un poco di musica*
Divagazioni di Diego Calcagno presentate da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 * **Marino Marini e il suo complesso**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gianni Ravera, il Duo Fasano, Fiorella Bini, Gino Latilla, Tina Allori, Claudio Villa e Carla Boni
Peragallo: *Venezia mia*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Rivi-Innocenzi: *A poco a poco*; Seguirini: *Era l'epoca del « Cuore »*; Bernazza-Lops: *Ondamarina*; Calcagno-Gelmini: *Le trote blu*

15,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Carla Maria Rossanigo
Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Ardon gli incensi »; Bellini: *La sonnambula*: « Ah, non credea mirarti »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

POMERIGGIO IN CASA

16 **MALE DI VIVERE**
Commedia in tre atti di **Siro Angeli**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Pietro — *Warner Bentivegna*
Ban — *Umberto Brancolini*
Ciccone — *Tino Erler*
Numa — *Giorgio Piamonti*
Granlume — *Franco Luzzi*
Baco — *Corrado Gaipa*
Fina — *Marina Dolfin*
Marta — *Wanda Pasquini*
Andrea — *Franco Sabani*
Paolo — *Alessandro Sperli*
Angela — *Marieila Finucci*
L'operaio — *Corrado De Cristofaro*
Regia di **Marco Visconti**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine: **Canzoni all'italiana**

17,45 **Dora Musumeci al pianoforte**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Storia di Pipino, nato vecchio e morto bambino
Racconto fiabesco di Giulio Gianelli - Adattamento di Carlo Bressan - Secondo episodio

18,30 **Orchestra diretta da B. Canfora**

19 — **CLASSE UNICA**
Bruno Migliorini - *La lingua italiana d'oggi*: Giornali, cinema e radio, e loro effetto sulla lingua
Giovanni Merla - *Il pianeta Terra*: Com'era la terra, tre miliardi di anni fa

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. G... ...i & C.)*

20 — Segnale orario ...iosera

20,30 **La voce che ...na**, concorso a premi fra gl... ...oltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

21,30 **I CONCER... ...EL SECONDO PROGRAMM...**
Direttore **M... ...Rossi**
Haydn: *Con... in re maggiore*, per violoncel... ...orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (ed. originale); Dvorak: *Danze slave op. 72 ... e 7*: a) Grazioso e lento, ma ... ...oppo, quasi tempo di valzer, b ...gro vivace
Violoncelli... ...rico **Mainardi**
Orchestra ...ica di Torino della Radiotel... ...one Italiana
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **IL MUSEO DI SCOTLAND YARD**
di **Ira Marion** - Traduzione di Manlio Bocci - Primo episodio
L'impermeabile
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Ubaldo Lay e Vittorio Sanipoli
Il narratore — *Michele Malaspina*
Il maggiordomo del Circolo — *Giotto Tempestini*
John Agard — *Ubaldo Lay*
Una ragazza — *Maria Teresa Rovere*
Un poliziotto — *Giuseppe Chinnici*
Harry Benson — *Renato Cominetti*
Ethel Benson — *Lya Curci*
L'ispettore Mason — *Antonio Battistella*
Il sergente Crandall — *Livio Lorenzon*
Il Pubblico Ministero — *Vittorio Sanipoli*
L'avvocato difensore — *Dario Dolci*
Il direttore dell'Agenzia di assicurazioni — *Nino Bonanni*
Il primo giudice — *Silvio Spaccesi*
Il secondo giudice — *Sergio Mellina*
Regia di **Anton Giulio Majano**
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

23 — **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

23,15-23,30 **IV Festival della Canzone Siciliana** - Presentazione delle canzoni vincenti

TERZO PROGRAMMA

19 — **Umanesimo e Riforma**
a cura di Michele Federico Sciacca
II. Giovanni Miegge: *La polemica Umanesimo-Riforma*

19,30 **Nuove prospettive critiche**
Il Risorgimento
a cura di Vittorio De Caprariis

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Tre valzer* (rev. Boghen)
In si bemolle maggiore - In sol maggiore - In si bemolle maggiore
Due rondò
n. 1 in re maggiore - n. 2 in la maggiore
Pianista Rodolfo Caporali
M. Reger (1873-1916): *Quintetto n. 1 in do minore*
Agitato - Intermezzo - Adagio con variazioni - Finale (Presto, ma non troppo)
Esecuzione del «Quintetto Chigiano»

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Balzac in Italia**
Programma a cura di Giuseppe Cassieri
Avventure e disavventure dello scrittore francese durante la sua permanenza a Torino, Milano e Venezia negli anni 1836 e 1837
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,35 **(*) Dodici concerti op. VIII « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione » di Antonio Vivaldi**
a cura di Piero Santi
Ultima trasmissione
Concerto n. 11 in re maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Concerto n. 12 in do maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Violinista Reynhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

23,05 **Racconti tradotti per la Radio**
Roderick Wilkinson: *Uno scrittore di successo*
Traduzione di Isabella Quarantotti
(Lettura)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Lo specchio della vera penitenza » di Jacopo Passavanti: « Considerazioni sull'umiltà »

13,30-14,15 Musiche di P. I. Ciaikowsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 3 aprile)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Cachet Ut - Macchine da cucire Singer - Tot - Max Factor)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Musica in celluloide
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

22,30 La macchina per vivere
A cura di Anna Maria Di Giorgio
Realizzazione di Lino Procacci

23,15 Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni

23,30 Telegiornale
Seconda edizione

Il maestro Carlo Savina che dirige l'orchestra d'archi nello spettacolo delle 22

"Lascia o raddoppia", terra promessa

La scoperta dell'America

(continuazione da pag. 19)

Prima di tornarsene nella sua Taormina, il giovane Francesco Cipolla, il lift d'albergo che nella serata finale aveva commosso il pubblico dei telespettatori per la scioltezza con la quale era riuscito a rispondere alle tre « terribili » domande sulla scultura greca, ha voluto salutare i suoi colleghi del telequiz che presto gli restituiranno la visita in Sicilia

Echi di medicina

Incidenti stradali? questione - spesso di nervi.....

Nei Paesi moderni il problema della sicurezza delle strade va acquistando un'importanza sempre più grande, sia per il continuo aumento del numero dei mezzi di trasporto, sia per il maggiore afflusso verso i centri urbani della gente che lavora, dai sobborghi e dalla provincia. Il numero degli incidenti stradali è, anch'esso, in continuo aumento e la prevenzione di essi non è solo questione di ingegneria, o di disciplina dei guidatori, ma anche un problema psicologico.

La psicologia del guidatore è, in molte circostanze, determinante ai fini di provocare o di evitare l'incidente. La maggior parte di questi « autisti » è costituita da professionisti, impiegati di rango elevato, imprenditori, proprietari, ecc., gente, insomma, che lavora prevalentemente col cervello, e passa la giornata in uffici rumorosi, fra continui squilli di telefono e agitate sedute d'affari. Durante il giorno queste persone affrontano le diverse situazioni del lavoro con prontezza, energia, vivacità, per sopportare infine, a lavoro ultimato, le conseguenze di questa affaticante attività nervosa: il cervello, esaurito, non risponde allora più con la vivacità e prontezza necessarie in chi deve guidare un automezzo. Questa torpidità nervosa, questa diminuzione dei riflessi psichici, è quella che impedisce al guidatore una esatta percezione del pericolo e rende lenti gli atti necessari per evitarlo.

Le deduzioni pratiche sono ovvie: è necessario per chi guida un'automobile avere in ogni istante quella serenità psichica senza la quale, guidare un veicolo, può rappresentare un segno di irresponsabilità. Purtroppo non si può ovviare a simile inconveniente eliminandone la causa, cioè l'eccesso di lavoro e tensione nervosa: diventa perciò necessario mettere il sistema nervoso in grado di affrontare le esigenze della vita moderna, senza esserne eccessivamente logorato.

I nuovi farmaci ad azione calmante, come il nirvotin, servono egregiamente a questo scopo: il nirvotin riporta la funzione delle cellule nervose nei limiti fisiologici, attenuandone le reazioni eccessive e conservando in tal modo quella serenità e prontezza indispensabili a chi, alla chiusura di una intensa giornata, deve, nel rincasare, compiere la non meno impegnativa impresa di guidare la propria macchina nella giungla di asfalto della città.

Dott. Lamberto Parigi

Aut. Acis. Nirvotin N. 9640 del 5-1-55

G. A. - Treviso - *All'età di cinque mesi è senz'altro opportuno cominciare a sostituire un pasto di latte con uno di Farina Lattea. Iniziare il divezzamento prima che cominci la stagione calda.*

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzo II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde in der Welt der Operette: Die Kinderecke: « Hänsel und Gretel » - Märchenhörspiel nach Grimm von F. W. Brand; Regie F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzo II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà - 13,50 **Canzoni**: Ruccione: Albero caduto; Mascheroni: Amami se vuoi; Panzuti: Aprite le finestre; Pinchi: A Vera Cruz; Kramer: Il bosco innamorato - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,05 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

21,30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Berlioz: Sinfonia fantastica op 14 - Orchestra Filarmonica Triestina - Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 24 aprile 1956 (Trieste 1).

22,25 Scrittori triestini: Oliviero H Bianchi: « Mattino a Siracusa » (Trieste 1).

22,45-23,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Liszt Fantasia ungherese (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Wagner: Idillio di Sigfrido (Dischi) - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Melodie gradite (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Skerianc: Concertino per piano e orchestra - 21 Radioscena - 22,15 Lopatnikoff: Concerto per violino e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della foto. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Belzoni**: a) La gallina, scherzo per piccola orchestra; b) Melodie; **J. Dupont**: Mascarade. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Rafael Kubelik. Solisto: pianista Daniel Wayenberg. **Smetana**: La sposa venduta, ouverture; **Prokofieff**: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; **Ciaikowsky**: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 (Patetica). **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25 Dvorak**: Danza slava n. 2 in mi minore, op 46. **22,30** « L'Ufficio della Poesia », a cura di André Beucler. **23** Interpretazioni di Dinu Lipatti. **Mozart**: Sonata n. 8 in la minore, K. 310; **Grieg**: Concerto in la minore, op. 16, per pianoforte e orchestra, diretta da Alceo Galliera. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi. **19,35** Complesso Philippe-Gérard. **20** Notiziario. **20,20** « L'ultimo bagno di Marat! », con Georges Chamarat. **21,05** « E' questa la Francia! », a cura di Maurice Hutin e Michel Péricard. **22** Notiziario. **22,15** Un quarto d'ora con Georgie Viennet. **22,30** Gala dal « Grenier de Montmartre ». **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Rafael Kubelik. Solisto: pianista Daniel Wayenberg. (Vedi programma Nazionale). **21,40** « Tre voci... Tre poeti », a cura di Robert J. Vidal e Jean Breton. **22** Concerto diretto da Antonio Janigro. **Corelli**: Sarabanda, giga, badinerie; **Boccherini**: Concerto in si bemolle per violoncello e orchestra; **Giovanni Cristiano Bach**: Concerto per viola e archi in do minore; **Albinoni**: Settimo concerto in re minore; **Rossini**: Terza sonata per archi. **23,10** Notiziario. **23,15** Dischi. **23,20** Louis Armstrong e l'orchestra Gordon Jenkins. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Viaggio miracoloso, con Roger Lanzac. **20,15** Bourvil e Robert Rocca. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** L'A.B.C di Zappy. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20**: **L. Abbiote**: a) Prima sonata per violoncello e pianoforte, interpretata da Eliane Magnan e Goëtane Borghini; b) Tre pezzi per pianoforte, interpretati da Marcelle Bousquet. **22,55** Orchestra Henri Leca. **23** Notiziario. **23,05** Hour of decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Relazioni dei nostri corrispondenti all'estero. **20** Musica leggera contemporanea per coro maschile e orchestra diretta da Walter Martin. **20,30** «Lo paura spalanca gli occhi », radiocommedia di Horst Mönnich. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Il Club del jazz. **23** Melodie per quasi tutti gli umori. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera. **Heinrich Kaminski**: Suite (pianista Willy Goessler); **Francis de Bourguignon**: Trio d'archi (Trio d'archi di Vienna); **Svend S. Schultz**: Suite da concerto per pianoforte (pianista Betty Dworkind). **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Duo pianistico Rawicz-Landauer. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,30** « The Goon Show », varietà. **22** Notiziario. **23** Concerto diretto da Richard Jones. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. **19,30** Parata. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz tra regioni britanniche. **21** « Vita con i Lyon », varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Varietà musicale. **22,30** Melodie popolari vecchie e nuove. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo d'altri tempi. **24** « Un buon investimento », di Eric Phillips. **0,15** Il mondo del jazz. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
17 - 22	12095	24,80
18,30 - 22	17715	16,93
19 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Musica sacra. **6,15** Musica richiesta. **6,45** Musica di Dvorak. **8,15** Rivista. **10,45** Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Schubert** e **Glazunov**. **11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,30** Orchestra Pavilion diretta da Reginald Kilbey. **13** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Joe Loss. **14,15 Brahms**: Sinfonia n. 4 in mi minore diretta da Sir John Barbirolli. **15,15** Orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson. **16,15** Musicisti al tocco magico: « Jerome Kern ». **17,15** Musica richiesta. **18,15** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Gordon Farrall. **19,30** Re della tastiera. Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da Sidney Harrison, dal duo Rawicz-Landauer, da Bill McGuffe e dal quartetto Frank Baron. **20,15** Coro diretto da Edward Jones. **21,30** Ritmi e canzoni. **22** Semprini al pianoforte. **22,15** Musiche di **Beethoven**, **Brahms** e **Saint-Saëns**. **23,15** « Vita con i Lyon », varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 « Piccoli peccatori e grandi furfanti », una relazione dalla sala di un tribunale, di E. A. Lang. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** « La locanda », leggenda drammatica di Fritz Hochwälder. **21,30** Concerto variato diretto da Paul Burkhard. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da camera con cembalo concertante. **Joh. Christian Bach**: Quintetto in re maggiore; **Manuel de Falla**: Concerto. **22,50-23,15 Conrad Beck**: « La morte di Edipo », cantata secondo René Morax, diretta da Werner Heim.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** L'angolo del sorriso: « La siensa spiegatta al poppolo », di Ugo Alberico. **13,15 Beethoven**: Ottetto op. 103 in mi bemolle maggiore. **13,40-14** Lieder ed arie da concerto di W. A. Mozart. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico » a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Nel cerchio magico. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni e vedette in voga. **20** Documentario. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solisto: pianista Franz-Joseph Hirt: **Wolf-Ferrari**: Sinfonia breve in mi bemolle maggiore; **Ravel**: Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore; **Theodor Berger**: Rondino giocoso op. 4; **Bach**: Ouverture n. 2 in si minore. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Su sette note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Canzone vola. **20** « Ad Est dell'Eden », romanzo di John Steinbeck. Adattamento di Pierre Walker. Secondo episodio. **20,30** Appuntamento con la Svizzera. Programma effettuata a Londra, con la partecipazione di Marie-Claude Leburgue, di Alice Biord e di personalità e artisti della colonia svizzera di Londra. **21,30** Concerto diretto da Victor Desarzens. Solista: violoncellista, Massimo Amfitheatrof. **22,30** Notiziario. **22,35** « Il Vietnam del nord e del sud », documentario di Tibor Mende. **23,05-23,15** Notturni moderni, interpretati dall'orchestra Ambrose.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti
Tonin Buonagrazia, concorso a cura di Mario Pompei

11,30 **Armando Sciascia e la sua orchestra**

12 — *La speranza nella filosofia contemporanea*, conversazione di Angelo Scivoletto

12,10 **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Carlo Savina e Gino Filippini
Cantano Gianni Ravera, Miranda Martino, Rosanna Pirrongelli, Sandra Tramaglini e Vittorio Tognarelli
Locatelli-Bergamini: *Serenata alla vita*; Borgna-Disingrin: *Non rispondere di no*; Masillo: *Pensieri e ricordi*; Maliozzi-D'Esposito: *Fredda luna*; Ricci-Graziani: *Il principe azzurro*; Pisano-Alfieri: *Comme se può scurdà*; Masena - Buscaglione: *Fior di bugia*; Sopranzi: *Nevicata di gioia*; Morbelli-Trinacria: *Stella cadente*; Rastelli-Ripi: *Ti ho vista in sogno*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Panorama degli Stati Uniti » di André Siegfried, a cura di Claudio Gorlier

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Conversazione per la Quaresima**
Carlo Betocchi: *Interpreti dell'amore di Cristo:* Maddalena

17 — **Musica sinfonica**
Gabrieli: *Canzon per sonar*; Vivaldi: *Concerto in fa maggiore*, per archi, oboe, fagotti, corni e cembalo: a) Allegro assai, b) Grave, c) Allegro assai
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Ennio Gerelli

17,15 Franco Vallisneri e il suo complesso

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del cornista Domenico Ceccarossi e del pianista Armando Renzi**
Atterberg: *Sonata in si minore*, per corno e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio molto, c) Allegro energico, poco pesante

18,15 Canta Florella Bini

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Arnold Rose: *Probabili effetti della quarta rivoluzione industriale nelle aree depresse*

18,45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli e Rossella Giusti
Danpa-Panzuti: *Alla prima che mi fai*; Rastelli-Panzeri-Mariotti: *E poi...*; Da Vinci-Canonico: *Ah, che cha cha cha*; Concina: *Vola colomba*; Testa-De Giusti-Rossi-Grosoli: *La donna dei miei sogni*; Bertini-Faccenna: *Ma dicembre è un'altra cosa*; Perrotti-Intra: *Bella bella*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Le grandi Compagnie dialettali
Eligio Possenti: *Le dialettali milanesi: la « Ferravilla »; la « Sbodio-Carnaghi »*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO
con la partecipazione del pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**
Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525*, per archi: a) Allegro, b) Andante (Romanza), c) Allegretto (Minuetto), d) Allegro; Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro); Debussy: 1) *Iberia*, suite da « Images »: a) Per le strade e pei sentieri, b) I profumi della notte, c) Mattino in un giorno di festa; 2) *Jeux*, poema danzato
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

Silvio Giovaninetti, autore della commedia Oro matto che va in onda alle 21,20 sul Terzo Programma

13,45 Il contagocce: *Basta un poco di musica*
Divagazioni di Diego Calcagno presentate da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 **Taccuino del Folclore**
Melodie e ritmi di Bali

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
La bottega fantastica

POMERIGGIO IN CASA

16 **Nuove vie della salute**
a cura di Antonio Morera
Eroi di carta
a cura di Antonio Ghirelli: *Nembo Kid*

16,30 **Il signor Lecoq**
Romanzo di Emile Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regia di Marco Visconti - Settima puntata

17 — **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regia di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare:* La poesia del « Re Lear »
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci:* Il banchetto - I cibi

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
V Giro d'Italia motociclistico
Commenti e interviste di Nando Martellini e Roberto Bortoluzzi

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Colloqui al pianoforte**
Confidenze di Elsa Merlini

22,30 **Il castello di carta**
Documentario di Sergio Zavoli
Seconda trasmissione

23-23,30 **Siparietto**
Biribissi
Ghiribizzo serale

TERZO PROGRAMMA

19 — **Darius Milhaud**
Les Soirées de Pétrograd
L'ancien Régime (L'orgueilleuse; La révoltée; La martiale; L'infidèle; La perverse; L'irrésolue) - La Révolution (La grand' mère de la révolution; Les journées d'août; Monsieur Protopopoff; Le convive; La limousine; Le colonel Romanoff)
Henri Sauguet
Les pénitents en maillots roses
A une sainte le jour de sa fête - Jardin mystérieux - Marine à Roscoff - La ville - Ports de l'enfer
Martine Mettens, *soprano;* Paul Collaer, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
La scuola della violenza - Libri di cinema - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia in do, n. 97*
Adagio vivace - Adagio, ma non troppo - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto assai)
Direttore Janes Aladar
C. Debussy (1862-1918): *Printemps*, suite sinfonica
Direttore Hans Haug
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **ORO MATTO**
Commedia in due parti di **Silvio Giovaninetti**
Presentazione di Mario Apollonio
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio, Edda Albertini, Renzo Giovanpietro, Ottavio Fanfani

Papiol	*Gianni Santuccio*
Eva	*Edda Albertini*
Candido	*Renzo Giovanpietro*
Coupon	*Andrea Matteuzzi*
Rosetta	*Grazia Santarone*
Luisa	*Marisa Perciavalle*
Commissario	*Raffaele Giangrande*
Conte	*Ottavio Fanfani*

ed inoltre: *Claudio Luttini, Ezio Marano* e *Silvio Vecchietti*
Effetti musicali a cura di Mario Migliardi
Regia di **Sandro Bolchi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22,50 **Gioacchino Rossini**
Liriche, per soprano e pianoforte
La fioraia fiorentina - Aragonese - Arietta all'antica - Mi lagnerò tacendo
Adriana Martino, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Memorie di pubblica economia » di Paolo Balsamo: « Gli utili effetti dello spendersi del denaro »
13,30-14,15 Musiche di Mozart e Reger (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 4 aprile)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Cosetta Greco

Jazz in vetrina

Sono tanti, in Italia, gli appassionati del jazz? Non è ancora possibile contarli, fioriscono qua e là, a gruppetti, iniziandosi uno con l'altro, ma per la maggior parte del pubblico rimangono degli esseri strani, che devono avere un sassofono al posto dell'apparato respiratorio, e si riuniscono in ambienti peccaminosi per ascoltare dei ritmi diabolici. Una casta a parte, un mondo chiuso. Dall'altra parte c'è tutta l'immensa legione degli amanti della « buona musica », protetti da centotrent'anni di « Casta diva », che sanno a memoria i libretti di Francesco Maria Piave e intonano il coro del *Nabucco* perfino durante le gite con pranzo al sacco sul lago di Albano. Fra « Va pensiero su l'all dorate » e la cornetta di Armstrong corre un fosso troppo profondo, sul quale sembra impossibile gettare un ponte levatoio. A metà strada fra questi due mondi solo pochi audaci, da noi, si pongono davanti al jazz con un atteggiamento sereno e, senza dimenticarsi che prima di Duke Ellington o di Lionel Hampton sono nati Back, Mozart, Beethoven e magari Strawinsky e Hindemith,

Ore 18,35 - Secondo Programma

tentano di osservare il fenomeno come un fatto culturale serio, da prendersi nella considerazione che merita.

A questo fine di osservazione obiettiva e di diffusione senza fanatismo della musica jazzistica tendono appunto le rubriche che settimanalmente la radio mette a disposizione di alcuni cultori della materia: quali *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci, in onda il mercoledì pomeriggio, o più particolarmente questo *Jazz in vetrina*, che tutti i venerdì ci porta un profilo di grande compositore, o un raffronto fra antiche e nuove esecuzioni di celebri pezzi o le rarità dei « vecchi dischi di museo », o le testimonianze e i documenti sullo sviluppo del jazz in Europa e in Italia. Sono testimonianze non prive di interesse, e non soltanto per l'appassionato. Ma nel numero che va in onda questa sera gli autori della trasmissione sono in grado di offrire al pubblico una novità più singolare: presentando Cosetta Greco, non dimenticata interprete di film quali « La città si difende » o « Le ragazze di Piazza di Spagna », che si esibisce in due pezzi classici del jazz americano: « You go to my head » e « Don't blame me », accompagnata da Enrico Intra, un giovane che si è messo in luce all'ultimo Festival nazionale. Anche fra le nostre attrici cinematografiche il jazz sta trovando delle appassionate, dunque; e sembra che Cosetta non perda occasione per partecipare a qualche buona *jam session*. Nonostante « Casta diva », « Tripoli bel suol d'amore », « Rondine al nido » eccetera eccetera.

g. c.

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Riccardo Chicco
b) *Visita all'Armeria Reale di Torino*
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi
c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lombardi
(Registrazione effettuata il 26-6-1956)

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Gancia - Brillantina Palmolive - Motta - ... ecco*)

21 — All'insegna delle sorelle Kadar
di Renato Lelli
Adattamento televisivo di Sergio Failoni
Personaggi ed interpreti:
Antonia Kadar *Isa Pola*
Carlotta Kadar *Laura Solari*
Teresa Strobel *Itala Martini*
Francesca Reiner *Marisa Cairanti*
Elena Eickel *Olga Gherardi*
Irene Müller *Maria Grazia Santarone*
Magda Huber *Paola Dapino*
Nini Brest *Flora Lillo*
Luisa Teller *Lidia Costanzo*
Giovanna *Dorina Coreno*
Trudy *Virginia Benati*
Una domestica *Tea Bonfant*
Una fioraia *Anna Maccari*
Biagio Wandel *Edoardo Toniolo*
Michele Gundelmann *Mario Colli*
Tomaso Schneder *Checco Rissone*
Mario Kern *Valerio Ruggeri*
Un suonatore *Lando Noferi*
Regia di Mario Landi
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

Una commedia di Renato Lelli

All'insegna delle sorelle Kadar

Nel 1938 Emma ed Irma Gramatica recitarono insieme *All'insegna delle sorelle Kadar*, di un certo Franz Kir-hoe, un ungherese non bene identificato che già aveva fatto rappresentare in Italia un paio di commedie. Lo spettacolo, scherzoso e patetico, ebbe un buon successo, ma riserbò poco dopo una grossa sorpresa: il signor Kir-hoe non esisteva, il vero autore del copione era un italiano, il bolognese Renato Lelli. Certo, e con ragione, di poter esercitare sul pubblico un fascino maggiore spacciandosi per straniero, il Lelli si era inventato un nome ungherese, seguendo del resto l'esempio più ancor clamoroso del toscano Luigi Bonelli, che per anni aveva scritto commedie con il nome russo di Cetòf. E' triste doverlo riconoscere, ma in Italia i nomi esteri esercitano una speciale suggestione; lo sanno bene i nostri capocomici che, ancora oggi, replicano magari per mesi un copione mediocre, ma straniero, e fanno sala vuota con commedie italiane dieci volte più fresche e geniali di quelle che, instancabilmente, ci vengono smistate da Parigi, Londra e New York.

Comunque, lasciata da parte la propria fasulla nazionalità ungherese, il Lelli, commediografo spigliato e dotato d'istinto teatrale notevole, cominciò da allora a scrivere usando il proprio nome, raggiunse qualche volta il successo (con *Il viaggiatore solitario*, ad esempio, e con *Francesca*), ebbe come interpreti dei suoi copioni attori illustri (la Melato, il Giorda, il Ninchi) e colse una particolare affermazione l'anno scorso affrontando in *Sulle strade di notte*, una commedia aspra e incalzante poi tradotta anche in film, il problema dell'educazione giovanile. Il Lelli ha un dialogo scarno, un gioco scenico sempre ben congegnato e un gusto non comune per l'annotazione psicologica; non pretende di costruire capolavori, di inviare dal palcoscenico messaggi universali, ma sa mantenersi sempre su un piano di dignità artistica e dare vita a personaggi forse troppo esili, ma indubbiamente sinceri.

Le sorelle Kadar, alle quali è dedicata la commedia trasmessa in televisione, sono due merciaie: Antonia, la più anziana, è brontolona e piuttosto gretta; l'altra, Carlotta, è più vivace e generosa. I loro genitori, ora defunti, si separarono legalmente e allevarono una figlia ciascuno: l'ostilità che li divise in vita continua ancora nelle sorelle, che si detestano, si fanno concorrenza (esse conducono due negozi del tutto uguali, a pochi metri l'uno dall'altro) e si scambiano dispetti feroci. La guerra tra Antonia e Carlotta coinvolge praticamente anche i loro dipendenti: alcuni di questi, anzi, cercano di trarre vantaggio dalla faccenda eccitando con le chiacchiere il dissidio e riferendo a ciascuna zitella le malignità dell'altra. Al fondo della rivalità vi è, com'era facile prevedere, una delusione d'amore: Antonia, infatti, accusa Carlotta di averle strappato un fidanzato, un certo Carlo Weiss, un bellimbusto scomparso già da alcuni anni dopo aver tentato di corrompere entrambe le sorelle.

Ma ora sta accadendo qualcosa di nuovo. Dopo anni di distacco e di inimicizia, Carlotta si reca in visita dalla sorella e, nel corso d'un colloquio piuttosto movimentato, le annuncia di essere prossima al matrimonio; proprio per questo, essendo cioè sul punto di mutare il corso della propria vita, chiede che torni la serenità tra loro. Ma Antonia non è disposta all'armistizio; dichiara, anzi, di essere disposta a tutto pur di mandare a monte quelle nozze o addirittura di sposare lei stessa il candidato alla mano di Carlotta, un certo Michele, un vedovo squattrinato che accetta quel matrimonio come una sistemazione. Di fronte all'irriducibile opposizione di Antonia, Carlotta si risolve a gridare la verità: ella vuole sposarsi non per capriccio e meno che mai per amore, ma solo per dare un nome ad un misterioso figlio illegittimo che ella ha avuto da un giovane scrittore morto tragicamente sotto un'automobile nei giorni del loro lontano e fuggevole affetto. La rivelazione sbigottisce Antonia, le scioglie in un attimo il groppo di rancore che da anni soffoca gli impulsi del suo cuore. Di slancio le sorelle si abbracciano e si promettono reciproca assistenza. Carlotta non sposerà Michele, non diventerà una moglie senza amore; il bambino crescerà nella casa delle due sorelle riunite e avrà un nome onorato, quello della sua mamma: Kadar. Così, su quest'episodio patetico e teatralissimo, si conclude la spumeggiante vicenda delle bizzarre e litigiose sorelle merciaie.

Vittorio Buttafava

Laura Solari (*Carlotta*) e Isa Pola (*Antonia*), protagoniste di *All'insegna delle sorelle Kadar*, in onda alle 21

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: «Der Mensch der Vorzeit» - Lieder und Rhythmen - Erzählungen für die jungen Hörer: «Forscher die der menschheit dienten»: n. 3: «Louis Pasteur» von Max Bernardi; Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: «Die Wunderapparate unseres Körpers» Wiener Schnitzel - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 - Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 **«Aida»** - opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni - Musica di Giuseppe Verdi - 1° e 2° atto: Il re (Antonio Massaria); Amneris, sua figlia (Dora Minarchi); Aida, schiava etiope (Anna Maria Rovere); Radames, capitano delle guardie (Franco Corelli); Ramfis, capo dei sacerdoti (Giulio Neri); Amonasro, re d'Etiopia (Gian Giacomo Guelfi); Un messaggero (Raimondo Botteghelli); Una sacerdotessa (Wanda Marsini) - Direttore Antonino Votto - Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro Verdi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 20-11-1956 (Trieste 1).

18,55-19,15 **Trio Dave Brubeck** (Dischi) (Trieste 1).

19,45 **Incontri dello spirito** (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica divertente** (Dischi) - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Musica da ballo** (Dischi) - 18 Prokofief: Concerto per piano e orchestra n. 3 (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato (Fiaba) - 19,15 Classe unica: Astronomia e astrofisica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori (Dischi) - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Musiche di Gluck, Paganini e Brahms (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Ora vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duraton. 21 Alla fonte delle vedette. 21,15 Coppa interscolastica. 20,35 C'era una voce. 21,40 Dal mercante di canzoni. 21,55 Un po' di brio' 22 Cento franchi al secondo 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 L'angolo dei curiosi. 20,30 Musiche antiche di Grenon, Dufay, A. de Lantius, Obrecht, Jacotin, L. Senfl, Phalèse; «Storia d'un piccolo sarto», di Tibor Harsany, ispirato a una fiaba di Grimm. 21 «Antologia della prosa francese» di Marcel Arland. 22 Notiziario. 22,10 «Discografia», rassegna d'attualità a cura di Marcel Doisy. 22,35 Canzoni 1957. 22,55-

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 **Wagner:** Rienzi, ouverture. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Beatrice,** leggenda lirica in quattro atti, di André Messager, diretta da Gustave Cloez. 22,15 Temi e controversie, a cura di Pierre Sipriot «Il mondo visto dalla fisica», di Carl-Friedrich von Weizsacker 22,45 «Interpretazioni del quintetto di fiati ungherese»: **Laszlo Lajtha:** a) Omaggio a Jannequin, b) Antiche danze ungheresi «Melodie interpretate da Braha Zephira»: **Lavry:** a) Bouquet d'encens; b) Canto d'amore persiano; **Alb. Hemsi:** Mia colomba; **Zeira:** a) Due rose; b) Canzone popolare; c) Ninna-nanna (folclore). «Interpretazioni del chitarrista Regino Sainz de la Maza»: **Mudarra:** Fantasia; **Gaspar Sanz:** Danzaz cervantinas; **S. de la Maza:** Canciones castellanas, **Villa-Lobos:** Choros; **Vincenta Asencio:** Tango 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Dischi. 19,25 «La finestra aperta», con André Chanu, Lynda Laya e l'orchestra Edward Chekler. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 «Trionfo di cuori», di Pierre Loiselet. 21,15 Tribuna della storia: «Viaggiatori stranieri alla scoperta dell'antica Francia». 22 Notiziario. 22,15 «L'Etat chez moi», rivista di Rip. 22,35 Foro internazionale. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 «Il segretario degli amanti», piccolo manuale d'amore pratico per i principianti, a cura di Armand Lanoux 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Mozart:** Il flauto magico, ouverture. 21 «Voltaire», a cura di Béatrix Dussane. 22 In duplex con la BBC: Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. 23 Notiziario. 23,05 Le grandi voci umane: «John Mac Cormack». 23,35-24 Un anno di canzoni francesi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 Trio 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 I prodigi. 21 Due commedie di Jules Renard: «Plaisir de rompre» e «Le pain de ménage». 22 Notiziario. 22,05 Concerto sotto le stelle Produzione di Michel Lawrence, presentata da Ellen Marshall e Bill Roberts: «Nat King Cole - Hit Parade on Broadway - Pete Rugolo e la sua orchestra». 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivomiento. 23,20 Missionwerk neues Leben 23,35-23,50 Christian Evangelicol.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. 19,15 Orchestra Kurt Wege 19,30 Un viaggio in Irlanda, di Heinrich Böll. 19,45 **Georg Friedrich Händel:** «Sansone», oratorio, diretta da Wilhelm Schüchter, con coro e molti solisti. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica 22,10 «Quanto valgono ancora oggi gli individui?», discussione. 23,30 **Henri Dutilleux:** Sonata per pianoforte (1948) eseguita dalla pianista Lia Palla. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera e canzoni. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. 20 Musica sinfonica diretta da Otto Matzerath (solista violinista Alfred Breith) **F. Liszt:** «I preludi»; **Saint-Saëns:** Danza macabra; **Chr. Stalling:** Concerto per violino e orchestra, **R. Strauss:** «Don Giovanni». 21 **Il tabarro,** opera in 1 atto di Giacomo Puccini, diretta da Kurt Schröder. 22 Notiziario - Attualità. 22,20 Il Club del jazz. 23 Musica per sognare 24 Ultime notizie - Musica. 0,10 Ospiti notturni. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca-Musica 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica brillante. 20,45 «Come vivremo domani?» (10) Viaggio interstellare e la scoperta di altri mondi, conversazione di Eugen Sänger. 21,15 **César Franck:** Quintetto con pianoforte in fa minore (Quintetto Chigiano). 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico-militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 «Il bene e il male dell'estasi» (1) Incontro con Léon Bloy, manoscritto lasciato da Clemens ten Holders, con un saggio biografico di Karl-August Götz. 23,30 **Darius Milhaud:** Sinfonia n. 2, diretta da Hans Müller-Kray 24-0,15 Ultime notizie - Attualità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 Parata di stelle. 20,45 Interpretazioni della Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham. **Méhul:** «La chasse du jeune Henri», ouverture; **Grétry:** «Zémire et Azor», aria da balletto; **Mozart:** Sinfonia n. 39 in mi bemolle, K. 543. 21,30 Rivista musicale. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Interpretazioni del pianista Franz Reizenstein. **Beethoven:** a) Sonata op. 31 n. 1 in sol; b) Bagatelle, op. 126, n. 1, 2 e 4. 23,15 «Il Piano del Delta olandese», sceneggiatura. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 Varietà. 21,15 Discussione. 22 Programma scambio con il continente: «Friday night is musica night». 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 24 «Journeyman Johnny». 0,15 Complesso Sidney Bright. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
17 - 22	12095	24,80
18,30 - 22	17715	16,93
19 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Marce e valzer. 7,30 Melodie popolari di ieri e di oggi. 8,15 Complesso «The Tunesmiths» diretto da Sidney Bright. 8,30 «The Goon Show», varietà. 10,45 Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters 11 «The Pram», di George Charles Brown. 11,30 Musica per chi lavora. 12,30 Musica sacra. 12,45 Melodie e canzoni. 13,30 Ritmi. 14,15 Musica britannica antica. 15,15 Banda militare. 15,45 «Ramsete il Ricco», commedia di Lewis Sowden. 17,15 «The Al Read Show», rivista. 18,15 Musica per le stelle. 18,45 Camilleri e la sua fisarmonica. 20 Concerto diretto da Maurice Miles. 21,15 Jazz 22 L'orchestra londinese da teatro diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. 23,15 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Music-Hall, con Suzanne Marchand 20,15 Coppa scolastica. 20,31 La corsa delle stelle. 21 I prodigi 21,30 Rassegna universale. 21,45 Anna scopre l'operetta: «I racconti di Hoffmann». 22,15 Concerto dei giovani 22,50 Buona sera, mondo! 23,15 How Christian Science heals 23,30 **Hindemith:** Metamorfosi su un tema di Weber 23,55-24 Notiziario

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario - Eco del tempo 20 Musica leggera 20,30 «Allora... e oggi» Al microfono: Jean-Pierre Werwig. 21 Trasmissione per i Retoromani a cura di Adolf Ribi. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Sonate di **Mozart** e di **Grieg.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,10 Orchestra Ralph Flanagan. 13,20 **Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi minore op 39, diretta da Thomas Beecham 14-14,45 «Il violino magico», a cura di Ada Testarelli. 16 Sonate per corno e pianoforte interpretate da Domenico Ceccarossi e da Luciano Sgrizzi. **Beethoven:** Sonata in fa maggiore per corno e pianoforte op. 17; **Rossini:** Preludio, tema e variazioni per corno e pianoforte. 16,30 Ora serena. 17,30 Tè danzante. 17,50 Passeggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,40 **Nicola Piccinni:** Ouverture da «La Buona Figliola»; **Schubert:** Sinfonia in 3 in re maggiore. 19,15 Notiziario. 19,40 Le belle voci del teatro lirico. 20 Incontri fra città svizzere: «Berna-Zurigo», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Radiosa diretto da Fernando Paggi 21 «Ancora addio», commedia in un atto di Italo Calvino. 21,45 **Monteverdi:** a) Lamento della Ninfa; b) Lamento di Erminio, c) Lamento d'Arianna. 22,15 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Un po' di fisarmonica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Music-Hall canadese, con il complesso Buck Lacombe e la cantante Joyce Hahn 20 Un gran reportage 20,25 Dischi 20,45 «La bella viaggiatrice», di Yves Thérioult 21,10 Musica da camera interpretata da «I Musici» di Roma **Giuseppe Giordani:** Concerto in do maggiore per pianoforte e archi (solista Maria Teresa Garatti); **Francesco Bonporti:** Recitativo per violino e archi (solista Roberto Michelucci); **Benjamin Britten:** Simple Symphony 22 Musicisti di domani Presentazione di André Zumbach 22,30 Notiziario 22,55-23,15 Notiziario

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *Il talismano di Janey*, di Doris Gates - Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Terza puntata

11,30 **Mattinata sinfonica**
Purcell: *King Arthur*, suite dal Masque: a) Ouverture, b) Scena gelida, c) L'oceano inglese in burrasca, d) Pastorale, e) Danza marinara, f) Canto inglese della vittoria (Orchestra Filarmonica Louisville diretta da Robert Whitney); Mozart: *Concerto in la maggiore*, per pianoforte e orchestra K. 414: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto (pianista Louis Kentner - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham)

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Nunzio Gallo, Tonina Torrielli, Natalino Otto, Gloria Christian, il Poker di voci, Giorgio Consolini e Jula De Palma
Da Vinci-Poggiali: *Non ti ricordi più*; Biri-Perrone-Maigoni: *Scusami*; Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso*; Perretta-Fedri: *La cremagliera delle Dolomiti*; Bertini-De Paolis: *Cancello tra le rose*; Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore*; Mari-Filippini: *La più bella canzone del mondo*; De Giusti-Cassano: *Sorrisi e lacrime*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Prev. tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

18 — **LANTERNA ROSSA**
Opera in un atto di Giovanni Grignaschi
Musica di ALBERTO SORESINA
Vanna — *Licia Rossini Corsi*
Padron Nicola — *Loris Savelli*
Stefano — *Danilo Cestari*
Matteo — *Teodoro Rovetta*
Direttore **Vittorio Baglioni**
Maestro del Coro Andrea Morosini - Orchestra e Coro dell'Accademia Musicale Chigiana
Registrazione effettuata l'8-9-'56 dal Teatro dei Rinnovati di Siena

18,45 **V Giro d'Italia motociclistico**
Radiocronaca dell'arrivo a Riva del Garda
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

19 — **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di R. Giannarelli

19,15 Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
SULLE SPIAGGE DELLA LUNA
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
Partecipano **Franca Valeri, Vittorio Caprioli** e **Luciano Salce**

21,45 * **Canti sulla rosa dei venti**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Orchestra diretta da A. Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi
Testoni-Abbate-Boneschi: *Capricciosa*; Panzeri-Testoni-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Testoni-Donida: *Quattro sorelle*; Spiker-Ortolani: *Stanca*; Spadaro: *Son tante strade*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese*; Valli-Fabbri: *Non lusingarmi*

Il maestro Alberto Soresina, autore dell'opera in un atto *Lanterna rossa* in programma alle ore 18

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Luana Sacconi e il Duo Fasano
Alik-Band: *Solo tu*; Misselvia-Moore: *A Nueva Laredo*; Nisa-Majetti: *Passione argentina*; Devilli-Edwards: *Rock right*; Coli: *Serenata romantica*; Ali-Voumard: *Refrain* *(Salumificio Negroni)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Basta un poco di musica*
Divagazioni di Diego Calcagno presentate da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rino Salviati

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **SPIRITO ALLEGRO**
Antologia del buonumore, a cura di Pasquale Pennarola

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Storie meravigliose di genti e paesi
a cura di Stefania Plona
Il Giappone
Regia di Lorenzo Ferrero

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Shakespeare e i musicisti
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
V. Giro d'Italia motociclistico
Commenti e interviste di Nando Martellini e Roberto Bortoluzzi

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta:
Le canzoni del sabato sera

21,15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
IRIS
Opera in tre atti di Luigi Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI
Il cieco — *Giulio Neri*
Iris — *Magda Olivero*
Osaka — *Salvatore Puma*
Kyoto — *Saturno Meletti*
Una Guecha — *Amalia Oliva*
Un merciaiolo — *Salvatore De Tommaso*
Un cenciaiolo — *Mario Carlin*
Direttore **Angelo Questa**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - Siparietto

Il tenore Salvatore Puma, interprete di Osaka nell'opera *Iris* di Mascagni. Salvatore Puma si è affermato da circa un quinquennio cantando nei maggiori teatri italiani. Entusiastici consensi ha riportato all'estero e specialmente nel Nord America, nel Messico, nel Cile, e in Giappone. Ha cantato anche, e con successo, ad Amburgo, Dublino, Tunisi e Cairo. E' molto apprezzato per la potenza, la limpidezza e la duttilità della sua voce che gli consente di interpretare agevolmente il repertorio lirico e il drammatico

TERZO PROGRAMMA

19 — **Presente e futuro dell'automazione**
Aldo Fabris: *Esperienze e prospettive dell'automazione in Italia*

19,15 **Béla Bartók**
Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

19,30 **Marcel Proust critico letterario**
(Contre Sainte-Beuve)
a cura di Giuseppe Guglielmi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Cherubini (1760-1842): *Quintetto in mi minore*
Grave assai, Allegro comodo - Andante - Scherzo (Allegro, ma non troppo) - Finale (Allegro)
Esecuzione del « Quintetto Boccherini »
Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, *violoncelli*
F. Liszt (1811-1886): *Polacca n. 1 in do*
Pianista Peter Katin

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Emily Dickinson

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Ferdinand Leitner**
Franz Schubert
Ouverture in re maggiore
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace
Igor Strawinsky
Les Noces, scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussione (dedicate a Sergei Diaghilef)
Prima parte: La tresse; Chez le marié; Le départ de la mariée - Seconda parte: Le repas de noces
Ester Orell, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Petre Munteanu, *tenore*; Pierre Mollet, *baritono*; Ermelinda Magnetti, Bruno Nicolai, Loredana Franceschini, Mario Caporaloni, *pianisti*
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo:
L'italiano in libreria
Conversazione di Giulia Massari
Al termine: **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi
Il nuovo romanzo di Elsa Morante - L'opera di Ernesto Parodi - Libri d'arte
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Lettere » di Pietro Verri: « Come si viveva a Vienna nel 1759 »
13,30-14,15 Musiche di Haydn e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 5 aprile)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

15 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Versailles*
Visita a Versailles
Telecronista Vittorio Di Giacomo

17,30 **La TV dei ragazzi**

a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *Agguato ai pesci*
Regia di Lino Pellegrini

c) Jim della giungla
Un tesoro d'avorio
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Frederic e Tamba

18,50 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Brodo Lombardi - Chlorodont - Brylcreem - Omo)

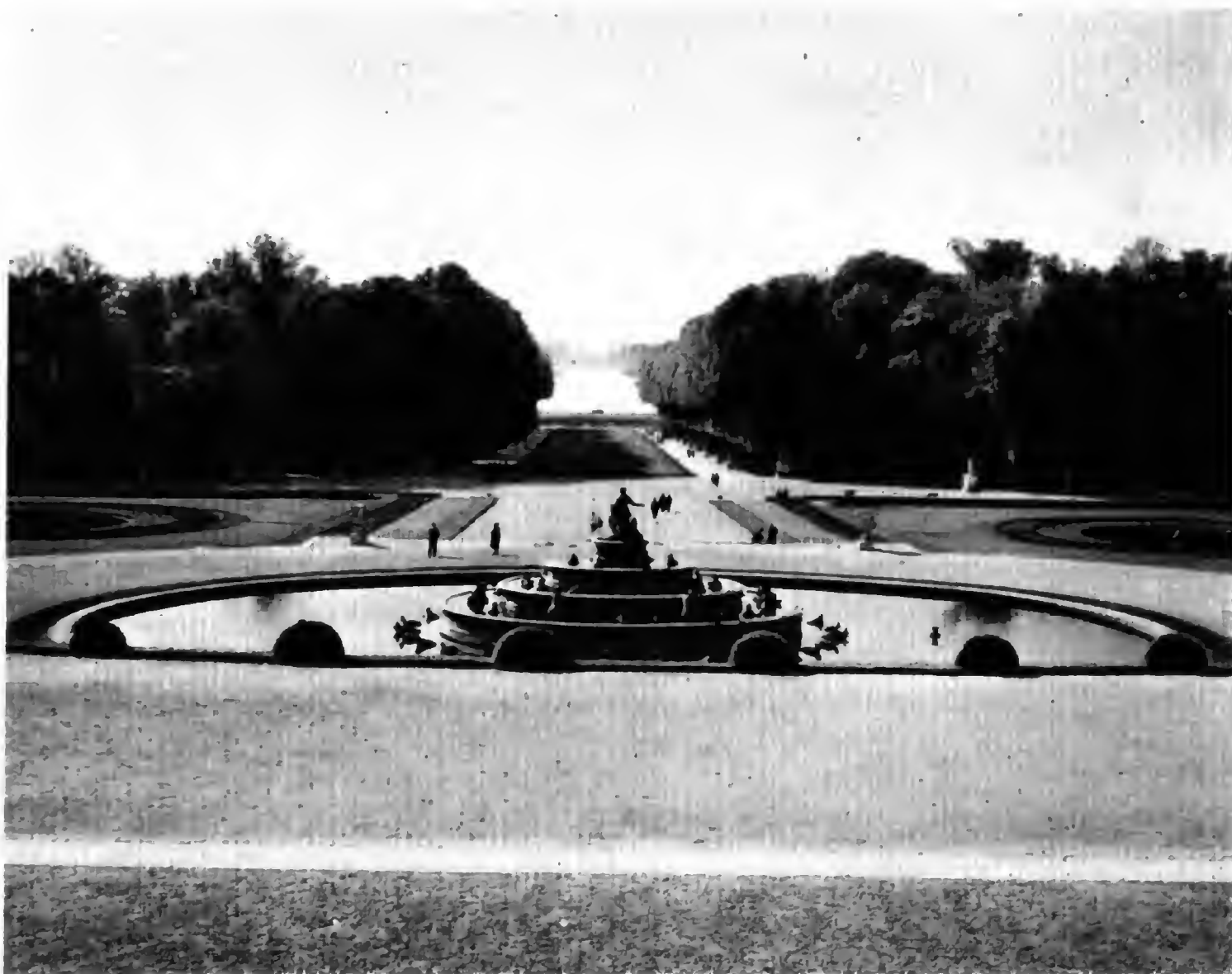
21 — **JANE EYRE**
dal romanzo di Charlotte Brontë
Traduzione e riduzione di Franca Cancogni
Sceneggiatura di Anton Giulio Majano
(V puntata)

Personaggi ed interpreti:
Rochester — *Raf Vallone*
Jane — *Ilaria Occhini*
Signora Fairfax — *Margherita Bagni*
Bessie — *Laura Carli*
Dottor Lloyd — *Carlo D'Angelo*
Jack Lloyd — *Matteo Spinola*
Dottor Carter — *Luigi Pavese*
Grace Poole — *Maria Zanoli*
Mary — *Edda Soligo*
Lea — *Zoe Incrocci*
Sophie — *Rossana Montesi*
Adele — *Patrizia Remiddi*
Thomas — *Bruno Smith*
Regia di Anton Giulio Majano

22,05 **La Belle Epoque**
Telespettacolo musicale di Frattini, Terzoli e Macchi, con divagazioni di Orio Vergani, presentato da Elena Giusti con la partecipazione di Carlo Campanini, Ettore Conti, Walter Marcheselli, Nuto Navarrini, Ermanno Roveri, Franco Volpi, Sandra Ballinari, Elena Borgo, Gisella Sofio, Franca Tamantini, ecc.
Balletto di Miss Baron
Orchestra di Mario Bertolazzi
Regia di Eros Macchi

23,05 **Telegiornale**
Seconda edizione

Il viaggio in Francia della regina Elisabetta

VISITA A VERSAILLES

Il viaggio di Elisabetta d'Inghilterra in Francia è ormai imminente e costituirà uno dei grossi avvenimenti di cronaca internazionale dell'anno. Per offrire al pubblico di tutta Europa le principali fasi di questa eccezionale visita l'Eurovisione ha previsto una serie di servizi che andranno in onda la settimana prossima e che si avvarranno di una speciale organizzazione tecnica: particolarmente per l'Italia, verranno ripristinate le stesse apparecchiature e modalità che furono impiegate l'anno scorso in occasione delle nozze del principe Ranieri con Grace Kelly mediante uno speciale dispositivo di collegamento provvisorio e di conversione dello standard ottenuto collegando direttamente Nizza col Monte Beigua e il resto della rete italiana. Le varie riprese della visita verranno praticamente distribuite lungo quasi tutti i giorni della settimana prossima; ma fin da questo sabato il grande ponte televisivo europeo verrà inaugurato con una «Visita a Versailles» che ha il compito di introdurre i telespettatori di tutta Europa non soltanto in uno dei più famosi ambienti della storia francese, ma anche in quello che sarà il teatro di una delle più interessanti serate parigine di Elisabetta. Le telecamere esploreranno per trenta minuti il grande parco e le sale dello storico castello, recentemente rimesso a nuovo, e si soffermeranno con particolare attenzione sul ricostruito Piccolo Teatro Luigi XV, dove il martedì successivo la televisione ritornerà per riprendere «Les Indes galantes», un'opera di Rameau, data in onore della Regina.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzo II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk-u. Fernsehwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzo II - Merano 2 - Plose III.

19,30-20,15 Spanisches Skizzenbuch - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Suppè: La dama di picche; Lombardo: La duchessa del bal tabarin, fantasia; Hort: Blue moon; Richardson: London fantasie - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 Il circolo triestino del jazz presenta « Contrasti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,25 Musiche di Franz Lehar - Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta dall'Autore (Dischi) (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Complesso campagnolo Silvio Tomse - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Liriche di Matz, Baranovic e Hatze. Canta il tenore D. Pertot - 16 Attualità della scienza e tecnica - 17 Schumann: Canzoni spagnole (Dischi) - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica viennese - Grande orchestra Imperial (Dischi) - 21 La settimana in Italia, commento politico - 21,15 Elgar: I sogni di Gerontius, cantata per soli, coro e orchestra (Dischi) - 22,45 Ballo di sera (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Qualche mambo. **21,15** Serenata. **21,35** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** La vetrina delle canzoni. **20,30** « Carmagnola », di Claude Spaak. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Vic Boeyens.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

17,10 J. S. Bach: « Passione secondo San Matteo », diretto da Franz André. **22** Notiziario. **22,11** Orchestra diretta da Francis Bay. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Strawinsky: Le nozze, diretta da Margaret Hillis. Solisti: soprano Adele Adison; mezzosoprano Doris Okerson; tenore Robert Price; baritono Arthur Burrows. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Armand Bernard e la sua Club Orchestra. **20,30** « La Commedia non divina », di Sigismond Krosinski. Adattamento radiofonico di Bronislaw Horawicz. **22** Un centenario: « Madame Bovary davanti ai giudici e all'opinione », a cura di René Dumesnil e Geneviève des Courtis. **22,30 Bach:** Sonata in sol minore per violino, interpretata da Denise Soriano. **23** Idee e uomini. **23,25 Grieg:** Suite Holberg. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Paris-Cocktail », a cura di Pierre Mendelssohn. **21,20** Problemi europei. **21,35** Premiazioni della canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** « Una tenda di mussolina bianca » o « Ritratto d'una sognatrice », con Alain Cuny. **22,35** Jazz: « Jonah Jones ». **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Piccolo museo della canzonetta », a cura di Louis Ducreux e André Popp. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni del violoncellista Pierre Fournier e del pianista Ernest Lush. **Kreisler:** Canzoni Luigi XIII e Pavana. **21** Briglia sciolta a Fernand Raynaud. **22-24** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata di Maurice Chevalier a Hélène Perdrière. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Il punto comune, con Zappy Max. **21,30** Da Montmartre a Montecarlo. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita. **22,10** Duke Ellington, i suoi solisti e la sua orchestra. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Club Montecarlo. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Musica corale. **20** Parata di successi. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Edouard Lalo:** Sinfonia spagnola per violino e orchestro. Orchestra diretta da Wilhelm Schüchter, solista Roman Totenberg. **22,40** Musica da ballo. **23** « La caccia all'autore del delitto » (5) « Due limousines verdi », radiogiallo di Heinz L. von Nouhys. **23,35** Hallo! Vicini! **24** Ultime notizie. **0,05** Selezione di dischi. **1** Saturday-Night-Club. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Liquidazione di canzoni di successo. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** La sport del Sabato. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Per tutti un po', varietà musicale. **21,15** La memoria durante gli interrogatori, indovinelli. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **23,30** Cabaret letterario. **24** Ultime notizie. **0,10-0,50** Concerto diretto da Hans Müller-Kray (solista Michael Schneider, organo) **G. F. Händel:** Concerto per organo n. 4 in fa maggiore; **Joh. Seb. Bach:** Suite n. 1 in do maggiore.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Ethel Lyon. **20,15** La settimana a Westminster. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** « Loraine », di Lionel Brown. **23,45 Thomas Tallis:** Litanie. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 L'orchestra Billy May, il settimino Paul Smith e l'orchestra Benny Goodman. **20** Notiziario. **20,30** Festival internazionale della fisarmonica. **21** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **22** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,15** Dischi presentati da Jack Payne. **24** Due complessi strumentali: « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half Dozen ». **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 19,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
17 - 22	12095	24,80
18,30 - 22	17715	16,93
19 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	25,19

6 Orchestra Edmundo Ros. **6,30** Jazz. **6,45** Musica di Dvorak. **7,30** « Vita con i Lyon », varietà. **8,15** Musiche di **Haendel, Warlock e Grieg.** **11,30** Rivista musicale. **13** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Varietà. **15,45** Concerto di musica varia diretto da Jack Leon, con la partecipazione della cantante Patricia Bredin. **16,10** Melodie tzigane interpretate da Tibor Kunstler e dalla sua banda tzigana, con assoli di pianoforte eseguiti da Frank Baron. **16,45** Organista Sandy Macpherson. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19,30** Panorama di varietà. **21,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22** Camilleri e la sua fisarmonica. **22,15** Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Schubert** e di **Glazunov.**

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Musica per organo. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Carosello musicale con Toni Leutwiler e Carlo Loebnitz (pianoforte e cembalo). **20,30** « Caleidofono » a cura di Guido Schmezer. **21,30** Jazz europeo (Claude Lutter e altri). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Primavera », concerto con musiche di **Schubert, Schumann, Grieg, Ciaikowsky, Beethoven** e **Brahms.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,30** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15 L'usurpatore,** tragedia di Italo Alighiero Chiusano. **16,10** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17 Otmar Nussio:** Il ballo dei ladri, musica da balletto diretto dall'Autore. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Polche di **Giovanni Strauss.** **19,15** Notiziario. **19,40** Rivista di danze. **20** « Ping-Pong », batti e ribatti comico-musicale a cura di Zucchi e Simona. **20,30** Antologia sonora. **20,50** Ticinesi raccontano. **21,05 La vida breve,** opera in due atti di Manuel De Falla, diretta da Ernesto Halffter. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** [illegible]z 1957. **23,30-24** Canzonette [illegible]uite dall'Orchestra Radio[illegible]tto da Fernando Paggi.

[illegible]ENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Dischi. **19,55** Il quarto d'ora vallese. **20,15** Ballabili. **20,20** La guerra nell'ombra: « Ricatto a Tokio », di Gérard Valbert. **21,10** « Israele canta e danza », grande documentario a cura di Marc Hillel. **21,30** « Crisi nazionale », di Roderick [illegible]inson. Adattamento di Pier[illegible]ard. **22,10** Paul Misraki [illegible]a i suoi ricordi. **22,30** [illegible]a. **22,35-23,15** Musica d[illegible]

APPENDICE DI POSTARADIO

Due tipi di cultura

Allo scritto di Filippo Raffaelli apparso sul *Radiocorriere* n. 7 si sono garbatamente « ribellati » il sig. Filiberto Rossetti di Frosinone e un gruppo di studenti dell'Università Bocconi con due lunghe (troppo lunghe, purtroppo, per essere pubblicate) lettere-arringa a favore della Scuola e di chi la frequenta. In sostanza — dicono il sig. Rossetti e gli studenti bocconiani — la vera cultura è sempre dalla parte di chi « ha passato sui banchi della scuola un terzo della vita » mentre nel caso di *Lascia o raddoppia* siamo solo di fronte a un gioco divertente e intelligente che documenta, almeno per i migliori, una buona e apprezzabile dose di nozioni, ma non certo cultura. Per dissipare ogni dubbio del signor Rossetti e degli studenti dell'Università Bocconi (giustamente allarmati) ecco la risposta del nostro collaboratore la cui vera « colpa », dopo tutto, è stata quella di essere riuscito a far prendere troppo sul serio una sua battuta che era soltanto scherzosa.

« Sono molto grato al sig. Filiberto Rossetti di Frosinone e al gruppo di studenti milanesi dell'Università Bocconi i quali, contrariati dalla scherzosa asserzione da me esposta « che, in fatto di scibile, la sarta, il falegname, la domestica, l'aggiustatore di elettrodomestici e il tranviere ne sanno di più di coloro che hanno passato sui banchi di scuola un terzo della loro vita », hanno scritto al Radiocorriere *per precisare quale differenza divida i due tipi di cultura: profonda, consapevole, armonica quella che si acquisisce fra i banchi della scuola; mnemonica, posticcia e inconseguente quella che è appannaggio di molti — non tutti — candidati a* Lascia o raddoppia.

Essendo tra coloro che hanno passato quel famoso terzo della loro vita fra i banchi di scuola, una reazione così immediata e confortata da tanto valide ragioni non può che recarmi piacere, anche se ingenuamente non nego di aver riguardato con un certo senso d'invidia, e sarà capitato a molti anche più preparati di me, alla cultura di quelle domestiche e di quei tranvieri che, pur essendo posticcia, si rivelava assai più redditizia della mia.

Chiedo scusa per questo spregevole sentimento che avvilisce i veri valori della cultura. Ritengo tuttavia, poiché ho da salvar la faccia, che noi andremo incontro sempre ad un maggior revisionismo in fatto di esclusive culturali che potrà addolorare coloro che ritengono — e a ragione — che la vera cultura non si trovi in un mezzo chilo di cioccolatini o nelle etichette dei detersivi. Anche il suffragio universale a molti non piace e tuttavia oggi il voto del mio portiere vale quanto quello di un ministro e di uno scienziato atomico. - **Filippo Raffaelli ».**

Santo Albertini - Trento

La richiesta di abbonamento al periodico trimestrale « Elettronica » deve essere indirizzato alla E.R.I. (Edizioni Radio Italiana - via Arsenale, 21 - Torino). L'importo dell'abbonamento annuo che è di L. 1000 può essere versato sul c. c. postale n. 2/37800.

Abbonato n. 1415

Tutti i programmi delle tre reti vengono normalmente irradiati, oltre che dai trasmettitori ad onda media, anche da quelli a modulazione di frequenza. In taluni casi però, durante il periodo riservato alla trasmissione di notiziari locali e regionali, alcuni trasmettitori a modulazione di frequenza si staccano dalla rete alla quale sono generalmente collegati, per irradiare tali programmi secondo quanto previsto dai supplementi trimestrali del « Radiocorriere ».

Nora Belli - Roma

Le canzoni del Gran Premio Eurovisione 1957 (secondo Festival europeo della canzone) sono state classificate come segue: 1) *Net als toen* (Tutto come allora) punti 31, Olanda - 2) *La belle amour* (Amore bello) punti 17, Francia - 3) *Skibet skal sejle i nat* (La nave parte stanotte) punti 10, Danimarca - 4) *Tant de peine* (Tanta pena) punti 8, Lussemburgo - 4) *Telefon, telefon* (Telefono, telefono) punti 8, Germania - 6) *Corde della mia chitarra*, punti 7, Italia - 7) *All* (Tutto) punti 6, Inghilterra - 8) *L'enfant que j'étais* (Ero un ragazzo) punti 5, Svizzera - 8) *Straatdeuntje* (Canzone della strada) punti 5, Belgio - 10) *Wohin kleines pony?* (Dove vai cavallino?) punti 3, Austria.

Mario Gazzara - Napoli

La poesia *Il famiglio* che Alessandro Cutolo ha presentato durante la sua teletrasmissione del 20 corrente e che volentieri qui di seguito pubblichiamo, è stata scritta da un anziano poeta napoletano il quale si compiace di comporre una o due poesie al massimo ogni due o tre anni e che poi difficilmente pubblica. Il nome del poeta è Mario Greco e di lui esiste solo un volume di versi edito da Guicciardini di Napoli, che è oggi esauritissimo, e che figura sotto il nome di « Anonimo napoletano ». Di questo poeta fecero gran conto, tra gli altri, B. Croce e R. Bacchelli. Ed ecco la poesia:

IL FAMIGLI[illegible]

Con mio fratello maggiore (la cui [illegible] soltanto
dopo molti anni doveva divenirmi dolore)
ci fingevamo un mondo rifatto con occhi d'infante;
colmo di arcani segni; scevro ancora d'amore.
D'estate, scrosci a picco di sole: d'inverno, pallori
di sole obliquo, senza meriggi, fugace, ruotante
a cielo basso: Il mandorlo spia della primavera
fioriva ali rosate di farfalle, e le piante
chiamava intorno a sporgersi, a germogliare: Il maggio
era affettuoso e gonfio di odori: E ogni tempo, ogni sito
s'esprimeva con luci, voci, voli, silenzi.
Noi guardavamo, attoniti, quel fiabesco infinito.
Rifuggivamo dai grandi, misteriosi ed ostili;
l'istesso sguardo paterno turbava la nostra puerizia.
A fianco dell'amore, corre tra i figli e i padri,
nel profondo, una oscura taciuta inimicizia.
E' l'onda nuova che esclude l'altra onda, nel fiume perenne.
Tu solo ci fosti compagno, in quell'inizio incantato,
e agreste, illetterato, rugoso famiglio trentenne
legato ai bimbi come le nudrici. Cantavi
le tue canzoni odoranti di villaggio: Chiamavi
tua madre « La Signora »: Ci eri pari e maggiore.
Nella frana del tempo, fra tante memorie, sembianze,
sentimenti sommersi, grandeggi tu puro di cuore.
Una legge era espressa dalla tua adulta innocenza:
Celestiale ed eguale è il dono della vita
per tutti; fra i nati da Dio non v'è privilegio o grandezza.
L'istesso sole profonde l'identica luce infinita
per tutti; discende su tutti l'istesso uragano d'amore.
Ogni creatura è creatore. Sacra è la fantasia;
grazia è la fede e l'arte: Si ritorce la scienza;
il pensiero è paura, il pensiero è dolore.
Nata pei voli eccelsi, l'ala d'aquila batte
lenta e serena. Un'ansia siede perenne in noi.
Ma Iddio stende, in arcana celeste equivalenza,
la pace delle vette sugli umili e gli eroi.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.